Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 marzo 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6275 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

NEL DECENNALE DEI TRATTATI DI ROMA A NOME DEI PARTITI DEMOCRISTIANI

APPELLO DI RUMOR AI SEI PER UN RILANCIO DELL'EUROPA

«L'unità resta la strada maestra per la costruzione di una Europa moderna» «Siamo sempre all'avanguardia di questo processo» - Omaggio a De Gasperi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La D.C. ha celebrato il decennale della firma dei Trattati della C.E.E. e dell'Euratom (essi, come è noto, furono sottoscritti in Campidoglio il 25 marzo 1957) con manifestazioni svoltesi a Roma e a Trento. Nella Capitale, il vicesegretario del partito Forlani, presenti altri esponenti democristiani, ha deposto una corona di alloro sulla tomba di De Gasperi, nell'atrio della Basilica di San Lorenzo. Sono intervenuti, tra gli altri, alcuni parlamentari, il presidente dell'Unione internazionale dei giovani democristiani Bersassola e il presidente del partito social-cristiano polacco in esilio Popiel con il segretario generale Sienievicz. Dopo la deposizione della corona, padre Martino da Bra, della Basilica di San Lorenzo, ha impartito la benedizione; quindi, la delegazione democristiana ha sostato brevemente in silenzio presso la tomba dello statista che fu uno dei primi assertori dell'unità dei popoli d'Europa.

A Trento il segretario della D.C. Rumor, accompagnato dal vicesegretario on. Piccoli, da autorità e esponenti del partito, ha deposto una corona al monumento ad Alcide De Gasperi. Rumor, sottolineando il significato della cerimonia, ha detto: «Sono venuto nella città di De Gasperi per rendere una testimonianza di europeo e di democratico cristiano. Considero che il segno suo incitatore, così eloquente dall'alto del monumento che lo ricorda, parli ancora e più che mai alle nostre coscienze. Al suo ricordo accomuno quello di Schuman e di Adenauer. Quale segretario dell'Internazionale democristiana ho fatto deporre oggi una corona di alloro sulla tomba di Schuman ed un mio messaggio è oggi nelle mani di Adenauer. A tutti i partiti fratelli d'Europa ho pure inviato un messaggio che, nel decennale dei Trattati di Roma, vuole sottolineare le ragioni permanenti della nostra presenza politica in un assetto costruttivo dei popoli di questa Europa, che intendiamo vivificare nel simbolo della solidarietà e del progresso».

Il messaggio di Rumor ai leaders dei partiti democratici cristiani dice: «Dieci anni or sono la firma dei Trattati di Roma chiudeva un periodo contrastato e difficile dell'iniziativa europeistica, aprendo nel contempo nuove e più vaste prospettive alla politica di integrazione e di unità dell'Europa. Confluì verso quel risultato l'impegno di tutte le forze democratiche dei Sei Paesi, concordi nell'ispirazione sovrannazionale e convinte della validità dell'ideale unitario. I partiti democratici cristiani sono stati e sono, per ispirazione e iniziativa politica, all'avanguardia di questo processo che presenta risultati inconfutabili e costituisce un punto di riferimento per ulteriori passi in avanti verso la prospettiva finale di una grande Europa libera e unita.

«Ombre e luci ci sono oggi ben presenti. Positivi sono il rinnovato interesse della Gran-bretagna e di altri Paesi verso l'Europa dei Sei, i risultati conseguiti sul piano dell'integrazione economica e gli affidamenti di progresso che essi danno ai popoli dei nostri Paesi. Difficoltà non eludibili sono i problemi complessi e delicati che la nuova fase della politica di integrazione presenta: il tuttora insoluto problema dell'unità del popolo tedesco nella libertà e nella pace; il tema degli strumenti politici e della loro articolazione per dar corpo ad una effettiva "partnership" con gli Stati Uniti; i temi fondamentali del progresso tecnologico e dell'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare; i problemi dei rapporti Est-Ovest.

«I partiti democratici cristiani sono più che mai persuasi della originalità e della validità d'una scelta che uomini come Schuman, Adenauer e De Gasperi operarono sotto la spinta d'una grande carica ideale prima che delle concrete circostanze storiche. «L'unità europea resta la strada maestra per la definitiva costruzione di un'Europa moderna, potente fattore di stabilità democratica e di progresso nel mondo. Resta la sola alternativa, nel quadro delle scelte democratiche, per un ruolo attivo e peculiare della Europa a favore dell'espansione della pace e della solidarietà internazionale sia di fronte al processo di distensione, sia dinanzi al grande fatto storico del risveglio dei Paesi del terzo mondo.

«Tenendo presenti questi obiettivi e queste prospettive, i democratici cristiani europei si avviano verso un nuovo decennio di lavoro fervido e costruttivo. «In questa persuasione — conclude il messaggio dell'on. Rumor — fanno appello ai Governi dei Sei Paesi per un rilancio coraggioso dell'iniziativa europeistica e invitano tutte le altre forze democratiche a unire gli sforzi per animare dalla base la carica ideale e popolare della politica europeista».

Il decennale dei trattati di Roma istitutivi della Comunità economica europea ha dato il via ad una serie di valutazioni sulle prospettive a medio e a lungo termine della Comunità. Il 10 aprile i Ministri dei Sei Paesi terranno a Bruxelles una nuova sessione, dedicata all'esame dei problemi connessi alla fase conclusiva delle trattative per il «Kennedy round». Si dà per probabile il raggiungimento di un sostanziale accordo su tale importante iniziativa che creerebbe una nuova situazione economica internazionale. Da parte italiana più volte è stato assicurato il pieno appoggio affinchè le trattative possano concludersi entro il più breve tempo.

Altra importante tappa nel cammino della Comunità è il vertice dei Sei Paesi a Roma, proposto, com'è noto, dal nostro Governo. Fanfani, ieri nel suo messaggio, ha fatto esplicito riferimento a tale scadenza anche se, ovviamente, ha evitato di precisare la data, che potrà essere fissata soltanto quando giungerà la risposta a Parigi. La stampa francese è tornata a sottolineare alcune perplessità degli ambienti politici vicini a De Gaulle sul vertice di Roma. Lo incontro non potrà aver luogo prima del 20 aprile, dato che solo per quella data sarà costituito il nuovo Governo francese.

Le perplessità nascono comunque non soltanto da questioni di date, ma soprattutto da problemi politici, poichè il vertice di Roma dovrebbe rappresentare per De Gaulle il primo passo ufficiale per la ripresa delle discussioni sui problemi europei, compreso quello di maggiore importanza e cioè l'ingresso della Granbretagna al MEC. L'atteggiamento del Presidente francese in merito non è ancora definitivamente netto.

C. M.

Dichiarazioni di Kiesinger e Hallstein

BISOGNA RAGGIUNGERE una unione politica

Bonn, 25

«L'obiettivo di un'unione politica europea deve essere raggiunto, se vogliamo che il nostro continente viva nella libertà, nel benessere e nella pace». Con questa dichiarazione pronunciata alla televisione in occasione del decimo anniversario dei Trattati di Roma, il Cancelliere Kiesinger ha sottolineato la volontà della Repubblica federale di giungere ad un'Europa politicamente unita. Secondo il Cancelliere, si tratta ora di vedere se ciò sarà possibile partendo dalle istituzioni già esistenti, o se non sarà invece necessario crearne di nuove.

A sua volta, il presidente della Commissione esecutiva del MEC, Hallstein, ha dichiarato: «L'unione politica dell'Europa resta un obiettivo necessario e realistico dell'integrazione europea». «La comunità collaborerà così sempre più strettamente in campo economico con l'Est europeo, contribuendo a fare progressi sulla via di una unione di tutta l'Europa».

Secondo Hallstein, la politica d'integrazione del MEC è un processo a lunga scadenza e comincia proprio ora ad avvicinarsi alle prime grandi realizzazioni che si è fissata, come il mercato agricolo comune o l'unione doganale. L'obiettivo finale resta comunque una vera e propria federazione (che comprenda una politica estera e di difesa comuni), sola formula che «garantisce l'uguaglianza di tutti gli Stati europei, l'esistenza di istituzioni democratiche in grado di funzionare e costituisce quindi la premessa di una politica europea stabile e coerente».

Rimpasto in vista a Londra

OSTACOLI PER WILSON sulla strada del MEC

Londra, 25

Il Ministro degli Esteri inglese Brown ha riaffermato oggi la determinazione della Granbretagna di entrare a far parte del Mercato comune europeo. Brown ha fatto questa dichiarazione sulle intenzioni del Governo britannico in un messaggio per il decimo anniversario della firma dei Trattati di Roma pubblicato da «Comunità europee». «E' nostra chiara intenzione e determinazione — ha detto Brown — entrarne a far parte se, come speriamo, gli interessi essenziali della Granbretagna e del Commonwealth potranno essere salvaguardati».

Il capo del «Foreign Office» non ha fornito alcuna indicazione circa la data in cui il Governo di Londra potrebbe formulare ufficialmente la propria domanda di adesione alla CEE. Gli osservatori politici non si attendevano, del resto, che egli lo facesse, consapevoli come sono delle difficoltà che Wilson e Brown debbono ancora superare all'interno della stessa compagine governativa per passare alla fase esecutiva del progetto di entrare nel Mercato comune europeo.

In questi ultimi giorni, durante i quali il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri si sono accinti all'elaborazione di un documento speciale sulla base dei colloqui esplorativi da loro avuti a partire da gennaio nelle sei capitali della «Piccola Europa», si sono diffuse con sempre maggiore insistenza a Londra voci secondo cui il passo decisivo per l'ingresso in Europa dovrà essere preceduto da un rimpasto governativo. Questo si renderebbe necessario per l'intransigenza di alcuni membri del Gabinetto — il Ministro del Commercio Jay, quello dell'Agricoltura Peart e quello dei Trasporti, Barbara Castle — i quali sono contrari al MEC.

Per Wilson — secondo i suddetti osservatori — il problema ora è quello di ridurre al minimo queste defezioni; stando a quanto ha affermato lo «Economist» nel suo ultimo numero, egli dovrebbe riuscire a convincere la signora Castle e Peart a restare nel Gabinetto; sicchè l'unico dimissionario sarebbe il presidente del «Board of Trade» Jay.

LA SITUAZIONE

Paolo VI, nel tradizionale messaggio di Pasqua, dà stamane l'annuncio della nuova enciclica dedicata alle Nazioni di recente indipendenza ed ai popoli sottosviluppati. Milioni di persone, attraverso l'Eurovisione, potranno assistere alla Messa che Paolo VI celebrerà alle 11.15 sul sagrato della Basilica di San Pietro. Il rito si concluderà con la solenne benedizione «Urbi et Orbi».

Il decennale dei Trattati di Roma istitutivi del MEC è stato ricordato da alcuni dei più autorevoli esponenti della Comunità. Il presidente della Commissione del MEC Hallstein ha affermato che l'unione politica dell'Europa resta un obiettivo necessario e realistico dell'integrazione europea. Anche il Cancelliere tedesco Kiesinger ha sottolineato che l'unione politica europea deve essere raggiunta, se si vuole che l'intero continente viva nella libertà e nella pace. In Italia si è svolta una serie di cerimonie commemorative. A Trento è stata deposta una corona al monumento a De Gasperi, che fu uno dei precursori dell'Europa unita. Il segretario della DC Rumor, in un messaggio ai leader democristiani europei, ha sostenuto la necessità di un coraggioso rilancio della iniziativa europeistica.

A sua volta il Ministro degli Esteri inglese Brown ha riaffermato la volontà del suo Paese di entrare a far parte del MEC. Prima però di compiere i passi decisivi, il Governo Wilson dovrà superare alcuni ostacoli che incontra sulla strada dell'Europa; tra l'altro si prevede che si renderà necessario un rimpasto del Gabinetto per eliminare alcuni ministri decisamente contrari all'ingresso nel Mercato comune.

Un accordo è stato raggiunto tra i Governi americano e thailandese per la concessione da parte di Bangkok di una base aerea per i superbombardieri «B-52», protagonisti delle più massicce incursioni contro i comunisti nel Vietnam: ciò ha suscitato timori, in alcuni ambienti di Washington, su una possibile estensione della crisi del Sud-Est asiatico, tale da coinvolgere appunto la Thailandia, già soggetta a sporadiche attività di guerriglia. Si ritiene possibile, infatti, che i comunisti, per rappresaglia, intensifichino ora la loro attività nel Paese, ripetendo quanto a suo tempo avvenne nel Vietnam e praticamente coinvolgendolo nella guerra.

Il Presidente della Repubblica ha solennemente commemorato Arturo Toscanini, nel centenario della nascita, pronunciando nel Teatro alla Scala di Milano un discorso in cui ha delineato la figura umana e artistica del grande maestro, e inaugurando un museo nella sua casa natale di Parma.

SOLENNI MANIFESTAZIONI A MILANO E A PARMA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

TOSCANINI ARTISTA E UOMO LIBERO COMMEMORATO DAL PRESIDENTE SARAGAT

La figura del grande direttore d'orchestra delineata dal Capo dello Stato al Teatro alla Scala a cui il maestro legò indissolubilmente i suoi trionfi - Inaugurato un museo nella sua casa natale



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Il Presidente Saragat commemora Toscanini in mezzo all'orchestra della «Scala»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 25

Il Presidente della Repubblica ha presenziato oggi, a Milano e a Parma, alle manifestazioni celebrative per il centenario della nascita di Arturo Toscanini; nella capitale lombarda, l'on. Saragat è giunto in mattinata, a bordo dell'aereo presidenziale, e si è subito diretto in auto al teatro della Scala, dove la commemorazione ha avuto luogo.

Il famoso teatro, legato indissolubilmente al nome del grande direttore d'orchestra, ha ricordato con la sobrietà dei momenti più solenni il maestro che ad esso dedicò gli anni migliori della sua vita e dal quale si separò soltanto nel periodo del lungo esilio, per ritornarvi nel 1946, a 79 anni di età, a dirigere il concerto inaugurale della prima stagione dopo la ricostruzione; fu uno spettacolo destinato a rimanere nella storia della musica, per il significato solenne che esso assunse, nella ricostituzione appunto di un insuperabile binomio artistico: Toscanini - Scala.

Oggi la sala, illuminata sfarzosamente, ma senza particolari addobbi, era gremitissima di autorità ed esponenti del mondo culturale ed artistico: un vibrante applauso ha salutato l'ingresso del Capo dello Stato, in precedenza ossequiato dal sovrintendente al teatro e dai familiari di Toscanini, fra cui le figlie, contessa Vally Castelbarco e Wanda Horowitz.

Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, l'on. Saragat ha letto un messaggio agli italiani, in cui ha detto fra l'altro: «Ricorre quest'oggi il centenario della nascita di Arturo Toscanini, il più importante direttore d'orchestra del nostro secolo che, come artista e come uomo, l'Italia si gloria di annoverare fra i suoi figli. A cent'anni dalla sua nascita — e a dieci dalla sua scomparsa — Toscanini è tuttora ben vivo nel ricordo di ciascuno di noi. Come artista, Toscanini appartiene a tutti i Paesi. Gli articoli ammirati che i giornali di ogni nazione dedicano a lui in questa ricorrenza testimoniano di un universale interesse per l'arte sua.

«Ma l'onore che gli rendiamo noi italiani si colora di un sentimento tutto particolare. Per molti aspetti, infatti, Toscanini fu espressione del nostro sentire e perfino, per un lungo periodo, espressione del nostro anelito e della nostra fede nell'ideale di libertà. Per questo, per noi che lo ammirammo, onorarlo significa esprimergli riconoscenza per il dono dell'arte sua e anche per l'esempio da lui offerto nell'esercizio delle virtù civili.

«Egli — ha proseguito Saragat — fu l'artista che più di ogni altro elevò a norma inviolabile il rispetto, spinto fino allo scrupolo dei testi, dei grandi maestri, e che più di ogni altro seppe darne un'interpretazione geniale, proprio perchè assolutamente fedele. Ciò era frutto di una ineguagliabile sensibilità musicale. "La musica — egli soleva dire — deve respirare". E veramente questo respiro animava le sue interpretazioni. Ma — ha aggiunto il Capo dello Stato — era anche frutto di una profonda onestà intellettuale, riflesso di una incrollabile forza morale. Ed è soprattutto per questo che egli ci è sommamente caro».

Dopo aver rilevato che «l'arte, la grande arte, è sempre popolare e insieme aristocratica», il Presidente ha aggiunto: «La umanità di Toscanini, per virtù di una prodigiosa sensibilità di musicista sorretta da una indomita forza morale, ha saputo rendere accessibile questa arte a tutti gli uomini, e ancora li fa vibrare in una comunione di ineffabili sentimenti, che sono come la consacrazione e l'esaltazione gloriosa della vita universale, della universale libertà».

«Onoriamo dunque — ha concluso Saragat — la memoria di Toscanini, onoriamo non soltanto l'artista sommo ma l'uomo libero, il fiero patriota, il glorioso combattente che ha cooperato con altri uomini liberi a ridare all'Italia la possibilità di rivendicare e riconquistare la propria vocazione democratica e la propria missione, al tempo stesso nazionale e universale; onoriamo il cittadino integerrimo; onoriamo l'italiano che nel campo della musica ha contribuito, più di ogni altro in questo secolo, a far conoscere e amare nel mondo il genio dell'Italia».

Ha quindi preso la parola il direttore artistico del Teatro alla Scala, maestro Gian Andrea Gavazzeni, il quale ha rievocato la figura e l'opera di Toscanini, dal suo trionfale debutto brasiliano, alla sua scomparsa, sottolineando i suoi rapporti con il teatro milanese. Il momento più suggestivo della cerimonia è poi coinciso con il diffondersi in sala delle prime note del «Te Deum» verdiano, eseguito dall'orchestra della Scala diretta dal maestro Votto, e dal coro diretto da Roberto Benaglio, con la partecipazione della soprano Margherita Guglielmi.

Alla religiosità del «Te Deum» ha fatto poi riscontro la suggestiva esplosione corale dello «Inno delle nazioni», interpretato dal tenore Carlo Bergonzi; al termine dei due brani, il Presidente Saragat ha lasciato il teatro, non senza essersi complimentato con gli esecutori e avere scambiato cordiali parole con alcune delle «vecchie glorie» del bel canto italiano, presenti alla Scala: Toti Del Monte, Rosetta Pampanini, Mafalda Favero, Mariono Stabile e Gilda Dalla Vita, per decenni compagni inseparabili di Toscanini in Italia e all'estero.

Successivamente, il Capo dello Stato si è recato a Parma, città natale del maestro: una fitta folla lo ha acclamato in questa sua prima visita a una città emiliana dal giorno della elezione. L'on. Saragat ha raggiunto la Prefettura, dove gli sono state presentate le autorità cittadine, e ha partecipato ad una colazione.

La cerimonia ufficiale si è svolta nel pomeriggio: il Presidente ha raggiunto il Municipio dove il Sindaco Baldassi gli ha rivolto il saluto della città, davanti al Consiglio comunale. Dopo un discorso del Capo dello Stato (in cui ha ricordato, fra l'altro, come «il centenario celebrato nel nome di Toscanini offra anche modo di considerare ciò che fu la vicenda del-

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

MINACCE DI ESTENSIONE A BREVE SCADENZA DELLA CRISI NEL SUD-EST ASIATICO

ANCHE LA THAILANDIA RISCHIA DI FARSI INGHIOTTIRE NELLA GUERRA

Ha concesso agli S.U. una base per i «B-52» che operano sul Nord Vietnam: ora si teme che i comunisti scatenino la guerriglia su vasta scala - Sanguinosa imboscata dei vietcong

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

La guerra del Vietnam si allargherà alla Thailandia? La minaccia esiste, una risposta positiva non potrebbe nemmeno apparire troppo pessimista. Gli Stati Uniti useranno una base thailandese, quella di Utapao, a meno di 150 chilometri da Bangkok, per i loro giganteschi bombardieri «B-52», che attaccano i centri più importanti del Vietnam del Nord e che finora decollavano dall'isola di Guam per le loro incursioni. Ciò significa che, d'ora in poi, la base di volo per quelle azioni belliche sarà Utapao; e significa anche che, in qualche modo, la Thailandia è coinvolta nella crisi asiatica dalla quale, almeno in parte, era stata esclusa.

L'accordo per l'uso della base di Utapao è stato raggiunto a Bangkok fra i rappresentanti americani e il Governo Thai, ieri; i «B-52» potrebbero arrivare a Utapao nel giro di un giorno o due. Benchè gli americani e i thailandesi apparentemente diano un'importanza relativa a questa operazione militare, essi nella sostanza sanno che l'accordo potrebbe portare a risultati gravi e, per conseguenza, all'estensione della guerra: i guerriglieri comunisti, che finora hanno esitato a agire su grande scala in Thailandia, potrebbero cominciare operazioni di sabotaggio non soltanto a Utapao, ma anche nel resto del Paese, aprendo una vera e propria guerriglia alla maniera vietnamita.

A Washington, i critici di questa operazione condotta dagli Stati Uniti ricordano con amarezza che anche in Vietnam cominciò così: con la concessione di una base per dodici squadriglie di bombardieri. Non si sa ancora quante squadriglie di «B-52» arriveranno a Utapao da Guam, ma al Pentagono certe voci dicono che saranno almeno una ventina; la loro presenza nella zona «calda» del conflitto dovrebbe, secondo gli strateghi americani, garantire un'elasticità maggiore alle forze dell'aria e, nel tempo stesso, aumentare considerevolmente la potenza di fuoco americana contro Hanoi.

Negando che si tratti di una mossa fatta nel quadro della «escalation» della guerra in Asia, al Pentagono si dice che, semmai, l'uso della base di Utapao gioverà alla politica del «bastone e della carota» adottata dalla Casa Bianca nei confronti di Hanoi. Johnson e i suoi consiglieri militari e diplomatici sono convinti infatti, che il Vietnam del Nord è allo stremo della resistenza, e che una più dura e continua azione di guerra aerea finirà per persuadere Ho Chi-minh ad accettare la proposta americana di andare al tavolo del negoziato.

A questa politica, perlomeno dubbia, replica il «Nhan Dan», che è il giornale ufficiale del Governo di Ho Chi-minh: «I capi della Thailandia — scrive il giornale — stanno accelerando la loro stessa fine. L'accordo fra Bangkok e Washington è un aperto e diretto atto di guerra della Thailandia contro il popolo vietnamita». Si sente già la preparazione di operazioni clandestine contro il Paese che ha ceduto alle pressioni da lungo tempo esercitato dagli S. U.

La radio del «Fronte di liberazione nazionale» del Vietnam del Sud, è intervenuta a sua volta, nella messa in guardia; «Vogliamo ricordare all'America che, nonostante il mezzo milione di uomini mandati in Vietnam, il 68 per cento del territorio del Sud è controllato dalle forze del Vietcong, che lo governano indipendentemente da Saigon» (ed è vero, per ammissione degli stessi americani); «e vogliamo dire a Bangkok che l'esercito di liberazione è pronto a combattere dieci, quindici, vent'anni, se tanto tempo deve durare la battaglia per l'indipendenza. Le forze nazionali sono disposte a compiere sacrifici anche fuori del territorio del Vietnam del Sud». Se non è già una minaccia di insurrezione in Thailandia, è certamente un avviso severo al Governo di Bangkok.

Frattanto, nello stesso Vietnam la guerra continua, sanguinosissima: la più grave imboscata tesa negli ultimi due anni dai vietcong ha provocato oggi pesanti perdite in uomini e mezzi agli americani e ai sudvietnamiti, sulla statale numero uno, a circa 20 chilometri a Sud della base di Danang. I vietcong hanno attaccato in due tempi, tenendo agguati a due convogli di autocarri, uno governativo e uno americano, che hanno riportato perdite gravissime.

Il primo convoglio a cadere nella trappola è stato quello governativo, consistente in 121 autocarri, che avevano appena portato un battaglione di truppe governative alla base americana di Chulai e stavano facendo ritorno a Danang. L'autocarro di testa è stato arrestato da una mina; il convoglio bloccato è stato poi sottoposto a un intenso fuoco di mitragliatrici e al lancio di granate da parte dei vietcong appostati lungo la strada; al termine dell'attacco, ben 82 autocarri risultavano inutilizzabili, sessanta dei quali erano stati completamente distrutti e quindici danneggiati al sessanta per cento. Le perdite tra i conducenti degli autocarri e i reparti di scorta del convoglio sono state definite «assai pesanti» dalle fonti ufficiali sudvietnamite.

Il secondo convoglio, composto da una decina di autocarri americani, è stato fermato da una mina vietcong poco più a Nord della scena della prima imboscata; due altri autocarri, oltre al primo incappato nella mina, sono stati raggiunti dal fuoco dei guerriglieri e sono andati in fiamme. Tre marines di scorta sono rimasti uccisi nel breve combattimento, e altri dieci sono rimasti feriti.

Stelio Tomei

AGITATISSIMO IL «PARA» RICOVERATO ALL'INFERMERIA DELLE «NUOVE» DI TORINO

Forse una perizia psichiatrica necessaria per la spia Rinaldi

Subì anni addietro una grave lesione cranica in un lancio - Aveva posto come condizione ai russi di non dover tradire l'Italia: ma gli sarebbero state sequestrate anche foto della base di Aviano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 25

Notizie di fonte straniera sembrano anche oggi accreditare la ipotesi che il «cervello» del nucleo di spionaggio filosovietico scoperto a Torino, fosse Armando Girard, l'autista, e non Giorgio Rinaldi, il «para», come si era finora creduto. Era stato detto finora che Girard era una pedina di secondo piano, un semplice «portavoce» di microfilm e di altro materiale spionistico che, di volta in volta, egli consegnava a Rinaldi, vero «trait d'union», questo ultimo, fra gli agenti sparsi nei paesi della NATO e i diplomatici sovietici.

Come si ricorderà, il Girard fu il primo ad essere acciuffato dagli agenti del controspionaggio: lo sorpresero al valico del Monginevro, mentre rientrava da una missione in Spagna; sulla sua macchina c'erano una ventina di microfilm.

Ora, proprio il Girard viene indicato, da insistenti voci, come il vero capo del gruppo torinese. Tale ipotesi, però, viene accolta con parecchio scetticismo in ambienti assai vicini al controspionaggio, in cui, praticamente, si è sempre dell'opinione che fosse il Rinaldi a tenere le fila di tutto.

Comunque, gli agenti del «S. I. D.» stanno ora cercando il secondo recapito dei Girard, che poi sarebbe la sua vera abitazione, dove egli avrebbe potuto nascondere documenti importantissimi sull'attività della rete internazionale di spionaggio; in altre parole, l'autista torinese si sarebbe servito della sua stanzetta di via Frejus come «copertura» per nascondere il vero «covo» della centrale.

Agli uomini del controspionaggio, in particolare, non sembra credibile che un uomo ingaggiato da appena un anno avesse potuto già raggiungere un posto di preminenza in seno a un'organizzazione come quella sgominata a Torino: Armando Girard era una spia dell'ultima leva, e non risulta che abbia avuto contatti diretti coi russi, i quali avevano «assunto» solo il Rinaldi, e dopo aver avuto prove sicure sulla sua «lealtà». A questo proposito, si dice anzi che al momento di essere ingaggiato, il «para» abbia posto una condizione: «Sono italiano e non me la sento di tradire il mio Paese. Tuttavia, sono un comunista e un Paese in cui lavorerei volentieri è la Spagna franchista».

E' una precisazione che il Rinaldi spesso ha fatto agli inquirenti in uno dei suoi primi interrogatori: però tra il materiale sequestrato nel suo appartamento di corso Svizzera e nella «Bottega del legno», di proprietà della moglie, sembra vi siano pure delle foto, nitidissime, riguardanti la base aerea della NATO di Aviano, vicino a Udine.

Sotto il profilo giuridico, la posizione delle tre spie rinchiuse alle «Nuove» non viene di certo alleggerita dalla circostanza che il Rinaldi insista nell'affermare: «Non ho mai svolto la mia attività in Italia. C'era un preciso accordo tra me e i sovietici che in nessun caso mi avrebbero chiesto di tradire il mio Paese». Il paracadutista, in sostanza, dimostrando di ignorare la legge italiana in materia di spionaggio, spera di sottrarsi alle gravi pene che vengono comminate sia a coloro che divulgano un segreto militare in danno della nazione cui appartengono sia a quelli che compromettono la sicurezza delle nazioni alleate; poco vale che il Rinaldi insista nell'affermare di aver operato, lui e i complici, unicamente in territorio spagnolo o altrove: si tratta sempre di Paesi che fanno parte del complesso della NATO e non esiste, in base all'art. 257 C.P., nessuna discriminazione.

Ora, il punto decisivo — come osserva anche il difensore dei due coniugi avv. Giorgio Del Grosso — è stabilire se il materiale sequestrato possa costituire veramente un elemento da considerarsi lesivo, dal punto di vista militare, per la sicurezza degli Stati interessati. E' quindi verosimile la notizia che i magistrati torinesi richiederanno a Roma l'ausilio di esperti militari, onde basarsi sulle loro relazioni per incriminare le tre spie torinesi ed eventualmente renderle passibili della pena dell'ergastolo.

E' possibile, del resto, che Giorgio Rinaldi non abbia detto ancora tutto al magistrato istruttore sull'attività della rete spionistica: e, pertanto, non è da escludere che, nei prossimi giorni, egli venga di nuovo interrogato dal dott. Neppi-Modona. Per tutta la giornata odierna, il paracadutista — sempre nell'infermeria del carcere — è apparso agitatissimo, tanto che è stato necessario praticargli più volte delle iniezioni di sedativo. Pare che il magistrato inquirente intenda sottoporlo a perizia psichiatrica, in considerazione anche di un incidente occorsogli qualche anno addietro quando, in un «lancio», cadde nel lago di Avigliana, procurandosi una grave lesione cranica. Sembra accertato che da tempo egli ingerisse circa una ventina di pastiglie di tranquillanti al giorno, per dare un certo equilibrio al sistema nervoso scosso in seguito all'attività di acrobata dell'aria.

Paolo Amerio

NON C'E' PASQUA PER I DINAMITARDI NEONAZISTI

Potente bomba devasta un edificio di Bolzano

L'attentato è avvenuto davanti a un comando militare «Ho visto un giovane biondo salire verso la soffitta»

Bolzano, 25

Un nuovo attentato terroristico è stato compiuto dai neonazisti questa sera a Bolzano, dove, verso le 23, è scoppiato un ordigno in un edificio di piazza IV Novembre, proprio di fronte al comando del IV Corpo d'Armata. I danni sono piuttosto rilevanti. Fortunatamente non si lamentano vittime.

L'ordigno esploso aveva una consistenza — come è stato stabilito dagli artificieri del comando della Legione Carabinieri — di 7-8 chili di dinamite. La bomba, che era regolata con un congegno a orologeria, è stata collocata sulla rampa di scale tra il quarto piano e la soffitta dell'edificio preso di mira, che è di proprietà dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni. Uno degli inquilini dello stabile (nell'ala dove è avvenuta l'esplosione abitano otto famiglie) si è imbattuto per le scale verso le 20.15 in un giovane, di bassa statura, biondo, vestito elegantemente. «L'ho seguito con lo sguardo mentre saliva — ha raccontato l'inquilino — ho visto che ha raggiunto il quarto piano, non si è fermato e non ha suonato ad alcuna porta, ma ha proseguito oltre il pianerottolo delle abitazioni, verso la soffitta».

L'esplosione, come si è detto, ha provocato danni piuttosto sensibili: il tetto dello stabile è stato scoperchiato, una parete è crollata, tutte le porte degli otto appartamenti sono state sfondate, molti vetri sono andati in frantumi, alcuni infissi sono volati in mezzo alla piazza IV Novembre, dinanzi alla sede del comando del IV Corpo d'Armata.

NESSUN QUOTIDIANO uscirà domani

Roma, 25

La Federazione italiana editori giornali informa che domani, lunedì di Pasqua, i giornali quotidiani non usciranno, in quanto le rivendite rimangono chiuse in forza del vigente accordo per la disciplina della rivendita. La pubblicazione dei giornali sarà ripresa regolarmente martedì 28 marzo.

OVUNQUE FIUMI DI AUTOMOBILI PORTANO MILIONI DI PERSONE VERSO LA PRIMA VACANZA

Un'atmosfera di letizia accoglie la ricorrenza pasquale nel mondo

Suggestione in San Pietro per la grande liturgia del Sabato Santo celebrata da Papa Paolo VI In Polonia cade la neve - Anche in Terrasanta tempo inclemente - Primavera in Inghilterra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

La Pasqua ha dato il via al primo grande esodo di massa degli italiani nel 1967. Dovunque si è registrata la corsa alle località di villeggiatura. Molti al piacere della scampagnata hanno unito l'utile della ricerca di una sistemazione per le prossime vacanze estive. Il traffico automobilistico è stato di conseguenza intensissimo e, purtroppo — come riferiamo in quindicesima pagina — funestato anche da dolorosi incidenti nonostante l'impegno di prevenzione della Polizia stradale. Nella sola Lombardia si calcola che siano circolate oggi un milione di automobili, sia di milanesi ed altri cittadini che partivano per il lungo fine-settimana pasquale, sia di forestieri che, provenienti dal Nord erano diretti verso il «paese del sole».

Traffico intenso anche intorno alla capitale. Quest'anno i romani sembra abbiano scoperto il piacere di allungare il passo un po' oltre i tradizionali ritrovi «fuori porta». Questa che inizia, sembra debba essere in particolare la stagione del camping per i capitolini. Lunghe teorie di roulottes sono state infatti viste partire dalla capitale, molte dirette fino in Puglia dove avrà luogo un raduno nazionale. Animazione, come si è detto, anche nelle altre regioni: in Liguria, dove la Riviera è gremita di ospiti, nel Veneto, in Alto Adige, in Toscana. A Roma poi vi è un grande afflusso di pellegrini dall'Italia e da ogni parte del mondo, convenuti per trascorrere la grande festa religiosa nel cuore stesso della Cristianità, all'ombra di San Pietro.

La festa è del resto solenne in tutto il mondo e ovunque coincide con un grande esodo verso la campagna, alla ricerca quasi, dei segni della primavera che sta nascendo. «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi»: è un detto che sembra incontri consenso in ogni luogo. In Granbretagna sembra che gli automezzi in marcia di trasferimento pasquale siano non meno di 12 milioni. A favorire questo vero e proprio movimento di masse concorre il tempo, veramente primaverile. Oggi c'è stato l'ultimo assalto ai negozi, riaperti dopo la completa chiusura di ieri. Chi voleva far compere ha dovuto però affrettarsi e fare abbondanti provviste; i negozi hanno chiuso a mezzogiorno e non rialzeranno le saracinesche fino a martedì. Anche qui, nel quadro della generale letizia, una nota dolorosa: la polizia ha comunicato che nella sola giornata di ieri 19 persone sono rimaste uccise e 239 ferite a causa di incidenti stradali.

Non dappertutto il tempo è egualmente clemente: la neve è caduta la scorsa notte su Varsavia ma i servizi meteorologici fanno prevedere il ritorno del bel tempo per domani, cioè per la solennità di Pasqua che verrà celebrata secondo le tradizioni. Questo pomeriggio i fedeli polacchi si recano nelle chiese per far benedire i cibi riservati al pranzo di domani e per visitare gli altari, decorati con particolare cura e motivo di una specie di emulazione tra le diverse parrocchie. Domani verranno anche consumate le uova pasquali dipinte e decorate in famiglia. Specie nei villaggi saranno osservate antichissime tradizioni come quella di fare scoppiare petardi (per allontanare la cattiva sorte) e quella di gettare acqua sui passanti a scopo di purificazione.

A Berlino-Ovest si registra un afflusso eccezionale di turisti anche stranieri, e le autorità municipali hanno fatto appello agli abitanti perchè accolgano nelle proprie case quanti non possono trovare alloggio negli alberghi e nelle pensioni. Come è noto, quest'anno non è stato possibile raggiungere un accordo per la concessione dei lasciapassare i quali, negli scorsi anni, avevano consentito ai berlinesi occidentali di trascorrere la Pasqua con i loro parenti a Berlino-Est. L'accordo non era stato raggiunto neppure in occasione dello scorso Natale; pertanto gli ultimi incontri tra berlinesi dei due settori risalgono alla Pentecoste del 1966, quando mezzo milione di persone varcò il muro.

L'esodo pasquale dei parigini, compensato in parte dall'afflusso verso la capitale di centinaia di migliaia di turisti che giungono dalla provincia e dall'estero, è continuato stamane a ritmo sostenutissimo. Fra le 8 e le 10, le fiumane di auto incanalatesi lungo le autostrade del Sud e dell'Ovest procedevano al rallentatore: velocità media, 20 chilometri orari. Sull'autostrada dell'Ovest è stata registrata una frequenza di 4130 veicoli all'ora (contro 2500 in periodo normale). Anche quest'anno la grande ondata delle partenze è iniziata in coincidenza con la chiusura delle scuole che, vuotatesi nel pomeriggio di mercoledì, riapriranno i battenti il 7 aprile. Si calcola che entro domani mattina 700.000 viaggiatori avranno lasciato la capitale in treno e che almeno il doppio se ne saranno allontanati in auto.

Fra le mete preferite dai gitanti figurano le spiagge della Vandea, della Bretagna, della Normandia e del dipartimento della Manica, ove per il lunedì di Pasqua è attesa una delle dieci eccezionali maree d'equinozio del secolo, come riferiamo più ampiamente in nona pagina. Anche tutti gli alberghi delle principali stazioni di sport invernali delle Alpi, dei Pirenei e del massiccio centrale sono al completo da vari giorni.

In Terrasanta la Pasqua è stata caratterizzata dall'insolita inclemenza del tempo sotto forma di torrenziali piogge punteggiate da temporali. Ciò non ha tuttavia impedito a varie centinaia di preti cristiani residenti in Israele di raggiungere la parte giordana di Gerusalemme per partecipare ai riti in ricordo della Passione e della Resurezione di Cristo. Il custode della Terra Santa, padre Lino Capello, si è recato a pregare al «Cenacolo» sul Monte Sion, accompagnato da venti francescani e dall'Ambasciatore spagnolo in Vaticano Antonio Sariguez.

Molti turisti stranieri trascorrono il Sabato Santo e la Pasqua a Nazareth e in Galilea, sebbene la Chiesa dell'Annunciazione e altri luoghi sacri di quella regione non siano in rapporto diretto con la festa pasquale.

Tra i pellegrini in Terrasanto vi è l'on. Amintore Fanfani che viaggia assieme ai figli. Fanfani ha visitato numerosi luoghi legati al soggiorno terreno del Figlio di Dio, ed ha percorso, tra l'altro, la «Via Crucis». Il Ministro degli Esteri italiano ha anche visitato il luogo dove fu lapidato Santo Stefano. Qui Fanfani ha raccolto una grossa pietra che intende far sistemare nella sua Parrocchia di Santo Stefano, ad Arezzo. Fanfani ha avuto anche un simpatico incontro con un gruppo di connazionali che lo hanno riconosciuto mentre visitava il convento delle suore di Sion.

M. I.

Fanfani a Gerusalemme



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gerusalemme — L'on. Amintore Fanfani sul luogo dove fu lapidato Santo Stefano. Il Ministro degli Esteri ha raccolto una grossa pietra che intende donare alla sua Parrocchia di Arezzo la quale è dedicata appunto a Santo Stefano

I RITI SOLENNI nella Basilica vaticana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

La Pasqua di quest'anno sarà ricordata come la Pasqua della Enciclica sociale di Paolo VI: domani nel messaggio tradizionale della festa della Resurrezione ai popoli di tutta la terra, il Papa darà dalla loggia di San Pietro l'annuncio del suo nuovo documento dedicato alle nazioni di recente indipendenza e a quelle sottosviluppate. Secondo talune indiscrezioni la nuova Enciclica, indirizzata a tutti i Vescovi cattolici avrà questo tema: «De populorum progressione provehenda» e sarà resa nota dall'«Osservatore Romano» martedì prossimo. Prima del messaggio pasquale, il Pontefice alle 11.15 celebrerà la Messa sul sagrato della Basilica di fronte alla immensa folla di romani e stranieri. Il rito sarà trasmesso in Eurovisione. Sarà la seconda Messa del Papa per la Pasqua; la prima, infatti, sarà da lui celebrata all'alba nella parrocchia periferica della borgata Fogaccia sulla via di Primavalle.

Nel tardo pomeriggio di oggi Paolo VI ha partecipato nella Basilica vaticana ai solenni riti della veglia pasquale. Nel tempio, avvolto nella penombra, la liturgia del Sabato Santo si è presentata nella stupenda bellezza del suo alto simbolismo. La benedizione del fuoco e la accensione del cero pasquale sono la figurazione della Grazia di Cristo che dissipò le tenebre del peccato; l'annuncio pasquale dell'Exsultet, nella stupenda melodia gregoriana esprime la esultanza per il trionfo del Redentore sulla morte e sul peccato; la benedizione del fonte battesimale è il simbolo della rinascita dell'anima alla vita dello spirito mentre la rinnovazione delle promesse battesimali richiama alla osservanza fedele degli impegni di vita cristiana.

Il Papa ha concelebrato la Messa con dodici prelati del capitolo della Basilica: appena ha intonato il «Gloria in excelsis», le navate e la cupola sono apparse in un fulgore di luci mentre sulla piazza echeggiavano i rintocchi solenni del campanone. E' una tradizione romana: a San Pietro, dato che la «veglia» è anticipata alle ore 18 pomeridiane, la Resurrezione viene annunciata verso le venti, con quattro ore di anticipo sul grande concerto notturno delle campane di mezzanotte.

A. Paglialunga

ASSURDO GESTO DI VIOLENZA IN UNA RISERVA DEL FERRARESE

Bracconieri per scappare investono un guardacaccia

Nel momento in cui veniva rovesciato a terra dall'automobile l'agente ha sparato una rivoltellata che ha colpito una ruota

Ferrara, 25

Quattro bracconieri, i cugini Carlo e Battista Ouffiani, rispettivamente di 44 e 28 anni, e Mario Cazzari di 42, tutti residenti a Longastrino in provincia di Ferrara, e Sesto Bruni di 32 anni, di Alfonsine in provincia di Ravenna, sorpresi a cacciare di frodo nelle Valli del Mezzano nel Ferrarese, hanno tentato di forzare in automobile un posto di blocco, istituito da due guardacaccia, ne hanno travolto uno, ferendolo, sono stati quindi arrestati per bracconaggio, resistenza e tentativo di lesioni gravi a pubblico ufficiale.

I quattro, a bordo di una «Giulia T.I.» sono stati fermati nei pressi di Bando di Argenta da due guardacaccia della Amministrazione provinciale di Ferrara, Franco Ferrai di 42 anni e Fernando Bagatti di 56, entrambi abitanti a Ferrara. Vista la strada sbarrata, i bracconieri hanno fatto una retromarcia, gettando a terra il Bagatti, che è rimasto ferito a un ginocchio. Il guardacaccia, secondo il suo racconto, prima di venire investito, aveva impugnato la pistola. Dall'arma è partito un proiettile che ha colpito la ruota anteriore destra della vettura che si è rovesciata.

Anche i primari in agitazione

PORTUALI IN SCIOPERO da martedì prossimo

Roma, 25

Le segreterie nazionali delle federazioni dei lavoratori portuali aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL in un loro comunicato confermano l'attuazione dello sciopero nazionale di 48 ore della categoria già proclamato per i giorni 28 e 29 marzo. La manifestazione, che inizierà alle 8 di martedì 28 marzo, è stata indetta dai sindacati per protestare contro la mancata soluzione dei problemi relativi alla sistemazione dell'avventiziato e del lavoro occasionale, alla regolamentazione antinfortunistica e delle malattie professionali, alle nuove forme di retribuzione nonchè contro l'emissione del decreto di «autonomia funzionale» nel porto di Piombino.

Intanto il sindacato primari ospedalieri comunica di aver indetto uno sciopero nazionale in tutti gli ospedali italiani a tempo indeterminato a cominciare dal 6 aprile. Durante l'agitazione saranno svolti soltanto i servizi urgenti e indispensabili come le accettazioni e le prestazioni d'urgenza.

LA SETTIMANA IN BORSA

Meno ampie le oscillazioni e quota su basi stazionarie

La settimana in esame era attesa con molti timori, in quanto l'approssimarsi della liquidazione dei conti di marzo lasciava credere in un'accentuazione dei realizzi. Questi ci sono stati, ma in misura relativamente limitata. Inoltre la assistenza di interventi di sostegno con l'immediato corollario di ricoperture cautelative ha ulteriormente arginato il movimento franoso della quota. Alla chiusura di venerdì, pertanto, la media dei prezzi è terminata praticamente sui livelli di otto giorni prima. E' da augurarsi che il forte disagio sofferto dalla Borsa abbia ormai superato la crisi maggiore, ma non lo si può ancora dire con sicurezza. Il fatto che l'entità delle oscillazioni si sia ristretta e che la quota, per la prima volta da varie settimane a questa parte, non abbia subito ulteriori sacrifici, non dice ancora che il mercato è fuori delle secche.

Intanto, bisogna attendere che la liquidazione venga materialmente superata; molti hanno già portato a termine, più o meno, i propri programmi di realizzo, ma altri stanno ancora attendendo il momento buono per vendere, e questi sono, in genere, proprio quelli che si trovano in condizioni più esposte. Fino a giovedì 30, pertanto, la quota potrebbe subire nuovamente qualche appesantimento più marcato. Poi si vedrà. Chi, dopo il recente terremoto borsistico, ha accentuato le proprie convinzioni pessimistiche, guarda al futuro prossimo con immutata apprensione. A suo avviso, anche se «in superficie» la liquidazione dovesse risolversi senza malanni, ciò non vorrebbe ancora dire che tutte le difficoltà sono state effettivamente superate. Sono tanti i modi di tamponare le falle; bisogna poi vedere per quali vie si perverrà all'effettivo ripristino della normalità. In pratica, si pensa alla possibilità di perduranti code di vendite nelle settimane venienti, per cui la quota dovrebbe rimanere piuttosto a lungo quanto meno su basi stagnanti. I meno pessimisti, pur ammettendo questa possibilità di «code», le assegnano un'importanza minore, e vedono una sia pur moderata ripresa del mercato già tra due o tre settimane.

Questione di punti di vista. Rimane il fatto che il mercato azionario è oggi assai fragile, soprattutto affidato alle trame operative di una speculazione divenuta ipersensibile all'eccesso, soggetta a scelte contraddittorie, sovente motivate da «voci» che in tali fasi critiche hanno una presa particolarmente agevole. Quali siano gli umori degli operatori e del denaro in genere lo dimostra il tormentato cammino della Chatillon dopo l'annunciato aumento di capitale. Il titolo ha perduto terreno come è successo per i molti altri qualche anno addietro, quando la Borsa aveva subito il primo e maggior sorollone di quest'ultimo lustro, praticamente per le medesime ragioni. Un altro riflesso indicativo delle attuali condizioni è dato dall'indifferenza con cui la Borsa accoglie annunci di aumenti di dividendi; a volte il titolo ne scapita.

Tra gli elementi caratteristici della settimana, oltre alla menzionata riduzione delle oscillazioni, c'è da registrare anche l'improvviso interesse di certi settori per le azioni privilegiate. Che questo tipo di titoli abbia incontestabili elementi di richiamo, è ovvio. Meno chiare sono le ragioni per le quali è stato oggi rispolverato. Taluno, pare, ha rilanciato vecchi riferimenti alle ancora inesistenti e sconosciute «azioni di risparmio» e così le cose si sono mosse per il meglio almeno in questo comparto. Senza andare troppo per il sottile, conviene semplicemente registrare l'evento.

Per chi voglia spingere lo sguardo in avanti e trarre auspici in ordine al rassodamento della Borsa, va notato che — in linea di massima — il disagio non dovrebbe prolungarsi al di là della campagna dei dividendi, posto che la congiuntura generale è buona e che i bassi prezzi della quota non potranno non sollecitare movimenti reattivi, a dispetto delle remore della cedolare. Tale prospettiva, tuttavia, trova un non grato temperamento nelle conseguenze che sul nostro apparato produttivo avrà la defiscalizzazione degli oneri sociali e l'aumentata incidenza dell'imposta di RM e di quella sulle società, decisi per sopperire alla spesa imposta dalle note alluvioni che hanno colpito il Paese lo scorso anno. La relazione al bilancio della Pirelli ha messo in particolare evidenza il nuovo onere e le sue ripercussioni negative. E' una prospettiva che non potrà non riflettersi entro dati limiti sugli sforzi di risalita che la Borsa cercherà di concretare nei mesi venienti.

Alfredo Nemez

UN FERMO PER L'UCCISIONE DEL BENZINAIO A MILANO

Milano, 25

Nel corso delle indagini per l'uccisione del benzinaio Innocenzo Prezzavento, avvenuto il 10 febbraio scorso in piazzale Lotto, i Carabinieri del Gruppo Milano, in particolare quelli del Nucleo di polizia giudiziaria, hanno fermato Pasquale Virgilio di 25 anni di Vibo Valentia. Il Virgilio abita a Milano poco lontano dal distributore di benzina di piazzale Lotto, in via Veniero, ed eserciterebbe, secondo quanto è scritto sulla sua carta di identità, la professione di antiquario. Dopo il delitto le indagini si orientarono verso gli ambienti dei protettori e della malavita gravitante attorno ai campi di corse del vicino ippodromo di San Siro, ma non approdarono a nulla, parallelamente però si cercò chi poteva avere tentato la rapina e che alla inaspettata reazione del benzinaio aver perso la testa e sparato. E così, vagliate le posizioni di sette persone, con progressiva eliminazione, i sospetti si appuntarono su due: il Virgilio ed un altro, pure fermato, del quale non sono state comunicate le generalità. Oggi alle 14 egli ha firmato un verbale di interrogatorio nel quale sarebbero contenute, in merito al delitto «parziali e significative ammissioni».

RIDOTTO IN FIN DI VITA UN UOMO ALLE PORTE DI PALERMO

ANTICA ALLEANZA MAFIOSA SPEZZATA DA UNA SPARATORIA

L'episodio sconvolge l'equilibrio sul quale si reggeva una sanguinosa faida che opponeva due gruppi di famiglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 25

Tentato omicidio a Tommaso Natale, la borgata periferica di Palermo venuta tristemente alla ribalta della cronaca nera per la faida tra le famiglie Riccobono e Chifari che ne ha insanguinato le strade. Una lunga lotta senza esclusione di colpi che ha fatto spargere molto sangue anche nelle campagne abbarbicate sui monti che circondano, come in uno stretto abbraccio, questa parte della città. Una faida veramente senza esclusione di colpi e che non si è arrestata nemmeno di fronte alla innocenza di un ragazzo di appena tredici anni, Paolino Riccobono finito ucciso anch'egli.

L'episodio di oggi è avvenuto in località Longhicello tra le borgate Tommaso Natale e Sferracavallo. A sparare è stato Francesco Chifari di 23 anni che ha gravemente ferito Salvatore Scalici di 28 anni. Lo Scalici, ferito gravemente al ventre ed al fianco, non ha esitato a fare il nome del suo feritore ma nello stesso tempo ha riferito numerose circostanze false sul come e dove è avvenuto il ferimento. Il ferito, che i sanitari giudicano in gravi condizioni, ha tentato infatti di far credere di essere stato colpito altrove; prima ha detto in un locale al chiuso e poi in una cava di pietre abbandonata, circostanze che si sono però rivelate false. Non è ancora chiaro il motivo delle menzogne dello Scalici.

Francesco Chifari è intanto latitante. Una battuta di carabinieri è in corso sulle balze del monte Billiemi di Sferracavallo dove si pensa possa essersi rifugiato. Nello stesso tempo alcuni familiari sono stati fermati per essere interrogati, non si sa se soltanto sul luogo dove il feritore può essersi nascosto o anche su circostanze inerenti al grave fatto di sangue odierno. Francesco Chifari è cugino di Giovanni Chifari il quale sta scontando una condanna a 30 anni di reclusione per avere ucciso il tredicenne Paolino Riccobono. Nell'uccisione del ragazzo avrebbero avuto qualche responsabilità anche i membri della famiglia Scalici.

Fino ad oggi infatti tra le due famiglie era in atto una stretta alleanza che i colpi di pistola di Francesco Chifari hanno inopinatamente spezzato. Come mai? E' una domanda che si pongono anche i carabinieri. C'è in proposito della preoccupazione. Un episodio del genere infatti non potrà che dare la stura a una nuova interminabile serie di vendette e di controvendette secondo l'antico codice di «onore» degli ambienti mafiosi. Secondo le prime indiscrezioni, sembrerebbe che il motivo del regolamento dei conti sia stato un dissenso sulla spartizione del frutto di una razzia di bestiame compiuta dai due ex amici e complici.

Come si è detto, le condizioni del ferito sono piuttosto serie, anche se non disperate. I medici sono soprattutto preoccupati per la copiosa perdita di sangue subita dallo Scalici che è stato perciò sottoposto a numerose trasfusioni.

Franco Desio

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata possibilità di moderato peggioramento sulle regioni settentrionali. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 10; Verona 3, 16; Trieste 7, 14; Venezia 2, 14; Milano 3, 18; Torino 0, 16; Genova 8, 16; Bologna 5, 18; Firenze 2, 19; Pisa 3, 18; Ancona 8, 19; Perugia 4, 14; Pescara 1, 18; L'Aquila —2, 15; Roma (Nord) 4, 18; Roma (Fium.) 5, 15; Campobasso 1, 12; Bari 7, 13; Napoli 6, 15; Potenza 0, 10; Catanzaro 7, 14; Reggio Calabria 6, 17; Messina 10, 16; Palermo 11, 16; Catania 10, 17; Alghero 6, 16; Cagliari 4, 16.

DALLA PRIMA PAGINA

Toscanini rievocato da Saragat alla Scala

l'Italia in questi cento anni, il suo travaglio per essere se stessa, e cioè per realizzare la propria unità nazionale e, parallelamente, per affermare e far trionfare la propria autentica risorgimentale vocazione alla libertà e all'ordinamento democratico»), il corteo presidenziale ha attraversato la città dirigendosi alla casa natale di Toscanini. Nell'atrio dell'edificio, trasformato in museo, era ad attendere il Capo dello Stato, mons. Colli, Arcivescovo di Parma, il quale ha impartito la benedizione ai locali, prima del taglio del nastro inaugurale. Il corteo è stato accolto all'arrivo dal canto del «Va pensiero», intonato dal coro del Teatro Regio.

Saragat si è quindi intrattenuto per oltre mezz'ora nell'edificio, in cui sono stati raccolti documenti e cimeli: pergamene, medaglie, onorificenze, bacchette, ritratti di famiglia e, tra gli oggetti di vestiario, i celeberrimi cappelli del maestro. Al pianterreno è collocato il grande diploma di socio onorario concesso «all'illustre maestro cavaliere Arturo Toscanini» dalla società orchestrale di Parma il 22 giugno 1897; mentre, su una parete, è stata posta una fusione in bronzo di un vecchio ritratto del maestro, opera del sen. Merzagora, il quale lo ha donato ai familiari come «manifestazione di affetto e di rimpianto senza fine». Durante la sosta nelle stanze del primo piano, gli applausi e gli «evviva» del pubblico che gremiva la sottostante via si sono fatti così insistenti che il Presidente si è più volte affacciato alla finestra, rispondendo sorridente con ampi cenni delle braccia.

Al primo piano, sotto una grande bacheca di vetro, è collocata la maschera mortuaria di Toscanini, coi calchi delle mani. Saragat ha quindi firmato il grande albo d'onore, e ha staccato da una parete un piccolo quadretto, nel quale è riportato questo pensiero del maestro: «Delle mie opere, quella che mi piace di più è la casa che ho fatto costruire a Milano per accogliervi i vecchi artisti di canto non favoriti dalla fortuna o che non possedettero da giovani la virtù del risparmio. Poveri e cari compagni della mia vita!». Prima di salire al secondo piano, per strette e ripide scalette di mattoni, il Presidente ha ricevuto in dono dalle figlie di Toscanini la bacchetta con la quale il maestro diresse per l'ultima volta, il 4 aprile 1954, a New York.

Moltissime sono le onorificenze e le testimonianze della prodigiosa attività del maestro raccolte da ogni parte del mondo: in una stanza sono state poste grandi riproduzioni fotografiche del concerto di Toscanini alla Scala l'11 maggio 1946, per consacrare la rinascita del teatro.

Al termine della visita, Saragat è risalito sulla vettura presidenziale; dopo aver persorso il centro cittadino, il corteo ha lasciato Parma alla volta di Piacenza, dove il Capo dello Stato è salito su un aereo militare per fare ritorno nella capitale.

R. C.

IL MAESTRO RICORDATO da Moro alla «N.B.C.»

New York, 25

La figura artistica e la personalità di Arturo Toscanini, nel centenario della nascita del grande maestro italiano, sono state ricordate oggi ai radioascoltatori americani dal Presidente del Consiglio Moro, in un messaggio trasmesso in tutti gli Stati Uniti dalla rete radiofonica della «National Broadcasting Corporation».

Nel quadro di un programma speciale dedicato a Toscanini, la «NBC», ha messo in onda un breve discorso commemorativo, registrato a Roma, in cui l'on. Moro, «a nome della Nazione italiana», ha reso omaggio «al genio ed alla personalità del maestro». Tutta la stampa americana dedica servizi e articoli alla memoria del maestro.

FIAT

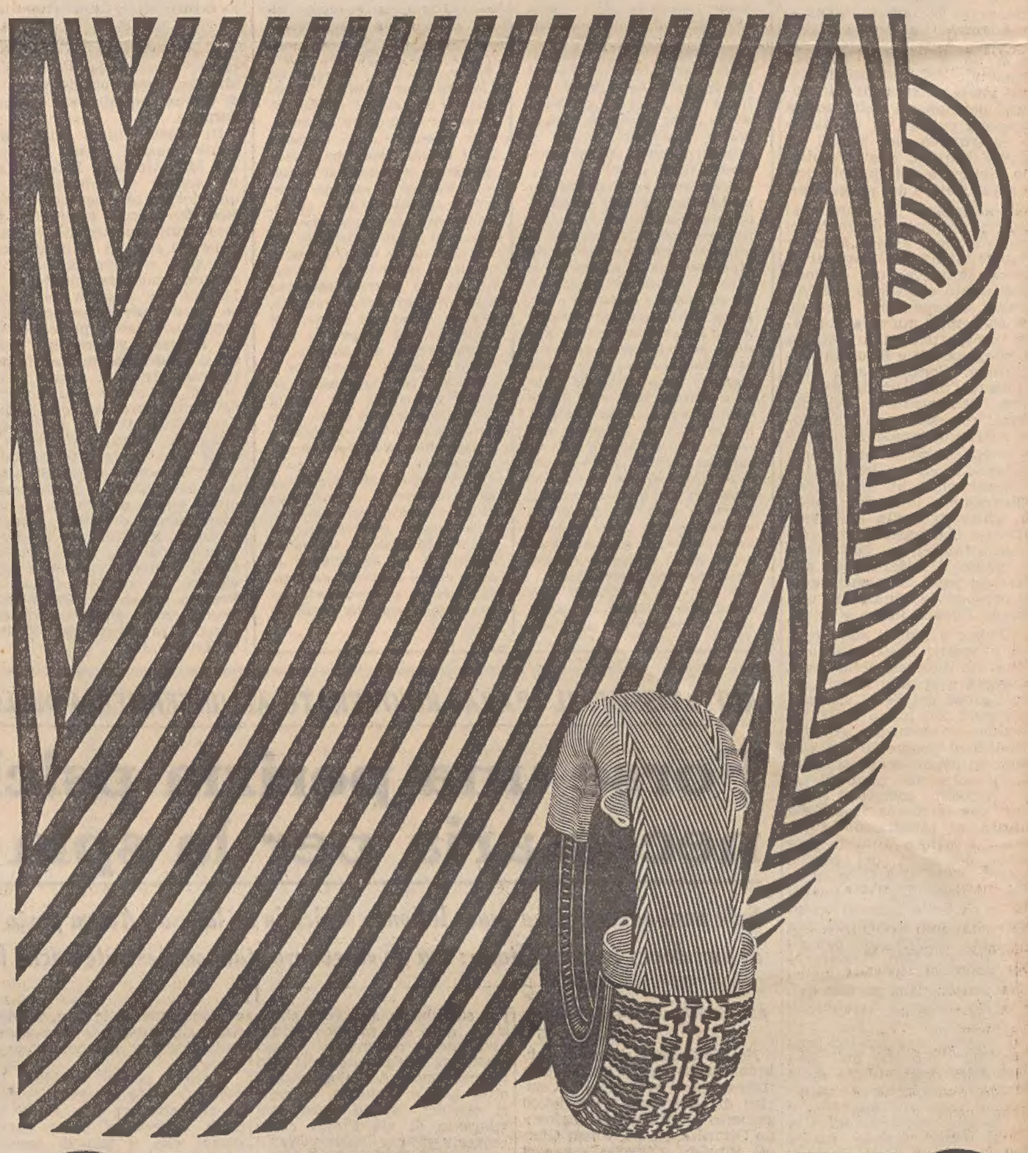
Società per Azioni - Sede in Torino

Capitale Sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI OBBLIGAZIONI 6% 1957/1975

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 1° aprile 1967 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 19.

Il pagamento sarà effettuato presso la Cassa Sociale in Torino — corso G. Marconi 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.



CINTURATO

il radiale interamente tessile sicuro in curva sicuro in velocità sicuro in frenata

51 licenze di fabbricazione del Cinturato sono state concesse a tutt'oggi in 24 Paesi alle maggiori Case che fabbricano pneumatici

CINTURATO E' SOLO PIRELLI

Meneghino, Tecoppa e C.

SALVATORE di Giacomo ha scritto tra l'altro una deliziosa «Storia del Teatro San Carlino», che è in qualche modo la storia di un secolo e mezzo circa (1738-1884) di commedia napoletana animata da singolari figure di autori e di interpreti. Non credo si sia fatto qualcosa di simile per altri teatri dialettali. Ne metterebbe il conto, perchè lì è l'origine del nostro teatro. E' questa una tesi che spiaceva particolarmente a Silvio d'Amico, ma alla quale non si può negare una buona dose di fondatezza. Di vivo, agli inizi del nostro teatro non si trovano che gli attori dialettali; la stessa commedia dell'arte, la nostra più sicura gloria nel campo teatrale prima di Goldoni, grazie all'assidua partecipazione delle maschere all'azione dei lavori rappresentati, era tutta percorsa da ampie e vivaci venature vernacole.

Oggi, però, voglio parlare del teatro milanese sul quale l'Ufficio stampa del Comune di Milano ha pubblicato in questi giorni un volume che rimarrà fondamentale per quanti vogliano studiare questo aspetto della storia teatrale nostrana. E' firmato da Lamberto Sanguinetti e s'intitola «Il teatro milanese dal XVII al XX secolo». Difatti, il Seicento vede le prime opere teatrali in dialetto ambrosiano: le quattro commedie di Carlo Maria Maggi — segretario del Senato, insegnante di lettere greche e latine nelle scuole palatine, ecc. — il quale è anche considerato l'inventore, se così si può dire, del personaggio di Meneghino. Le commedie, ripubblicate recentemente a cura di Dante Isella (Einaudi, 1964), sono: «Il manco male», «Il barone di Birbanza», «I consigli di Menegino» e «Il falso filosofo», nate tutte tra il 1695 e il 1698. In queste opere il Maggi non si limita a far parlare alcuni dei suoi personaggi in milanese, ma giuoca, evidentemente deliziandosene, con altri dialetti d'Italia quali il bolognese, il veneto, il genovese.

* * *

Ma ancora prima del Maggi si era parlato in dialetto lombardo sulla scena: al principio del XVII secolo, infatti, il pubblico poteva gustare le piacevolezze di un Beltram da Gaggian, detto anche, dalla giubba che indossava, Beltram de la Gippa, impersonato da Niccolò Barbieri, uomo, dice un suo biografo, di buona cultura, autore egli stesso delle commedie che recitava. Di lui ci è rimasta una «Supplica», stampata a Venezia nel 1634, in difesa della commedia e dei comici. Il suo Beltram era un contadino zotico, chiacchierone, sentenzioso, ma certo non privo di buon senso, nativo di Gaggiano, un paesotto nei pressi di Abbiategrasso, del quale parlava il dialetto grossolano. Il Barbieri fu anche in Francia, al servizio di Luigi XIII, e qui lo chiamavano Beltram de Milan. Morì a Modena nel 1641. Quindici anni dopo, Molière faceva recitare a Lione il suo «L'Etourdi», commedia in cinque atti derivata, pare, da una del Barbieri intitolata «L'inavvertito o Scapino disturbato».

Il Sanguinetti non accenna a questo Beltram che precedette di mezzo secolo il Meneghino del Maggi. «E sto nost Meneghin — introdott poco fa come ve piasel?» chiedeva il Maggi al suo pubblico. Meneghino piaceva, divertiva, ma perchè la sua figura prendesse pieno rilievo ci voleva un grande attore. A Milano le recite erano soprattutto di dilettanti; evidentemente per tutto il Settecento non comparve un attore, sia pure filodrammatico, il cui nome meritasse di essere ricordato.

Nei primi anni dell'Ottocento, Meneghino imperversa. Metterebbe conto di riportare alcuni tra i molti titoli di commedie di quel tempo citati dal Sanguinetti, tutti seguiti dal rituale «con Meneghino...», come i titoli, altrettanto buffi o truculenti, del San Carlino a Napoli sono seguiti dall'immancabile «con Pulcinella...»; e Meneghino è, a volta a volta, scudiero, servo fedele disperato per la fame, supposto ladro, e via dicendo. Ottimo interprete di Meneghino è allora Gaetano Piomarta. Questi muore nel 1829, ma è già apparso colui che doveva essere il più grande di tutti i Meneghini: Giuseppe Moncalvo. Figlio di un cavadenti che esercitava la sua professione sulle pubbliche piazze, cavadenti egli stesso nei momenti difficili, il Moncalvo segna una data nella storia del teatro, e non solo di quello milanese. Il Ghislanzoni, nel suo «Gli artisti da teatro», ce lo mostra, nel 1844, seduto al Caffè del Teatro Re con Gustavo Modena e Alamanno Morelli, nomi che ai più oggi non diranno nulla. E' col Moncalvo che Adelaide Ristori inizia la sua carriera e, a tredici anni, nel 1835, recita per la sua serata d'onore, a Torino, una commedia intitolata «Il delitto punitore» ossia «Due figlie spettri, con Meneghino servo spaventato dalle ombre»!

* * *

Nel 1870 appare per la prima volta nell'elenco della Compagnia del Teatro Milanese, fondata in quegli anni, il nome di un giovane ventiquattrenne, commesso in uno studio di ragioniere. Occupa uno degli ultimi posti dell'elenco. Si chiama Edoardo Ferravilla e subito si fa notare in una particina di «El barchett de Boffalora», un «vaudeville» che Cletto Arrighi (pseudonimo del giornalista Carlo Righetti) ha tratto da «La Cagnotte» di Labiche e Legouvé. Carriera fulminea! L'anno dopo la nuova recluta è già al primo posto sui manifesti. Nel 1874, nella farsa musicale «I duu ors», anch'essa di derivazione francese, appare per la prima volta Felice Tecoppa, questo individuo «mellifluo, servizievole, amico del vino, amico degli uomini»; così doveva descriverlo Renato Simoni; il quale continua: «Se ne andava un po' curvo, con le mani nelle tasche dei calzoni, dondolandosi alla paesana sulle gambe lunghe, tenendo bassi gli occhi rapaci, masticandosi le punte dei baffi, aspirando fortemente con una smorfia sinistra per liberare una narice sempre intasata. Rubava con benignità. Non minacciava che nelle strette del pericolo. Si intteneriva sulla grande onestà. Buono, disgraziato e povero».

Ferravilla fu un grandissimo attore, ma non aveva bisogno di un repertorio: gli bastava, volta per volta, un pretesto per entrare in scena, e qui plasmare con tocchi lievi una delle mille figurette che portava in sè, inciderne minuziosamente i lineamenti, infonderle tutta la vita che poteva esprimere, e farne una creatura umanamente vera, obiettivandola sin quasi a staccarla da sè. Per questo, se si ritorna a qualcuno degli «sketches» che egli recitò per anni si rimane delusi e spesso non si riesce a capire come egli riuscisse a far ridere (e che risate!) con simili sciocchezze. E' sempre difficile dare un'idea, sia pure approssimativa, di come recitava un attore scomparso, ma quando si tratta di Ferravilla, l'impresa è disperata. Il libro edito dal Comune di Milano è completato da un disco che reca incise due scenette ferravilliane, una delle quali tratta dalla famosa «La class di asen»: ebbene, a parte il suo valore di cimelio, questo disco non ci dice nulla. Meglio le illustrazioni, alcune a colori dello stesso Ferravilla.

Bisogna rassegnarsi: Tecoppa, «el maester» Pastizza, «el sur» Pedrin, «el sur» Pànera, «el zio» Càmola, Massinelli, ecc., sono morti col loro creatore, e tra poco, scomparsi che siano quei pochi che ancora ricordano di averli visti vivere della loro irripetibile vita su un palcoscenico, non saranno più che dei nomi i quali perderanno un po' del loro significato ogni giorno.

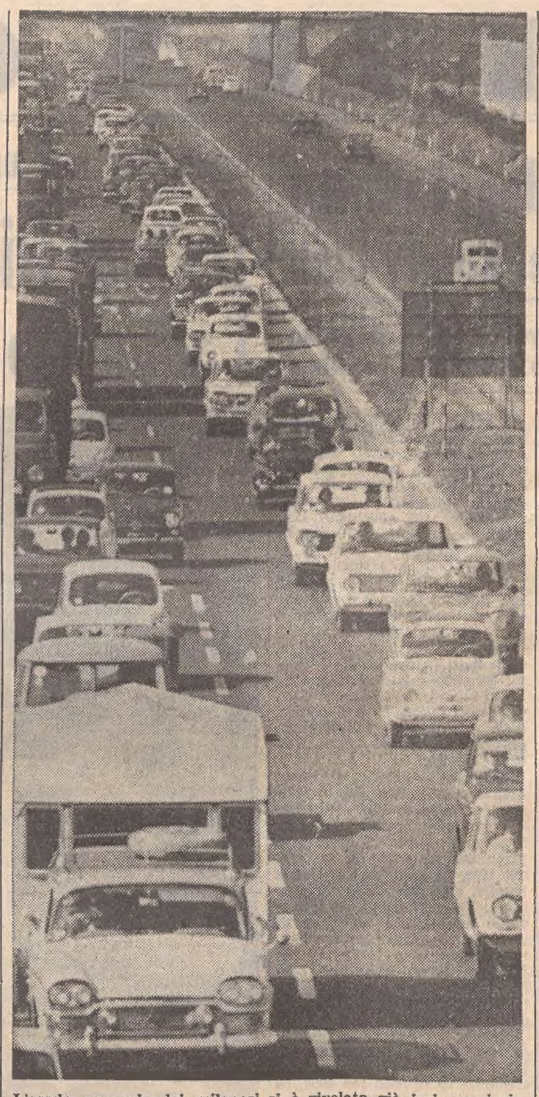
* * *

La situazione creata al teatro milanese dall'affermazione di Ferravilla ebbe tuttavia i suoi oppositori: attori eccellenti come Gaetano Sbodio e Davide Carnaghi, si staccarono a varie riprese da Ferravilla per fare da sè per creare un teatro di contenuto più degno... Non si deve credere però che da queste secessioni — brevi, d'altronde, perchè i secessionisti tornavano presto all'ovile dove Ferravilla li riaccoglieva fraternamente — il teatro milanese potesse trarre grandi vantaggi artistici: accanto a commedie di buoni autori come Carlo Bertolazzi, scrittore riscoperto tardivamente ai nostri giorni, Silvio Zambaldi e altri, le compagnie dissidenti, «faute de mieux», erano costrette a mettere in scena i soliti scipiti «vaudevilles» tradotti dal francese.

Ferravilla morì settantenne nel 1915, in piena guerra mondiale. Sbodio gli sopravvisse cinque anni. Carnaghi era stato il primo ad andarsene, nel 1913. La vecchia guardia del teatro milanese se ne andava; il teatro meneghino tornava alle origini, e cioè ai dilettanti riuniti da Corrado Colombo in una effimera «Accademia per il Teatro Milanese». Con intenti più seri, circondandosi di ottimi attori presi anche dalla scena italiana, Alberto Collantuoni creò la «Compagnia Lombarda» che non ebbe più successo; poi vi furono i tentativi del pittoresco Giovanni Barrella e di Anna Carena.

Dopo la seconda guerra mondiale, il teatro milanese ha segnato una netta ripresa cui il Sanguinetti dedica le ultime venti pagine del suo saggio. Ma questa è materia viva, vorrei dire «in fieri», la quale riguarda più il critico che lo storico: essa vorrebbe un articolo tutto per sè, e un articolo che ci porterebbe lontano.

Cesare Giardini



L'esodo pasquale dei milanesi si è rivelato già ieri massiccio come mostra la foto scattata alle porte del capoluogo lombardo

UNA STIMOLANTE NOVITA' NELLA COLLANA DELL'« AIRONE »

SONO COME CANNE AL VENTO I PERSONAGGI DELLA DELEDDA

La scrittrice sarda, che nel 1926 ottenne il Premio Nobel, desta tuttora con le sue opere meglio riuscite l'interesse della critica e dei lettori

Sono trascorsi da qualche mese i trent'anni della scomparsa di Grazia Deledda, avvenuta nel 1936 a Roma. La scrittrice, che dieci anni prima aveva ottenuto il massimo riconoscimento letterario internazionale per la letteratura, il Premio Nobel, desta tuttora, con le sue opere più artisticamente riuscite, l'interesse dei critici e dei lettori. E invero quell'opera fu molto discussa, in modo talvolta contraddittorio, anche in vita, al punto che la Deledda se ne disinteressava, preferendo dedicare tutto il proprio tempo alla continuazione di quelle sue storie che trovarono in gran parte, ma non sempre, l'humus ispiratore nella Sardegna, sua terra d'origine. E' vero che la scrittrice manovra meglio i suoi personaggi nell'ambiente sardo, ma i sentimenti umani in essi inseriti non sono strettamente, o almeno non esclusivamente, legati a quell'ambiente, in quanto essi ricorrono nel cuore di chiunque. Anche per questo i suoi romanzi ebbero, e hanno, lettori nelle principali lingue del mondo.

Il suo romanzo più compiuto dal punto di vista artistico — per quanto qualcuno preferisca «Elias Portolu» o «L'edera» o «La madre» — è stato adesso inserito in un volume della collana «l'Airone», diretta da Domenico Manzella; una collana unica nel suo genere, dedicata agli scrittori italiani contemporanei i quali vengono, così, presentati per la prima volta, con un opportuno commento, ai giovani e a tutti coloro che s'interessano della nostra letteratura. Ci riferiamo a «Canne al vento, e pagine di altri romanzi» (a cura di Dino Provenzal, Edizioni scolastiche Mondadori, Milano, pagg. 448, lire 1600).

«Canne al vento» apparve la prima volta nel 1913; eppure, segno caratteristico delle opere nate da una perfetta armonia creativa, stilistica e contenutistica, non rivela alcuna traccia del tempo trascorso.

Le vicende del servo Efix, i suoi dostoieschiani tormenti, il suo alto concetto della solidarietà umana, le sue sublimi capacità di umiliazione, di amore, di sofferenza affinchè altri raggiunga la felicità, sono di alto valore etico e di stimolo a una commossa partecipazione.

«L'inizio di „Canne al vento" — scrisse Luciano Nicastro, che dell'opera della Deledda è un finissimo indagatore — ove si parla di „panas" e del correre dell'„ammattadore" che, inseguito dai vampiri con la corda d'acciaio, desta lo scintillio dei rami e delle pietre sotto la luna, i pensieri del servo Efix e i riferimenti religiosi („che cosa è un piccolo argine se Dio non lo rende, col suo volere, formidabile come una montagna?") sembrano nati da una concezione nordica e svolgono il tema della fatalità, con prevalenza, talvolta del colore e del sogno sul dramma».

Insaziabile e vorace lettrice, la Deledda giovanissima fu suggestionata dai popolari scrittori francesi dell'epoca. Via via il suo gusto si affinò, la sua anima divenne più pensosa, il suo stile scabro fu per lei un ausilio prezioso per delineare i rudi e sensibili personaggi sullo sfondo della Sardegna. Poco amante della conversazione, la scrittrice viveva una vita ritiratissima, tanto che nei circoli letterari romani era soprannominata «la taciturna». Parlava il suo cuore nelle migliaia di pagine che di giorno in giorno, dopo aver accudito ai suoi doveri di moglie e di madre, ella scrisse con una costanza e una passione che non vennero mai meno, con risultati artistici e con una conquista costante di un cerchio sempre più vasto di lettori internazionali che non la insuperbirono. «Del narrare la Deledda ha, meno forte del Verga, l'esperienza oggettiva ed è sempre in ascolto delle note universe con cui la natura supera o sente il vivere nostro e ne commenta o traduce in sognante melodia, in espressione reale ma antica, che vince ogni voce, le aspirazioni segrete, il momento cruciale, il risolversi umano e la potenza del dramma. La sua parola tende all'azione e a trascenderla, e la necessità lirica da cui è portata ad avvertir le cose e la natura, nell'eterno scorrere del tempo o negli aspetti del creato, con cui l'isola rivela il variare e lo essere nella realtà solenne dei silenzi e del mondo solitario, appartiene al periodo di creazione che già nell'opera del D'Annunzio è lontana dall'esempio del Verga e dal verismo».

Tale varietà di creazione è possibile notarla grazie all'inserimento, in questo volume curato da Dino Provenzal, di pagine tratte da altri nove romanzi della Deledda, collegate da riassunti che permettono al lettore di farsi un'idea chiara di ciascuna opera; pagine che il curatore ha inserite per sollecitare l'interesse del lettore di oggi su tutta la produzione narrativa della scrittrice. Fra esse vi sono quelle tratte da «Annalena Bilsini», un romanzo non d'ambiente sardo, e che appunto assolvono lo scopo di «far conoscere un lavoro in cui l'autrice ha voluto uscire da quel suo mondo consueto che le ha dato tanta ricchezza d'ispirazione».

Come ogni altro volume della collana «l'Airone», anche «Canne al vento, e pagine di altri romanzi», di Grazia Deledda, si avvale di una perspicua e ampia prefazione, della biografia, di un accuratissimo e prezioso elenco di tutte le opere della scrittrice (romanzi, novelle, teatro, traduzioni ecc.), della bibliografia critica essenziale; sono ottimi capisaldi per chi volesse scrivere una tesi di laurea o uno studio monografico.

Personalmente abbiamo anche apprezzato la coerente riproduzione in copertina di un quadro di Aligi Sassu: «Ulivi nel giardino», con macchie sanguigne foriere d'incendio, un quadro dai vividi colori allusivi.

Gino Traversi



Una eccezionale foto della «Gypsy Moth IV» del navigatore solitario Francis Chichester mentre sta doppiando il Capo Horn

RISTAMPATA A PARIGI UN'OPERA MAGISTRALE INTROVABILE DA MOLTI ANNI

Nel labirinto del satanismo con un suggestivo filo d'Arianna

Grillot de Givry, storico collezionista, ha riunito in una sorta d'enciclopedia di testi e d'immagini il repertorio dell'occultismo medievale e moderno, venandone la metafisica con sottile ironia

Parigi, marzo

In tutte le città della Germania, dell'Ungheria, delle Fiandre e del Brabante, nel Medioevo, vi era sempre un vecchio che viveva isolato in una casa misteriosa, in fondo a un vicolo cieco. Porte e finestre di quell'abitazione restavano inesorabilmente sbarrate alla curiosità dei passanti. Mezzo orafo mezzo antiquario, il padrone di casa godeva tra il popolino della fama di essere favolosamente ricco. Non di rado aveva una figlia giovane e bella che non mancava mai di apparire in chiesa all'ora della messa, e che non ne sapeva nulla, se le domandavano che cosa facesse suo padre. Nessuno dubitava che egli conoscesse l'arte di leggere nelle costellazioni e che cercasse di trasmutare i metalli. Di notte, infatti, giungeva da quella dimora come un respiro forte e affannoso: certo il soffio con cui egli alimentava le fiamme dei suoi fornelli. Correva voce che avesse per servitori degli automi che egli stesso si era fabbricato. Ma nessuno in realtà conosceva il segreto che lo occupava; e, per spiegarselo nel modo più facile, si mormorava che avesse venduta la anima al diavolo, e lo si chiamava stregone. Il celebre dottor Faust è la creazione letteraria meglio riuscita del genere, ma non la sola. La torneremo a incontrare nell'alquanto più debole reincarnazione del «Mastro Zaccaria» di Jules Verne e nel balletto «Coppelia» di Léo Delibes.

Fin qui, Grillot de Givry, nella sua magistrale opera «Le Musée des Sorciers, Mages et Alchimistes», che, introvabile da molti anni, dopo la sua apparizione del 1929, viene riedita ora a Parigi, in un gioiello dell'arte tipografica, da Claude Tchou. Si tratta di un libro di un erudito, ricco di tentazioni e di temi che avrebbero fatta la gioia di Joris Karl Huysmans, il primo fra i creatori di Musei Neri. Ma Grillot de Givry non è un romanziere: è uno storico collezionista che ha riunito in una sorta di enciclopedia di testi e di immagini il vasto repertorio dell'occultismo medievale e moderno. Per quanto polemico verso il razionalismo, negatore di ogni considerazione verso questo aspetto, sconcertante, ma inabolibile, della grande cultura europea, su cui ha lasciato profonde tracce, Grillot de Givry ha sospeso la sua fiducia metafisica (che al di là delle mille leggende della superstizione vi sia effettivamente "qualcosa") a un sottile filo di ironia. Levitato da questo spirito, il libro può essere apprezzato anche dagli scettici, che vi troveranno almeno un tesoro di magnifiche illustrazioni e di nozioni curiose.

Splendida composizione

Grillot de Givry ci guida attraverso il labirinto del satanismo, della necromanzia, delle varie forme di divinazione e dell'alchimia, con un filo di Arianna rappresentato da un susseguirsi di miniature d'arte in chiave con l'argomento. Se un Brueghel, un Bosch, un Cranach, un Dürer e un Goya hanno creduto a queste intrusioni del diavolo nella vita degli uomini, cosa potremmo obbiettare noi? La miserevole scusa che i tempi sono cambiati. Probabilmente non resta altro dietro cui trincerarsi. Eppure anche una contemporanea, la triestina e parigina Léonor Fini, ha contribuito a questo "Musée" con le sue streghe è vero, più "coquettes", più boulevardiere delle loro conserelle antiche.

«Qui si pone un problema di importanza capitale: da quale parte deve stare il manico della scopa, durante la famosa cavalcata nell'aria? Se ci riferiamo alle incisioni più antiche, a quelle del XVI secolo, vedremo che le streghe cavalcano a manico in su, come illustra l'incisione di Brueghel che sta qui appresso: l'artista, con un affasciante anacronismo fa apparire la strega nell'attimo in cui si invola per il camino, in una scena dalla vita di San Giacomo il Minore. Nella splendida composizione di Jakob van den Gheyn, in cui la strega sale in cielo, al disopra di un formidabile calderone, da cui fuggono torrenti di fumo e vapore, osserviamo lo stesso particolare.

Metodo perfezionato

«Ma, a partire dal XVII secolo, le streghe sembrano aver adottato un nuovo stile e un metodo perfezionato; cavalcano col manico all'ingiù, e tengono attaccata alla fascina di erica che costituisce il principio della scopa, una candela accesa, che servirà a illuminare loro la via, e darà alla loro traversata aerea quell'aspetto sinistro che non manca mai di terrorizzare i contadini e la gente semplice. Nei villaggi e in mezzo ai campi chi le scorge in volo si fa in fretta il segno della croce».

Grillot de Givry è, come si vede, infallibile in materia di stregoneria e diabolismo. Intere biblioteche, vaste letterature e opere difficilmente espugnabili da un medio cervello moderno hanno offerto i loro fiori affinchè egli potesse trasformarlo nel suo miele nero.

La parte più ardua del «Musée» è certo quella dedicata alla Càbala. La parola in se stessa significa troppe cose. E ha un potere autonomo, resiliente, come una palla di gomma che sfugge dalle mani e si mette a rimbalzare. A Venezia c'è una Calle de Ca' Balà, o del Bacalà. Può sembrare uno scherzo, ma la Càbala popolare ha presieduto durante il Medioevo a tutta una misteriosa chimica del gergo, che ha prodotto i moderni argots.

Infinite ramificazioni

Ma Grillot de Givry non si perde per le infinite ramificazioni del tema, brillantemente trattato da Eugène Canseliet nella sua «Alchimie» (ed. Jean-Jacques Pauvert, Parigi, 1964). L'autore del «Musée» ha imboccato la strada maestra. «La Càbala è un metodo filosofico assai misterioso, che si è sviluppato in seno alla religione ebraica, e del quale certi rabbini si sono trasmessi i segreti rimasti sconosciuti alla massa degli israeliti. Il suo nome deriva dall'ebraico «Qabol», ricevere, e significa «saggezza ricevuta per tradizione". Gli sviluppi delle dottrine complesse che la compongono si trovano in alcuni scritti in lingua ebraica quali il "Sepher Ha Zohar" e il "Sepher Jetzirah", rispettivamente il "Libro dello Spendore" e "Libro della Formazione". Si può dire che il Medio Evo cristiano ha ignorato la Cabala; essa è rimasta gelosa proprietà degli ebrei fino al giorno in cui degli eruditi profani, introdottisi nel sancta sanctorum e lacerato il velo della lingua ebraica, tradussero i testi dei misteriosi libri rabbinici in latino e li misero a disposizione di tutti. Questi studiosi furono Pico della Mirandola, Guillaume, Postel, Reuchlin, Knorr von Rosenroth, Pistorius ed altri».

Corredati da stampe introvabili, i capitoli che Grillot de Givry consacra a questi segreti ci aprono con facilità mondi arcani e lasciano un po' stregata la nostra pigra intelligenza.

Ma uno dei voli più puri del libro è la parte dell'alchimia. «Per molti che non l'hanno mai studiata, l'alchimia non è che un confuso inviluppo di vagheggiamenti e divagazioni, resti di un vano tentativo degli uomini di fare artificialmente l'oro, ricerca alla quale sarebbero stati spinti da una sordida cupidigia o dalla orgogliosa follia di volersi uguagliare al Creatore. Tuttavia, coloro che si dedicano allo studio dell'alchimia al di fuori di queste preoccupazioni inferiori non tarderanno a scoprirvi un fascino la cui soavità non può essere descritta; e nell'edificio tenebroso delle scienze del Medioevo, essa raggerà come quelle rose giganti, silenziose e immobili che, lungi dalle volgarità della vita, bagnano di una luce ineffabile il transetto delle cattedrali addormentate...».

E' un'avventura inconsueta per l'uomo d'oggi. Vale la pena di tentarla, se non altrove, sulla pagina del «Musée» di Grillot de Givry.

Paolo Bernobini

Metodi scientifici di ricerche archeologiche

New York, 25

La elettronica è ormai entrata a far parte dell'armamentario delle esplorazioni archeologiche e ha conseguito tale successo decisivo proprio nell'Italia meridionale.

L'impiego di un apparecchio elettronico e cioè un magnetometro al rubidio, ha permesso d'individuare rovine dell'antica Sibari situate alla profondità di sei-otto metri dal livello del suolo, dando così agli scavi un indirizzo virtualmente sicuro.

Il prof. George Bass, dell'Università del Pennsylvania ha fatto il punto del nuovo armamentario che scienza e tecnologia hanno messo a disposizione delle ricerche archeologiche e che «hanno assicurato all'antichità un brillante avvenire. Le moderne attrezzature — egli ha aggiunto — ci permetteranno sempre più di scoprire i segreti del mondo antico.

Con l'aiuto di sommergibili particolarmente attrezzati, ad esempio, lo stesso prof. Bass è riuscito anche a individuare e trarre in superficie una nave bizantina del settimo secolo, affondata al largo delle coste della Turchia ed ora archeologi subacquei esporano il fondo del Mediterraneo con la stessa facilità con cui operano i colleghi di terraferma.

COSTRUITO NEL 1905, SMONTATO NEL '40

Ritorna l'ascensore per Trinità dei Monti

Ebbe D'Annunzio tra i clienti più illustri

Roma, 25

L'ascensore «liberty» costruito nel 1905 che da piazza di Spagna saliva a piazza Trinità dei Monti, sarà presto riattivato. Il progetto è ora all'esame della decima ripartizione comunale. L'unica fotografia dell'ascensore, trovata dopo laboriose ricerche nell'archivio storico del Comune, consentirà di ricostruirlo secondo il modello originario, anche se con opportune modifiche. L'assessore Rebecchini e il consigliere Cutolo — il quale aveva presentato a tale proposito una interpellanza — hanno precisato che il Comune acquisirà per mezzo di esproprio il terreno di proprietà privata sul quale era stato costruito l'ascensore.

L'iniziativa per il ripristino dell'ascensore è stata validamente sostenuta da tre signore dell'«Associazione commercianti di via Sistina», le quali hanno rilevato che esso tornerebbe ad avere una funzione molto utile, in quanto consentirebbe «sia ai turisti, sia alle signore romane cariche di pacchetti di non trascurare per le loro visite o per le loro commissioni la suggestiva piazza di Trinità dei Monti e via Sistina».

L'ascensore «liberty», all'epoca in cui fu costruito, consentiva di salire sulla cima del Pincio pagando 10 centesimi e di scendere in piazza di Spagna con la metà della cifra. Tra i clienti più illustri e fedeli fu Gabriele d'Annunzio.

Costruito per iniziativa di un gruppo di privati italiani e svizzeri, l'ascensore venne modificato nel 1939; quindi, all'inizio della seconda guerra mondiale cessò di funzionare e fu subito dopo smontato. Ora si pensa di ricostruirlo nello stesso luogo dove sorgeva e che attualmente è occupato da un deposito di attrezzi della nettezza urbana.

«Se si pensa che a pochi metri di distanza — ha osservato una delle signore — un tempo si fermavano le più belle carrozze di Roma dalle quali scendevano illustri personaggi che si recavano a vedere il tramonto soltanto dal Pincio, non si può esitare a ripristinare uno dei più romantici e funzionali ascensori del mondo».



© by A.D.A.G.P. - Paris 1967 - da Modigliani

la più completa e documentata storia dell'arte moderna che sia mai stata realizzata

L'ARTE MODERNA

pittura, scultura, architettura, arti applicate, scenografia, urbanistica, dal 1880 ai nostri giorni

una esauriente presentazione dei più significativi movimenti: dal **post-impressionismo** al **simbolismo**, dall'**espressionismo** e dal **fauvismo** al **cubismo** e al **futurismo**, dalla **metafisica** al **dada** e al **surrealismo**, dall'**arte astratta** all'**informale**, dalla **pop-art** alla **op-art**

L'ARTE MODERNA

■ la prima ricerca di una visione storico-critica unitaria di tutti i fenomeni artistici del nostro tempo

■ ricchezza eccezionale di riproduzioni a colori e di documenti di cronaca spesso inediti

nelle edicole il primo fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTINI IN TRASFERTA, FORESTIERI IN ARRIVO

Un ottimo preludio in chiave turistica

La «Pasqua bassa» non ha influito sfavorevolmente sullo sfruttamento intensivo della non lunga vacanza

«Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi...»: una tradizione che si perpetua di anno in anno e che puntualmente, ogni anno, ci ritrova sempre più sorpresi di fronte a questa sorta di moderna migrazione dei popoli: di Paese in Paese, dalle città verso la campagna, la montagna, il mare o verso altri luoghi, dai centri minori verso le città maggiori. Quelle di Pasqua, grazie ai «ponti» più o meno lunghi, sono le prime vacanze in massa della nuova stagione e rappresentano pertanto, oltre che una specie di inaugurazione della nuova annata turistica, anche un'utile indicazione una specie di pre-sondaggio che consente qualche previsione per la stagione estiva. In altre parole, se dal mattino si vede il buon giorno, dai molti viaggi e dai molti arrivi per le «piccole ferie» di Pasqua, si vede, o meglio prevede una stagione fortunata. Speriamo sia proprio così: perchè il movimento turistico di queste giornate, dovrebbe far pensare che gli operatori turistici e gli albergatori della nostra zona potranno trovarsi di fronte a una vera stagione da «boom», in piena armonia con la proclamazione del 1967 «anno turistico internazionale».

E le partenze dalla città? Tra venerdì e ieri, l'esodo è stato così massiccio da superare ogni precedente primato. Ma non si pensava che il fenomeno assumesse tali proporzioni anche quest'anno, e ciò, sostanzialmente, per due ragioni: perchè la Pasqua è bassa, cioè un po' in anticipo, in un periodo non troppo favorevole ai viaggi (la seconda metà di marzo abbonda di piogge, e tutte le previsioni meteorologiche annunciavano un inverno particolarmente lungo); in secondo luogo, perchè febbraio è stato molto parco di neve e pertanto queste vacanze pasquali in anticipo, che sembravano fatte apposta per gli sciatori, apparivano compromesse.

Le previsioni invece sono state smentite e questo soprattutto grazie al bel tempo di cui godiamo da due settimane: anche se per la mancanza di neve molti appassionati degli sport invernali hanno rinunciato ai loro progetti — salvo quelli che hanno puntato alle alte quote — un numero sorprendentemente alto di triestini ha scelto le piccole ferie di Pasqua per lasciare la città, con le mete più diverse. Tutte le agenzie di viaggi che hanno organizzato giri turistici, hanno potuto far partire sia le crociere che gli autopullman e i treni, senza nemmeno un posto libero: al gran completo.

Quali sono state le preferenze dei turisti locali? Al primo posto, indubbiamente, le crociere, che incontrano sempre più le preferenze del pubblico, anche perchè, oltre a consentire di scoprire luoghi nuovi, hanno il vantaggio di permettere al crocierista di riposarsi per bene, dopo l'autunno e l'inverno trascorsi al lavoro; e poi trascorrere alcuni giorni a bordo di una nave non è più una «follia» economica, ma è uno svago, accessibile a un numero sempre più vasto di persone. Le mete dei croceristi in partenza dal nostro porto e da quello di Venezia sono soprattutto la costa dalmata, quella greca, le isole dell'Egeo e i Paesi del Medio Oriente; ma parecchi sono i triestini imbarcatisi a Genova per una crociera nel Mediterraneo occidentale o addirittura alle isole dello Atlantico.

Nei viaggi in treno o in pullman, i triestini hanno dimostrato di avere preferenze soprattutto per l'Europa centrale: le mete prescelte sono state Monaco di Baviera, Vienna, Budapest e le varie località lontane e vicine della Jugoslavia, dove taluni centri famosi come Abbazia hanno annunciato già da alcuni giorni di essere al completo e di non poter offrire nemmeno un letto. Altre mete preferite le città storiche d'Italia, i laghi lombardi e, all'estero, naturalmente, la sempre attraente Parigi.

Tra i viaggi in pullman merita ricordare quello che porta per la Pasqua un gruppo di concittadini a Firenze, con lo slogan «A Firenze dopo l'alluvione». I gitanti recano un messaggio che il Sindaco Spaccini ha indirizzato al Sindaco della città toscana, per confermare l'amicizia e la solidarietà dei triestini verso la città dell'Arno.

Il grande esodo dei cittadini su quattro e su due ruote, le cui punte massime saranno però raggiunte stamane, è stato controbilanciato da un massiccio arrivo di turisti nazionali e stranieri. Ieri sera c'era già, praticamente, il tutto esaurito negli alberghi e nelle locande delle località più rinomate della provincia. E un eccezionale tutto esaurito si annuncia nei ristoranti e nelle trattorie di tutta la zona per il tradizionale pranzo pasquale. le prenotazioni sono già tante che chi desidera oggi pranzare fuori, farà bene a mettersi alla ricerca di un tavolo un po' prima dell'ora di punta.

Questo eccezionale movimento ha fatto naturalmente registrare punte di traffico molto alte sulle strade principali e ai valichi di confine. Anche nel centro cittadino l'andirivieni delle macchine è stato in certe ore particolarmente intenso, ma il servizio d'ordine predisposto in occasione delle festività ha evitato eccessivi ingorghi.

Per chi rimane in città, e per i turisti che vi sono giunti, nell'atmosfera festosa c'è da ieri una gentile nota di colore: le aiuole del centro sono state abbellite dal Comune con i fiori della nuova primavera. Possa il loro messaggio portarci un auspicio di bel tempo.

Mercoledì l'assemblea dell'Ordine dei giornalisti

L'assemblea annuale dell'Ordine dei giornalisti è indetta per mercoledì 29 marzo, alle ore 15.30 in prima e alle 16 in seconda convocazione. L'adunanza avrà luogo nella sede di Corso Italia 12 e riunirà i giornalisti professionisti e pubblicisti dell'intera regione. All'ordine del giorno figurano il conto consuntivo del 1966 e quello di previsione per il 1967.

Il gen. Guadagni eletto presidente del Rotary Club

I componenti il nuovo consiglio direttivo che entrerà in carica nel luglio prossimo



(«Giornalfoto»)
Il generale Arturo Guadagni

Il presidente del Rotary Club, prof. Giorgio Costantinides ha comunicato nel corso della recente riunione, la composizione del consiglio direttivo che guiderà il Club nell'anno rotariano dal luglio 1967 al giugno 1968, risultato eletto il 16 marzo. Presidente sarà il generale di Corpo d'Armata Arturo Guadagni, vice presidenti il prof. dott. ing. Roberto Costa e il capitano Callisto Gerolimich; tesoriere il cavaliere del lavoro gr. uff. Alberto Casali; segretario il comm. dott. ing. Alessandro de Mottoni; consiglieri il dott. ing. Umberto Canarutto, il comm. dott. Girolamo Manzutto e il comm. dott. ing. Vittorio Polverigiani, prefetto il generale comm. Umberto Campi.

Il generale di Corpo d'Armata Arturo Guadagni è nato a Trieste il 16 maggio 1904. Superato il corso dell'Accademia di fanteria e cavalleria di Modena e promosso tenente di fanteria nel 1930, fu assegnato al Corpo truppe coloniali della Tripolitania. Nel 1937 frequentò il 67.o corso dell'Istituto superiore di guerra. Promosso capitano l'anno successivo e maggiore nel 1941, partecipò all'ultimo conflitto prima in Albania e quindi in Africa settentrionale nei quadri della Divisione motorizzata «Trieste». Promosso colonnello nel 1951, assunse il comando del 182.o Reggimento di fanteria. Generale di brigata nel 1958, fu assegnato al Comando Forze Alleate del Sud-Europa, quale capo della Divisione addestramento e organizzazione. Il 1.o maggio 1959 ebbe la carica di vicecomandante della Divisione di fanteria «Trieste» e il 27 gennaio 1960 quella di comandante della Scuola di fanteria di Cesano. Promosso generale di Divisione il 31 dicembre 1961, fu nominato nell'estate del 1962 comandante militare di Trieste, la cui carica assunse il 1.o settembre di quell'anno, mantenendola per quasi un biennio. La sua nomina a comandante militare di Trieste segnò anche il passaggio di Trieste da sede del Comando militare di zona a Comando militare equiparato al rango di Divisione. Arturo Guadagni è dal gennaio dello scorso anno generale di Corpo d'Armata, in posizione ausiliaria. Ricopre attualmente la carica di capo del gruppo autonomo di Trieste dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia.

Il gen. Guadagni è decorato di una medaglia di bronzo al V.M. e di una croce al merito di guerra. E' cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia e commendatore della Repubblica.

Istituto «Volta». Un altro adempimento sarà prossimamente concretato per portare finalmente a soluzione la nuova sede dell'Istituto industriale «A. Volta», per una spesa di un miliardo e 736 milioni. Il 3 maggio, alle ore 11, presso la divisione lavori del Commissariato di Governo, per delega del Comune sarà esperita una licitazione privata per l'appalto delle opere murarie dell'edificio.

I SOLENNI RITI DELLA PASQUA IN TUTTE LE CHIESE

Da San Giusto al Monte Grisa l'annuncio festoso delle campane



(«Giornalfoto»)
Il tavolo che ricorda l'Ultima Cena allestito nella cripta del santuario mariano di Monte Grisa

Cristo è risorto. Lo hanno annunciato, col loro suono festoso, le campane della città alla mezzanotte, quando la veglia pasquale, iniziata in cattedrale alle 22.30, si è conclusa col primo pontificale dell'Arcivescovo e il suono a gloria dei sacri bronzi.

I fedeli hanno assistito in folla ai riti, per celebrare la Risurrezione di Gesù e il passaggio dell'anima dalla morte del peccato alla vita della grazia. E questo è il significato più intrinseco della Pasqua, che i fedeli della nostra diocesi si apprestano a celebrare, raccogliendosi stamane nella cattedrale di San Giusto, alle 10, per assistere alla Messa pontificale che sarà celebrata dallo Arcivescovo; al Vangelo, mons. Santin terrà l'omelia, rivolgendo l'autorevole parola al gregge affidato alle sue cure. Alle 18, saranno celebrati i Vesperi pontificali. Domani, sempre a San Giusto, il Preposito capitolare, alle 10, officerà il pontificale, con l'assistenza dello Arcivescovo.

Solennità di riti, quest'anno, anche al Tempio mariano di Monte Grisa con la Messa della Risurrezione celebrata alla mezzanotte. Una particolare suggestione ha offerto il Santuario intitolato a Maria Madre e Regina illuminato da una teoria di fiaccole, che davano un alto potere spettacolare reso maggiormente suggestivo dalla bellezza del Carso. Uno speciale interesse ha destato la mensa allestita nella cripta del Tempio, con felice iniziativa, da don Dino Fragiacomo, a ricordo dell'Ultima Cena: sul tavolo, figuravano i piatti, il calice, la lampada ad olio, il pane e i nomi dei dodici Apostoli; sul pavimento, l'anfora con l'acqua per la lavanda dei piedi.

Cerimonie sacre saranno celebrate pure nella parrocchia di San Francesco di via Giulia. Oggi le Messe si susseguiranno alle ore 7, 8, 9, 10 11 e 12; la grande festività cristiana si chiuderà con una solenne Messa cantata alle ore 19. Alle varie funzioni, il canto sarà eseguito dal coro di San Francesco, a una o più voci.

Dalla chiesa di Santa Maria Maggiore, stamane alle ore 7, partirà la tradizionale processione della Resurrezione. Il corteo percorrerà via Felice Venezian e sosterà sulle Rive, di fronte a piazza Unità d'Italia, da dove il parroco padre Cipriani impartirà la benedizione al mare.

Accordo per i cementieri

E' stato raggiunto, presso la Assocemento, l'accordo per i rinnovi dei contratti impiegati e intermedi cementieri. Le principali migliorie dei nuovi contratti — informa la FILCA-CISL — sono (a partire dal 1.o marzo): aumento del 5 per cento degli stipendi; riduzione di un'ora e mezzo di lavoro settimanale; aumento dell'attuale misura del premio annuale e del premio di produzione; diritti sindacali come per gli operai; scadenza 31 dicembre 1969.

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Resurrezione — Il sole sorge alle 5,58 e tramonta alle 18.24.

Ieri: temperatura massima 14; minima 7,4; pressione mb. 1018,6; umidità 65 per cento; vento km. 15 da Nord; cielo sereno; mare legg. mosso con temperatura di 9,9 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 3.40 con cm. 49 sotto il 1.m. e alle 15.37 con cm. 56 sotto il 1.m.; alta alle 9.35 con cm. 42 sopra il 1.m. e alle 21.58 con cm. 58 sopra il 1.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Biasoletto, via Roma 18, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Lunedì, 27 marzo - Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 98767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

L'OPERAZIONE «STRADE SICURE» E' IN ATTO

Buon viaggio a tutti e guidate con prudenza

Inutile azzardare sorpassi a ogni costo; poi ci si ritrova al prossimo semaforo o all'aldilà: è bene tenerlo presente

Pasqua difficile, per i patiti dell'«acceleratore facile». La campagna di primavera per la sicurezza sulle strade — iniziata venerdì — è ormai in pieno svolgimento, come disposto dal Ministro dei Lavori pubblici. Volantini multicolori, recanti norme e consigli che invitano alla prudenza, vengono distribuiti a tutti gli automobilisti nell'ambito della provincia ed a coloro che entrano nel nostro territorio provenienti dalla zona jugoslava; i volantini sono duecentomila in tutto, stampati in italiano e, in numero ridotto, anche in tedesco, sloveno e serbo-croato.

La circolazione, nella giornata di ieri, ha segnato punte molto alte. E' stata la «prova del fuoco» (in vista delle punte massime del traffico che saranno registrate oggi e domani) dell'«operazione strade sicure»: vi sono direttamente interessati gli agenti della Stradale, i carabinieri e i vigili urbani.

Il Comando di palazzo Costanzi, oltre che puntare sulla forma propagandistica dei volantini (che è da auspicare abbia la sua efficacia, anche per premiare gli sforzi lodevoli dell'Automobile Club Trieste, dell'Ente provinciale per il turismo e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo) gioca le sue carte per il miglior successo dell'iniziativa con un massiccio impiego di uomini. I servizi d'istituto — come fatto in altre precedenti occasioni — sono stati ridotti allo stretto indispensabile, per intensificare al massimo, invece, i servizi di viabilità. Tutti i motociclisti sono mobilitati, per controllare i principali incroci e battere tutte le strade dove di solito si verifica il maggior numero di incidenti.

E' stato anche predisposto un intelligente e proficuo lavoro di analasi e di studio dei punti di maggior pericolo e delle cause che determinano gli incidenti: un lavoro che comporta un esame costante delle varie sfaccettature che compongono il prisma della viabilità, rapportata naturalmente all'eccezionalità di queste giornate, e che al termine della campagna primaverile, costituirà un «dossier» prezioso per intervenire sempre più efficacemente nel settore, in previsione anche e soprattutto dei nuovi compiti che attendono i vigili urbani nel prossimo servizio di rilevazione incidenti.

La Polstrada, dal canto suo, è naturalmente sul piede di guerra per reprimere i reati contro la velocità eccessiva e pericolosa. Viene impiegato tutto il personale e **sono presidiati tutti gli incroci più importanti: San Giovanni di Duino, Sistiana mare, il quadrivio di Sistiana, Grignano mare, il quadrivio di Domio, l'incrocio della carreggiata che porta rispettivamente al posto di blocco di Rabuiese e Muggia, all'altezza della nuova galleria di Monte d'Oro.** A quanto, inoltre, informa l'Automobile Club Trieste, domani **dalle ore 8 alle 18, sulla statale 14 al crocevia per Sistiana mare, opererà un centro speciale di soccorso stradale,** composto da un'autoambulanza della CRI, da un posto radio della Stradale e da un carro attrezzi dell'ACT.

Anche i carabinieri, naturalmente, collaborano in questa lodevolissima opera di prevenzione degli incidenti, formando un concorso di forze perchè la Pasqua trascorra in serena letizia.

Ecco: questo è lo scopo della mobilitazione di forze di polizia in queste particolari giornate, nelle quali l'esodo assume forme massicce e la strada diventa insidiosa per chi guida pericolosamente e, di riflesso, anche per chi, invece, osserva con scrupolosità tutte le norme. Ed è proprio contro i «furbi ad oltranza» che i tutori dell'ordine sono chiamati ad intervenire e operare, con estrema severità. In questi giorni, addirittura, s'era sparsa la voce che per i sorpassi pericolosi sarebbe stata predisposta una multa di centomila lire (ne ha dato notizia un quotidiano milanese): uno strumento indubbiamente efficace, ma la cui adozione non ha trovato conferma presso il locale comando della Polizia della strada; in ogni caso, però, gli agenti hanno disposizioni ben precise di usare la massima severità, anche se unita all'usuale cortesia, nei confronti di tutti gli automobilisti.

A differenza della Lombardia, nel nostro cielo non vedremo volteggiare l'elicottero, che sorvola le principali arterie segnalando prontamente ogni irregolarità di guida o eventuali incidenti. In compenso, però, **vi è una mobilitazione poderosa delle pattuglie terrestri, che non esiteranno — nei casi di maggiore gravità — a proporre il ritiro immediato della patente.** In quest'opera di prevenzione e di repressione, all'insegna della prudenza, rivestono un ruolo indubbiamente proficuo le autocivette, quelle macchine, cioè, con targa civile, che invece trasportano le guardie della Stradale. Si ha, così, l'impressione continua di essere controllati, per cui molto più difficilmente si è indotti a commettere errori o imprudenze.

Guerra aperta, quindi, alla pirateria stradale, tenendo presente soprattutto l'indovinata massima di un noto scrittore francese: **«Inutile azzardare sorpassi ad ogni costo: perchè poi ci si ritrova o al prossimo semaforo, o all'aldilà».**

Due ore di sciopero degli ospedalieri

La grave crisi finanziaria che gli Ospedali Riuniti stanno attualmente attraversando, a causa di grossi crediti per i quali vi è notevole difficoltà di ricupero, ha fatto sorgere nei dipendenti di quell'ente un sentimento di profonda inquietudine. Questa preoccupazione non riguarda solo la probabile mancata riscossione degli stipendi di marzo nei termini consueti, ma anche per le prospettive future, che si presentano tutt'altro che tranquillanti.

In considerazione di ciò — informa la Camera confederale del lavoro — «le organizzazioni sindacali degli OO.RR., esclusa la CISL, dopo un obiettivo esame della situazione generale, hanno deciso congiuntamente di proclamare per mercoledì prossimo uno sciopero della durata di due ore (dalle 9 alle 11), qualora entro tale data non saranno stati ancora corrisposti gli stipendi».

POTENZIAMENTO DELL'AEROPORTO DI RONCHI

ALLO STUDIO LA LINEA FRA TRIESTE E PRAGA

Il problema è stato esaminato dalla Giunta camerale

La Camera di commercio — seguendo l'esempio degli altri enti interessati — ha deliberato la sua partecipazione alla convenzione per la facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università, per altri quattro anni, e l'erogazione di un contributo annuo di 2 milioni. La decisione è stata presa nell'ultima riunione della Giunta camerale, che ha deliberato pure di stanziare un milione di lire a favore del Consorzio per il bacino di carenaggio.

Nel corso della stessa riunione, il dott. Gabrielli ha riferito che il Consorzio aeroporto giuliano ha preso in esame il problema dell'istituzione di un collegamento diretto fra Ronchi e Praga, su sollecitazione delle Camere di commercio di Trieste e della capitale cecoslovacca. E' stata rilevata l'opportunità di attendere, prima di dare avvio alla possibilità di collegamenti con linee aeree internazionali, il completamento della pista, di cui si prevede l'ultimazione per il prossimo giugno. Il Consorzio, non appena la pista raggiungerà i previsti 2.200 metri, prenderà immediati contatti per assicurare all'aeroporto di Ronchi dei collegamenti con le linee europee.

Di rilievo, anche, la relazione del presidente Caidassi sui problemi della «conferences» e su altri di carattere marittimo, trattati in una riunione alla Camera di commercio, e alla quale sono intervenuti rappresentanti dell'armamento di p.i.n. e libero, spedizionieri, agenti marittimi, industriali e commercianti. Sono stati discussi e posti in particolare evidenza i gravi danni che provvedimenti presi da enti privati come le «conferences» possono apportare ai traffici sia nazionali che esteri attraverso il porto di Trieste e, in definitiva, all'economia nazionale; si sono pertanto decisi concreti interventi presso le «conferences» interessate e gli organi di Governo.

Il dott. Caidassi ha parlato anche del costituendo «Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno» e dell'attività del comitato promotore. Le adesioni al Centro sono particolarmente numerose e di rilievo, e per passare alla fase esecutiva si attende solo l'erogazione dei contributi già assicurati, soprattutto quello dell'Ente Regione, che a suo tempo ha dato degli affidamenti al sen. Medici per la concessione di un contributo annuale. Il Centro potrà iniziare la sua attività già entro il corrente anno, in occasione della Fiera, se ad esso saranno assicurati i mezzi finanziari necessari.

Una particolare importanza il presidente camerale ha quindi detto di attribuire ai recenti lavori del Comitato Alto Adriatico, tenutisi nella nostra città sotto la presidenza del Ministro per il Commercio con l'estero, sen. Tolloy.

Il dott. Rustia Traine ha segnalato che si è costituita a Trieste la sezione della Camera economica italiana, aderente alla «Junior Chamber Internationale»; questa associazione privata, che raccoglie i giovani imprenditori, si prefigge di collaborare con la Camera di commercio, promuovendo incontri, convegni e studi fra i suoi associati.

Orari dei negozi per oggi e domani

OGGI, domenica, tutti i negozi resteranno chiusi, con le seguenti eccezioni: floral, apertura dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, aperte dalle 8 alle 21.30.

Le macellerie saranno chiuse tutto il giorno.

DOMANI tutti i negozi resteranno chiusi, con le seguenti eccezioni: rivendite di pane, aperte dalle 7.30 alle 12; latterie, aperte dalle 7 alle 12; floral, apertura dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, aperte dalle 8 alle 21.30.

Le macellerie saranno chiuse tutto il giorno.

* * *

Alla Posta centrale vengono svolti oggi i normali servizi dei giorni festivi. Il servizio telegrafico funzionerà senza interruzione.

OPPORTUNO APPELLO AL SENSO DI CIVISMO

I «domenicali» sul Carso rispettino le proprietà private

Con il primo sole di primavera il nostro Carso torna ad esercitare un richiamo irresistibile. Il paesaggio delle gite invernali, tutto petrale e muricioli ed arbusti aridi, si apre al tenero verde, le doline spalancano la loro dolcezza d'erba; e tornano così anche i giorni dell'invasione. In città, un mandorlo fiorito dietro un muro, nello spazio improvviso fra due case grige, non fa più primavera; il vero incontro con la bella stagione è lassù che avviene, sull'altipiano. Valvola di sfogo per le nostre nevrosi urbane, rito ed esorcismo, il Carso è pronto, attende ora di essere violato dai mille e mille gitanti domenicali, rari i veri amanti della natura, alla ricerca di un antico contatto, puntuali per il nuovo appuntamento stagionale con questo patrimonio prezioso, alle spalle della città; patrimonio geografico e spirituale, che rischia sempre più la contaminazione delle ansie quotidiane, un po' «camping» e un po' «luna park», lo sfruttamento indelicato, l'invasione impietosa.

E le festività pasquali, per quanto di pagano conservano nel sotterraneo esplodere d'una gioia, che è collettiva, d'aria e di sole ritrovato, d'umori nuovi, che salgono dalle radici e si fanno verde e foglie delicate, queste festività sono il primo invito ufficiale alle gite, le escursioni, le passeggiate, le comitive, i viaggi, insomma al primo, grande esodo stagionale. A migliaia i cittadini si avvieranno in macchina verso le mete più lontane, le ultime nevi e le prime spiagge; si riverseranno in treno, inseguiranno taluni in crociere e voli aerei sogni a lungo cullati. Ma quanti — il Carso a portata di mano — si risolveranno infine anche per le classiche località dell'altipiano?

Ebbene, è questa l'occasione migliore, forse, per affrontare un discorso serio. Facciamo che i festosi gitanti non rechino danno, spesso incalcolabile, irrimediabile, a questo stupendo paesaggio, nostro vanto e nostra fortuna.

Se ne sono occupati, proprio l'altro giorno, con specifico riferimento ai gitanti festivi, i rappresentanti dei Comuni di Trieste, di Monrupino, di Muggia, di San Dorligo della Valle, di Duino-Aurisina e di Sgonico, i quali si sono riuniti al palazzo della Provincia, sotto la presidenza dell'assessore all'Agricoltura, Rudolf, e con l'assistenza tecnica del direttore dell'Ente rinascita agricola, prof. Natti. Assieme agli esponenti delle associazioni degli agricoltori, essi hanno esaminato nell'occasione la situazione di grave disagio cui danno spesso origine, appunto, i gitanti domenicali, i quali danneggiano notevolmente anche le proprietà private dell'altipiano.

Nel corso di questa riunione sono emerse diverse questioni, la cui completa soluzione potrà essere trovata solo in prosieguo di tempo. Ma fin d'ora si è convenuto di garantire — con un'opera sempre più intensa e severa di vigilanza — le proprietà agricole dagli abusi di coloro che incuranti d'ogni divieto si spingono con gli stessi automezzi in zone verdi, adibite al pascolo o alla coltura. Ed è un esempio — quello denunciato nell'occasione — di un comportamento spesso inurbano e disattento delle più elementari regole di civismo, il quale deriva per lo più da disattenzione, piuttosto che da reale malafede, per cui è da esprimere ancora una volta l'augurio che i gitanti vorranno attenersi, nelle loro escursioni, a un atteggiamento più avveduto e corretto, rispettoso tanto degli altrui diritti quanto del patrimonio naturale inteso come bene comune. Infine, le gite sull'altipiano siano un festoso motivo d'evasione, e non pretesto d'arbitrarie esuberanze. E attenzione, soprattutto, ai pericoli d'incendio: non passa settimana, purtroppo, specie in quest'inizio di primavera, senza che vari ettari vengano distrutti dal fuoco, annullando in pochi minuti amorosi sforzi decennali di rimboschimento.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	32	9	40	79
CAGLIARI	81	71	83	31	61
FIRENZE	87	4	61	20	76
GENOVA	62	17	5	19	46
MILANO	38	2	76	50	56
NAPOLI	79	45	75	25	3
PALERMO	14	37	9	64	87
ROMA	41	27	59	24	46
TORINO	55	67	75	40	32
VENEZIA	86	35	33	31	37

Schedina Enalotto:

1, 2, 2, 2, x, 2, 1, x, x, 2, x, 1

Il montepremi di questa settimana è di lire 91.892.658. Ai vincitori con punti dodici andrà la quota di lire 7.351.000; ai 120 vincitori con punti undici la quota di lire 229.700; ai 1297 vincitori con punti dieci la quota di lire 21.200. I dodici sono stati realizzati a Catania, Napoli, Mantova, Milano e Como.

Nel concorso n. 12 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 10 undici e 105 dieci.

A Gorizia sono stati realizzati 2 undici e 4 dieci, a Trieste 5 undici e 30 dieci, a Udine 1 undici e 21 dieci.

Gli undici di Gorizia sono anonimi, realizzati presso il Banco Lotto di via Napoli 2 a Panzano di Monfalcone.

Gli undici di Trieste sono tutti anonimi, uno su una scheda nella quale ha totalizzato anche 7 dieci, giocata presso il Banco Lotto di via Piccardi 32; le altre schede sono state giocate presso il Banco Lotto di via Carducci 28, di via San Nicolò 14, di Piazzale Valmaura, e al bar Tivoli di via XXX Ottobre.

L'undici di Udine è un anonimo su scheda giocata al Banco Lotto n. 33 di via Cavallotti 2 Pordenone.

VIAGGI e CROCIERE di Primavera-Estate

In partenza da Trieste

5 giorni ad ATENE in aereo speciale 16-20 maggio - Lire 75.000 (tutte stanze con bagno).

ISOLA D'ELBA E FIRENZE in pullman - 21-25 maggio - Lire 43.000.

TOUR DEI DUE TRAFORI e GINEVRA - 25-29 giugno - Lire 46.500.

Con l'«ILLIRIA» in crociera - 29 luglio - 8 agosto.

6 VIAGGI-CROCIERA di LUSSO in Dalmazia, con 4 giorni di permanenza all'Hôtel Excelsior, il migliore di Dubrovnik. Andata via mare, ritorno lungo la nuova costiera. Ovunque i migliori alberghi, stanze con bagno - Partenze da Trieste: 13 e 16 luglio; 10, 13 e 31 agosto; 3 settembre. Posti limitati.

Organizzazione: UFFICIO CENTRALE VIAGGI TRIESTE - PIAZZA UNITA'
Corrispondente CIT e AMERICAN EXPRESS

CRISMANI



DOROTHY GRAY
Una Consulente Estetica è a disposizione delle Signore di Trieste presso la Profumeria
ZAIRA MASCHIO
Via XXX Ottobre n. 10
Da lei potrete avere la dimostrazione più efficace, il suggerimento che desiderate. Prenotatevi per un appuntamento. Telefono 31770 fino a sabato 1.o aprile

fotocopie foto copie fotocopi e foto... SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE giornalfoto Piazza della Borsa 8 ...fotocopie pie fotocopie fotocopie foto

MOSCA - LENINGRADO 3 - 7 ottobre
PATERNITI VIAGGI CORSO CAVOUR 7/1

Autoscuola "La Giulia" GALLERIA ROSSONI
20.000 lire
corso teorico-pratico completo

STAZIONE DI SERVIZIO
PER AUTO, LA PIU' GRANDE D'ITALIA VERRA' APERTA TRA BREVE A TRIESTE

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

LA CICOGNA...
il negozio che tutti cercano d'imitare!



ernia
TRE NOVITA' SENSAZIONALI
Il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL MONDO
1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
2) RILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo, in fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico
Prove e informazioni presso gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
TRIESTE: Farm. De Leitenburg - Piazza S. Giovanni 5 - mercoledì 29

L'ANDAMENTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO NEL '66

Aumentato a Trieste il consumo della frutta

Non si è tuttavia ancora raggiunta la percentuale suggerita dagli studiosi di dietetica per gli alimenti «protettivi»

Gli indirizzi della moderna alimentazione tendono — come è noto — ad attribuire una crescente importanza agli alimenti cosiddetti «protettivi» e, tra essi, in modo particolare alla frutta ed alle verdure. Secondo eminenti studiosi di dietetica, circa il 22 per cento delle spese alimentari familiari dovrebbe infatti essere destinato all'acquisto di queste due categorie di alimenti.

Dai risultati delle indagini sui bilanci familiari effettuate dall'Ufficio statistiche censimenti e studi risulta, invece, che le famiglie triestine dedicano allo acquisto di frutta e verdura circa il 17 percento della loro spesa alimentare. Al fine di assicurare alla loro alimentazione un maggiore equilibrio, i triestini dovrebbero pertanto riservare a queste due categorie di generi una maggiore aliquota della spesa alimentare.

Quali sono, in effetti, i consumi di questi due importanti alimenti, nella nostra città?

Per quanto riguarda la frutta, osserveremo come nel decennio compreso fra il 1952 ed il '61 (anno in cui è stata effettuata l'ultima indagine «per campione» sui bilanci familiari a Trieste) il consumo individuale di frutta dei triestini sia aumentato del 15 per cento, passando da una media di 5,2 chilogrammi a sei chilogrammi mensili per «uomo medio» (unità di misura dei consumi, equivalente ad un uomo adulto di sesso maschile). Ciò, unitamente all'andamento di altri consumi, sta ad indicare che nel periodo considerato l'alimentazione dei nostri concittadini è migliorata.

Quali sono le preferenze dei triestini, in questo settore? Premesso che, in tale campo, influiscono svariati fattori (quali il prezzo unitario delle singole frutta, la disponibilità e stagionalità dei vari prodotti e così via), un'indicazione sufficientemente attendibile, in materia, può essere desunta dall'analisi delle statistiche relative ai prodotti ortofrutticoli venduti al mercato all'ingrosso di Trieste, dalle quali risulta che nel 1966 sul locale mercato ortofrutticolo sono stati trattati complessivamente 366.477 quintali di frutta; il che equivale ad una media di oltre mille quintali — precisamente di 100.405 chilogrammi — al giorno.

In particolare, si è trattato di 365.539 quintali di frutta fresca, e di 938 quintali di frutta secca. Fra la prima, il posto in testa alla graduatoria spetta alle mele, con 93.242 quintali — pari al 25 per cento di tutta la frutta smerciata sul locale mercato ortofrutticolo — seguite dalle arance, con 60.009 quintali (16 per cento del totale); e quindi, al terzo posto, dalle pere, con 52.616 quintali (14 per cento). Insieme, questi tre prodotti frutticoli rappresentano il 55 per cento — cioè oltre la metà — dell'intero volume della frutta trattata al mercato all'ingrosso di Trieste.

Il quarto ed il quinto posto sono detenuti, rispettivamente con 41.703 e 29.525 quintali, dall'uva e dai limoni. A proposito di questi ultimi, va ricordato che gli agrumi costituiscono più di un quarto della frutta venduta al mercato ortofrutticolo di Trieste nello scorso anno.

Seguono, a breve distanza, le pesche, con 28.224 quintali.

Proseguendo nella nostra graduatoria, dopo le pesche troviamo — al settimo posto, con 19.455 quintali — le banane. Vengono, quindi, i mandarini, con 12.224 quintali; le ciliegie (con 6.982 quintali), le susine (4.164 quintali), le fragole (con 4.046 q.li), i cachi (3.895 q.li), le albicocche (3.799 q.li), ed i fichi freschi (1.763 q.li).

Segue, infine, la frutta secca, la cui graduatoria è capeggiata dalle noci, con 400 quintali; alle quali fanno seguito le arachidi (173 quintali), le prugne secche (con 127 quintali), i fichi secchi (86 q.li), le noci di cocco (36 q.li) e l'uva secca (21 quintali).

Rispetto alla media annua del triennio 1962-64, nel 1966 il volume della frutta venduta al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste risulta aumentato del 28 per cento. Gli incrementi maggiori, in cifre percentuali, riguardano: nel settore della frutta fresca, le banane, che — dai 5.291 quintali della media annua nel triennio 1962-64 — sono salite a 19.455 quintali nel 1966, con un volume pressochè quadruplicato; le fragole, passate da 1.630 a 4.046 quintali, con un aumento del 148 per cento; e le albicocche, il cui quantitativo è quasi raddoppiato, nel periodo, salendo da 2.083 a 3.799 quintali.

Sensibili incrementi si registrano — nel '66, rispetto alle medie del triennio considerato — anche per le pere (66 per cento), i limoni (50 per cento), i mandarini (30 per cento), le mele (26 per cento), le susine (25 per cento), l'uva (19 per cento), le arance (13 per cento), mentre le ciliegie sono rimaste praticamente stazionarie.

In Grecia col Centro turistico giovanile

Come è noto il 1967 è stato proclamato dalle Nazioni Unite «anno internazionale del turismo» con lo scopo non solo di incrementare una attività di grande interesse economico, ma soprattutto per favorire, nella reciproca conoscenza, una migliore comprensione tra i popoli. In questo quadro si è voluto inserire una particolare iniziativa promossa del CTG di Trieste che ha organizzato per il prossimo mese di maggio un viaggio in Grecia.

Le tappe di questo viaggio che toccheranno le località più belle e suggestive, da Olimpia a Micene, ad Epidauro e Corinto fino al cuore della classicità, Atene, costituiranno un vero incontro con una civiltà e un popolo per tanti aspetti a noi così vicini. Sino al 31 corrente possono essere accolte ancora alcune adesioni al viaggio presso il Comitato provinciale del CTG, galleria Fenice 2, telefono 37377.

Nuovi francobolli per la Mostra del fiore

Grazie ad un personale intervento del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Spagnolli, l'Amministrazione postale ha deciso di far coincidere l'emissione di una nuova serie di francobolli dedicati ai parchi con l'inaugurazione ufficiale della 12.a Mostra Internazionale del Fiore di Trieste fissata per il giorno 22 aprile 1967. Si tratta di un avvenimento di eccezionale importanza per il mondo filatelico nazionale in quanto è la prima volta che la emblematica naturalistica viene inserita nei valori postali. Ed è tanto più significativo il fatto che la data del 22 aprile è stata dedicata dall'Ente Rinascita Agricola, organizzatore della Mostra, alla «Giornata dei Parchi».

Alla Mostra, nella giornata indicata, funzionerà un servizio a carattere temporaneo dotato di un bollo con la dicitura «Trieste C.P. - P.T.T. - Servizi Distaccati - Piazzale De Gasperi 1», la Mostra del Fiore provvederà con l'occasione a distribuire delle cartoline speciali con la dicitura «F.D.C. (First Day Cover)» le quali con i francobolli di nuova emissione e con l'annullo speciale acquisteranno un eccezionale valore filatelico.

Vaccinazioni obbligatorie per i nati nel 1965

Il Comune rende noto che dal 1.o aprile al 31 maggio avrà svolgimento la sessione primaverile pubblica e gratuita delle vaccinazioni antivaiolose, antidifteriche e antipoliomielitiche. In questa sessione dovranno essere presentanti tutti i nati dal 1.o gennaio al 30 giugno 1965 e tutti i nati precedentemente che non siano stati ancora vaccinati.

Sono obbligati alla vaccinazione antipoliomielitica tutti i bambini nati nel periodo 1.o gennaio - 30 giugno 1966 e tutti i nati dal 6 marzo al 31 dicembre 1965 non ancora vaccinati. La vaccinazione è consigliata a tutti i bambini che hanno compiuto i sei mesi di età. Le vaccinazioni saranno praticate nelle sedi delle condotte mediche nei settori di appartenenza dei vaccinandi. Agli interessati si provvederà ad inviare le cartoline-invito con le opportune indicazioni.

Il non aver ricevuto, per qualsivoglia motivo, queste cartoline non esime coloro che hanno la patria potestà sui vaccinandi dall'obbligo di accompagnarli alle condotte mediche di appartenenza tra il 1.o aprile e il 31 maggio.

I cittadini che intendono far eseguire la vaccinazione privatamente, dovranno presentare entro il 10 luglio prossimo alla Ripartizione Sanità e Igiene, via Torino 8 (già via Cavana 18) il relativo certificato redatto dal medico vaccinatore sui moduli appositi che potranno essere ritirati in quella sede. Dopo il 10 luglio, gli inadempienti saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Pepi del muss»

La sottoscrizione aperta dall'Ente protezione degli animali con un primo versamento di lire 5000 a favore di Giuseppe Antonaz detto «Pepi del muss», per consentirgli di acquistare un altro asinello al posto di quello che gli è morto recentemente, ha trovato in chi ha letto la vicenda del vecchietto pronta comprensione, e numerose sono le persone che hanno contribuito all'iniziativa. Ecco l'elenco dei versamenti sinora pervenuti: da M.B.P. lire 500, da Camilla Mainardi 2000, da C. e O. 1500, da N.N. 500, da Lidia Gabrielli 2000, da John Fischetti 500, da N.N. 2000, da N.N. 1000, da N.D. 1000, da N. e O. 2000, da Aldo 1000, da Serafino 1000. Con il primo versamento dell'Ente il totale complessivo ha raggiunto lire 20.000.

Scuola di ostetricia

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 28 e mercoledì 29 corrente, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Oggi, domenica 26 marzo, dalle ore 16 alle 19.30, presso la sede del Circolo ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12, si terrà il consueto trattenimento danzante domenicale. Suonerà l'affermato complesso dei «Gabbiani», che presenterà gli ultimi successi musicali più in voga attualmente. Ottimo servizio bar; linee autofilotranviarie 8, 9, 30.

Sconti speciali

per bomboniere, partecipazioni, regali di nozze, da «*Nodi d'amore*» in Viale XX Settembre 21.

«Lectura Evangelii»

Il corso di «Lectura Evangelii», che sarà tenuto nella sala, di via S. Nicolò 22 alle 19.15, dal M. R.P. prof. Domenico Scaroni O.P., avrà inizio martedì prossimo, ed osserverà il seguente programma: martedì, «La morte di Gesù»; venerdì 31 «Il prodigio più grande»; martedì 4 aprile «Nel Sepolcro di Giuseppe»; venerdì 7 aprile «La passione di Gesù nell'arte». Il corso è organizzato dalla Congregazione servi dell'eterna sapienza.

All'Orchidea di Grignano

Il Ristorante Albergo «*Orchidea*» di Grignano, riaperto dopo essere stato ampliato e completamente rinnovato, ricorda alla propria clientela la specialità dei suoi servizi per ricevimenti e banchetti nuziali. Telefono 224181.

«Marchi Gomma»

Motonautica - Camping: una notevole scelta di articoli per lo sport motonautico — motori, imbarcazioni, battelli pneumatici e accessori — e per il campeggio — tende di tutti i tipi con tutti gli accessori — troverete nei nuovi ambienti annessi al negozio della *Marchi Gomma* di via della Zonta 9, appositamente allestiti con gli ultimissimi modelli delle più note Case nazionali ed estere, per tutte le esigenze degli sportivi. Prove in mare.

L'Autovox S.p.A.

quale attestato di alta considerazione per l'attività e valida opera svolta per l'affermazione dell'autoradio Autovox ha conferito alla concessionaria *Ditta Radio S. Roselli*, Trieste, via Tor S. Piero 2, «l'autoradio d'oro 1967» come simbolo di stima, amicizia e serietà commerciale, e valida assistenza tecnica in occasione del «Big dell'autoradio» tenuto in questi giorni a Roma.

Raduno bersaglieresco

Nei giorni 6 e 7 maggio prossimo si svolgerà a Ravenna il Raduno Nazionale dei fanti piumati. E' intenzione della Sezione bersaglieri di Trieste «E. Toti» di convogliare a Ravenna il maggior numero possibile di piumati triestini; stante però il limitato numero di posti letto disponibile a Ravenna, si invitano tutti i bersaglieri, «veci» e giovani, che volessero partecipare al Raduno a segnalare la loro adesione tempestivamente alla «Toti» onde consentire l'immediata prenotazione dei posti. Per informazioni rivolgersi ogni martedì dalle 19 alle 20 alla sede della «Toti».

Menu Miramar

«Conchiglie con pancetta». Ingredienti: 100 gr. pancetta, salsa di pomodoro, 1 bicchiere vino bianco, cipolla, 1 pacco conchiglie «*Miramar*» 450 gr. Rosolare la cipolla in olio, unire la pancetta e poi il pomodoro. Bagnare col vino e cuocere per circa ½ ora. Ricordare: per la buona riuscita le conchiglie devono essere «*Miramar*» la buona e famosa pasta del Pastificio Triestino «premio nazionale Mercurio d'oro» che mantiene la giusta ottura ed è indispensabile in ogni dieta moderna.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

CHIC Galleria Protti, 3

la boutique della signora elegante! Armonia di linee, freschezza di colori nella nuova collezione primaverile di eleganti completi in esclusiva per mattino, pomeriggio e sera. Linea raffinata nei classici tailleurs e mantelli. Camicette foulards e tante altre belle cose per un abbigliamento elegante, pratico, moderno e di classe, adatto in ogni circostanza.

Pasqua

con le vostre famiglie potete trascorrere ore liete al rinnovato elegante bar pasticceria gelateria *Moncenisio*, via Carducci n. 27. Per servizi esterni telefonare 37105. Nuova gestione.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 96239, via Paduina 5.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da *Presel*, via S. Francesco 16.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel. 44258.

Antoine - Paris

fino a tutto sabato 1.o aprile una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili signore nella Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

La DR. N-G PAYOT

presenta le sue specialità per la cura della pelle: «*Crème Héméra*» e «*Crème Amnioderm*». Profumeria «*Mimosa*», via Roma 14.

Ballo alla Ginnastica

Domani seconda festa di Pasqua dalle ore 16 alle ore 20 alla Società Ginnastica Triestina Trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows».

«Totale svendita»

per cessazione attività Boutique *Altamoda*, Viale XX Settembre 16. Inizio martedì 28 aprile.

Novità per Comunioni

Tutte le novità per prime Comunioni sono già arrivate da Nodi d'Amore in Viale XX Settembre 21. Bellissimi regali per i comunicandi.

Stazione di servizio

per auto, la più grande d'Italia, verrà aperta tra breve a Trieste.

Cortometraggio all'Alpina

Mercoledì prossimo, alle ore 20.45 Tito Perissini, che nei suoi numerosi viaggi extraeuropei ha raccolto una ricca messe di fotografie e cinematografie, tutte assunte con notevole bravura tecnica e alto senso artistico, presenterà alla Società Alpina delle Giulie, un cortometraggio a colori girato in varie zone dell'Africa occidentale, di interesse geografico, turistico e folcloristico.

Conferenza differita

La conferenza che il prof. Silvio Rutteri avrebbe dovuto tenere giovedì sotto gli auspici dell'UCIIM è differita, per indisponibilità dello oratore, al giorno 27 aprile.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Amaro Istria

Crismani, concessionario esclusivo del famoso «Amaro Istria Petralia», l'antica specialità di Rovigno. L'Amaro degli Istriani e degli intenditori.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Torneo di bridge

Martedì prossimo, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il tredicesimo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Trieste. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

Lavaggio Autoclub

L'Automobile Club Trieste comunica che l'impianto di lavaggio rapido di piazzale Montebello rimarrà aperto oggi dalle ore 8 alle 18. Domani, lunedì 27, seconda festa di Pasqua, sarà osservata la chiusura totale.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 83 (47-259); limoni 106 (83-118); mandarini 153 (106-200); banane 252 (192-283); mele 77 (47-212); pere 65 (36-118).

Verdura: agli 1400 (1300-1600); bietole locali 250 (160-400); bietole costa 69 (38-88); carciofi 25 (20-35); cappuccì 77 (59-118); cavolfiori 106 (71-141); verze 83 (77-94); cicoria 69 (50-100); cipolle 120 (80-150); finocchi 100 (83-118); insalate diverse 100 (63-163); insalatina locale 900 (700-1200); patate 48 (35-100); piselli 318 (282-353); pomodoro 271 (118-330); radicchio verde imp. 225 (125-313); radicchio verde locale I 900 (700-1300); radicchio verde locale II 550 (500-600); sedano rapa imp. 294 (294-353); spinaci locali 250 (150-350); spinaci imp. 113 (88-260).

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Un nuovo importante servizio:

IL CREDITAUTO

Sovvenzioni per l'acquisto di vetture nuove ed usate nazionali ed estere, effettuate con immediatezza ed a minimi tassi d'interesse

SOLO L'ABITO FATTO DAL

SARTO

GARANTISCE PRESTIGIO

L'ABITO SU MISURA

DA' LA MISURA DELLA PERSONALITA' E DISTINZIONE

roller

Ora è il momento di scegliere la roulotte per le vostre vacanze!

MOSTRE DI PRIMAVERA

Sono aperte dal 15 marzo: ecco l'occasione per scegliere direttamente il roller che fa per voi.

TRIESTE - DITTA M. MORELLI via Cologna 17 - telef. 44697

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

SEGNALAZIONI

Su un bellissimo foglio di carta da lettera con un vigile urbano dipinto in alto a sinistra, una piccola lettrice ci scrive con la sua nitida calligrafia: «Caro "Piccolo", sono una bambina che frequenta la Piscina coperta Bruno Bianchi, e per arrivarci devo attraversare la riva di fronte alla piscina come tanti altri allievi. Io passo sulle strisce pedonali ma le macchine corrono tanto che io sempre mi spavento. Ti prego di interessarti perchè questo attraversamento diventi più sicuro perchè altrimenti qualche persona andrà in ospedale. Grazie tanto e saluti. Franca Muiesan».

⁂

La direzione dell'Acegat, con riferimento alla segnalazione di un lettore — che in data 18 marzo auspicava, a fornitura ultimata, un più sollecito rimborso delle somme versate dagli utenti a titolo di deposito — cortesemente risponde facendo queste precisazioni:

«1) Per esigenze contabili interne la liquidazione dell'anticipo in questione — nel caso di cessazione della fornitura — viene abbinata al ciclo normale di fatturazione dei consumi degli utenti; poichè il ciclo di fatturazione ha una frequenza bimestrale, e dato che normalmente l'operazione di recapito delle bollette richiede un ulteriore breve periodo di tempo, può accadere che in certi casi — presentazione della richiesta di cessazione della fornitura a pochi giorni di distanza da una lettura periodica dei contatori — un utente possa attendere anche due mesi per ottenere la restituzione del deposito.

«2) Il rimborso delle somme versate dagli utenti a titolo di deposito avviene immediatamente — senza attendere la conclusione del ciclo di fatturazione dei consumi — quando gli utenti stessi fanno presente la necessità di ottenere con urgenza il rimborso in questione (per un trasferimento dell'utente in altra città o per altri motivi).

«3) Nel caso segnalato dal lettore la richiesta di chiusura dell'utenza è stata presentata l'8 febbraio scorso; pertanto — secondo il normale ciclo di fatturazione — la liquidazione del rimborso richiesto dovrebbe avvenire nei primi giorni di aprile, ma se l'autore della segnalazione non può attendere fino a quella data è pregato di passare presso gli uffici dell'Azienda (via Genova 6, 1.o piano) segnalando la necessità di provvedere con urgenza al rimborso in questione. Tale rimborso potrà avvenire qualora l'utente provveda a saldare non solo quanto dovuto per l'ultima utenza (via Cappello 21), ma anche per l'utenza precedente (via Muzio 9) per la quale fino al 17 marzo non risultava ancora presentata — da parte dell'interessato — regolare disdetta del contratto di somministrazione».

⁂

«Il 10 marzo scorso le "Segnalazioni" hanno avuto la compiacenza di ospitare una lettera nella quale veniva denunciato il taglio di alcuni alberi nella villa "Bonaparte" (ex Neker). Nessuno rispose o cercò di giustificare l'abuso.

«Due anni fa, in seguito ad altra analoga segnalazione, per il taglio di altri alberi, qualcuno, almeno, cercò di dare delle giustificazioni e anche delle assicurazioni, che però, come si vede, non sono state mantenute. E al posto degli alberi abbattuti giorni or sono, vengono ora ricostruite delle baracche in muratura, non dissimili di quelle costruite durante l'occupazione alleata di Trieste ma che, almeno, rispettavano gli alberi.

«La Villa Bonaparte e il suo giardino sono di proprietà dello Stato e sono sotto vincolo della Soprintendenza ai monumenti: si dovrebbe concludere (ma spero che non sia così) che il taglio di alberi perfettamente sani e la ricostruzione delle baracche siano stati autorizzati da quest'ultima.

«Anche il Sindaco potrebbe protestare, perchè con l'ultimo taglio degli alberi si è alterata completamente una caratteristica di una via cittadina, la via Bonaparte. Si ritiene che, comunque, a noi cittadini sia rimasto almeno il diritto di avere dei chiarimenti e delle precisazioni: non potrà pertanto mancare una risposta da parte degli organi responsabili. A.G.».

⁂

«In relazione al programma inteso a migliorare gli impianti sportivi cittadini, desidero portare a conoscenza dell'assessore allo Sport, Ceschia, la mancanza di un campo sportivo a S. Croce. Alcuni anni fa, per iniziativa di sportivi del luogo, fu iniziata la costruzione di un campo nel terreno retrostante le baracche dei profughi, ma per mancanza di fondi si è dovuto sospendere i lavori. Attualmente il terreno è disponibile. S. Croce non chiede un campo con tribune, ma soltanto un terreno per giocare il calcio, in quanto la squadra locale deve chiedere ospitalità, per allenarsi, ad altri campi. Si prega l'assessore competente di voler fare cortesemente un sopralluogo. Crediamo che con poca spesa il Comune può realizzare quanto sta a cuore a tutti gli sportivi di S. Croce. Ringraziando, Gianfranco Vegliani».

⁂

«Leggo il "Piccolo" dal dicembre 1913. Lo leggevo anche nei dieci anni trascorsi all'estero, quando i familiari me lo spedivano al fine di mitigare la mia inguaribile nostalgia per Trieste. Ritornato qui nel 1963, quale pensionato, dopo trenta anni d'assenza, ora giro la cara città e i dintorni ammirando il molto bello e notando il brutto. Che si vada verso Muggia o verso Miramare o sulle alture, Trieste è purtroppo, ormai, in troppi punti, un immondezzaio.

«Il Comune è povero, non ha mezzi: questo l'ormai arcinoto "leitmotiv". Ma non solo di fondi e di attrezzature, si tratta, si tratta di rieducare molta gente, in ogni quartiere, sia nel centro che in periferia. A Trieste troppa gente non ama più la pulizia, non ama il bello, perchè se così non fosse, non vi sarebbe in giro tanto sudiciume. E ciò, per chi ha soggiornato lungamente in altri paesi civili, rappresenta una autentica sofferenza. Per alcuni decenni ho avuto contatto diretto con il turismo internazionale: molto spesso, troppo spesso, l'accenno a Trieste coincideva con una più o meno larvata critica alla situazione igienica della città.

«Necessita soprattutto rieducare il pubblico perchè consideri le vie come la propria casa. Ma occorre una propaganda intensa, costante, prolungata. Poi multe, multe, multe, il più sonore possibile. Occorre rieducare e poi perseguitare e punire i colpevoli toccandoli efficacemente nel borsellino. Altrimenti non si raggiungerà mai l'ambito scopo, quello cioè di una città che non appaia all'occhio critico dello straniero come un centro di sudiciume e di trasoureza. Vogliate gradire distinti saluti. G. Venturini».

⁂

Il lettore Bruno Bossi desidera sapere se, quando una via cambia denominazione, è necessario denunciarne all'Anagrafe il mutamento, oppure se esso avviene automaticamente. Il cambiamento avviene d'ufficio, cioè senza che sia presentata alcuna denuncia.

⁂

Alla lettrice Clara B., «triestina sessantenne», dobbiamo dire che, senza l'indicazione del nome dell'interessato, la segnalazione non potrebbe avere alcun effetto pratico, perchè l'istituto non avrebbe gli elementi per rispondere e chiarire il caso, che non è naturalmente il solo in attesa di essere risolto.



«In piazza Unità, quando si osserva il Palazzo municipale, offende la vista quella sopraelevazione parziale che spicca brutalmente sul palazzo dei Lavori pubblici di via del Teatro Romano (vi unisco una foto). Oltre due anni fa, mi pare, erano stati iniziati i lavori per costruire un appartamento, ma i lavori furono bloccati qualche tempo dopo. Sembra assurdo, ora, che quei muri rimangano in quelle condizioni. I casi sono due: o si completa l'opera (speriamo di no) o si demolisce tutto (e sarebbe proprio una cosa ben fatta). In tal modo, si darebbe anche l'esempio che lo Stato non è «contra legem». Grazie per l'ospitalità. N.G.»

DOMANI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

UN PO' DI «SUSPENSE» IN VIA BOCCACCIO

Misteriosa valigia sotto un'auto in sosta

Rimossa dalla polizia non conteneva esplosivi



Momenti di apprensione sono stati vissuti ieri mattina dalle persone che si trovavano a transitare per la via Boccaccio. All'inizio della strada, sotto una «600» parcheggiata di fronte al negozio di frutta e verdura sito al numero 6, si trovava una valigia chiusa che nessuno osava toccare. Era un oggetto abbandonato da qualcuno, caduto dal portapacchi di qualche macchina o addirittura nascondeva qualche ordigno esplosivo dedicato al proprietario della macchina?

Tutti questi interrogativi si sono posti le persone che avevano veduto la valigia e che, nel timore dell'ultima ipotesi non si azzardavano a toccarla. Parecchie telefonate sono giunte al centralino della nostra redazione e noi abbiamo mandato un fotoreporter. E' stato telefonato alla Polizia, e in via Boccaccio sono giunti gli agenti della Squadra mobile e quelli del Commissariato di Barcola. La valigia è stata rimossa, è stata aperta e non è fortunatamente esplosa. Conteneva alcuni capi di vestiario e nell'interno del coperchio una mano femminile aveva vergato una frase premurosa: «Hai dimenticato nulla?». La scritta non è però servita a molto perchè il proprietario aveva dimenticato proprio... la valigia.

Ladri alpinisti in una torrefazione

Si sono trasformati in alpinisti gli audaci ladri che l'altra notte hanno dato l'assalto ad una torrefazione del centro. I malviventi si sono arrampicati lungo la saracinesca «a giorno» (vale a dire a maglie larghe, come viene usato oggi) infischiandosi del traffico che, pure di notte, è abbastanza movimentato in largo Barriera Vecchia.

Raggiunta la lunetta lasciata samiaperta per l'aereazione del locale, i ladri sono penetrati nel bar «Il Caffè», ed hanno prelevato due cassettine che si trovavano sul banco di mescita e che contenevano monete di vario taglio per un importo complessivo di 200 mila lire. Fatto il colpo i ladri hanno rifatto la stessa strada e si sono allontanati tranquillamente.

Il furto è stato scoperto all'indomani e l'esercente Franco Caggianelli ha presentato regolare denuncia negli uffici del commissariato di Barriera, a nome della ditta.

Bottino in una stazione di lavaggio dell'ACI

Una finestra lasciata semiaperta per arieggiare i locali della nuova stazione di lavaggio dell'Automobile Club in via Cumano 2, è stata, per ignoti ladri, come lo specchietto per le allodole. I malviventi, attratti dal vetro aperto, si sono messi all'opera per ottenere un varco più vasto e più comodo attraverso il quale penetrare nel seminterrato. Forzando leggermente l'imposta, hanno aperto del tutto la finestra e sono balzati nel locale. Poi si sono diretti verso l'ufficio ed hanno forzato il cassetto centrale della scrivania, dal quale, hanno prelevato la somma di 140.365 lire, alcuni bollettari esauriti, numerose fatture intestate all'Automobile Club e una cucitrice a mano.

Fatto il colpo i ladri hanno rifatto il medesimo percorso eclissandosi nella notte. Il furto è stato scoperto al mattino seguente e l'impiegata Maria Pia Marcolin, ha denunciato il fatto agli agenti del Commissariato di Cologna.

Sindacato scuola media. Le domande per ottenere incarichi o supplenze da parte dei Provveditori agli Studi debbono essere presentate entro il 1.o aprile 1967.

FINITO IN TRIBUNALE DOPO LA SBORNIA

Violento e insolente anche con gli agenti

È stato condannato a sei mesi di reclusione

Ubriachezza, molestia e oltraggio: con questo poco edificante biglietto da visita il bracciante Marcello Lenzini, di 33 anni, abitante in via delle Beccherie 3, è comparso, in stato di detenzione, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P. M. dott. Pascoli e cancelliere dott. Rachelli.

L'uomo riuscì a collezionare il tris di guai nella notte del 10 corrente quando una pattuglia della Squadra mobile in servizio di perlustrazione lungo le Rive, venne attratta da grida e clamori che provenivano da un bar di piazza Venezia. Entrati nel locale, vi trovarono il Lenzini notevolmente euforico, e dalla titolare seppero che questi aveva già dato poco prima in escandescenze tanto che ella era uscita sulla strada nella speranza di trovare un poliziotto per chiedergli di allontanarlo.

Il Lenzini fu portato fuori dal locale ma al momento di salire sulla camionetta si trasformò in un mulo non soltanto scalciante ma anche parlante. Insultò, difatti, gli agenti operanti, gratificandoli di irripetibili epiteti. Come Dio volle, l'uomo fu caricato sull'automezzo e accompagnato all'ospedale, dove venne visitato da un medico che lo trovò in preda a etilismo acuto. Interrogato il mattino successivo, il Lenzini disse di essere entrato nel bar per bere una birra ma allorchè gli chiesero lo scotto annunciò di non avere quattrini e poi si innervosì. Negò comunque di avere insultato gli agenti. Le scuse non ebbero però il potere di salvarlo da una denuncia in stato di arresto.

Interrogato dal Presidente, l'imputato racconta di essere stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni perchè affetto da esaurimento nervoso. Ammette gli insulti alle guardie ma nega con fermezza la resistenza: fece, sì, una specie di resistenza, ma passiva, mentre gli agenti lo spingevano nella camionetta. Depone quindi il brigadiere Di Giorgio, e dice che il Lenzini scalciava e non voleva saperne assolutamente di salire sull'automezzo. Era talmente esagitato che gli produsse un graffio a una mano. Il P. M. chiede che l'oltraggio e la molestia siano unificati in un unico reato di oltraggio aggravato per il quale chiede che il Lenzini venga condannato a un anno di reclusione mentre per l'ubriachezza gli sia inflitta un'ammenda di 20 mila lire. Il difensore d'ufficio avv. Tamaro perora per l'accusato il minimo della pena.

Dopo una breve permanenza in camera di consiglio, il Tribunale riconosce il Lenzini colpevole di un unico reato di oltraggio pluriaggravato a Pubblico ufficiale e così unificati i fatti, con la concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, lo condanna a sei mesi di reclusione, 6 mila lire di ammenda per l'ubriachezza e alle spese di giudizio.

Incontro per i cantieri sollecitato dalla CCdL

Un incontro con le massime autorità cittadine per un esame della situazione economica locale in riferimento alla cantieristica e alle dichiarazioni fatte dal Ministro Natali in seno alla commissione ministeriale per il bilancio, è stato richiesto dalla segreteria dela Camera confederale del lavoro in accordo con il comitato direttivo del Sindacato metalmeccanici dello stesso organismo. In occasione dell'incontro verrà presentato alle autorità un documento dettagliato di rettifica alle impostazioni del piano CIPE.

«IL NIDO»: un'altra esemplare realizzazione della Fabbrica Mobili-Arredamenti ERNESTO P. di Cervignano



(«Giornalfoto»)

Ispirandosi ai più moderni concetti di eleganza e funzionalità la premiata Fabbrica Mobili Arredamenti ERNESTO ha realizzato con «IL NIDO», in corso Italia 28, un negozio veramente accogliente, pratico e di indubbio buon gusto. «IL NIDO», che allinea nelle sue ampie mostre interne una ricca e bellissima collezione di capi di abbigliamento delle migliori marche è in grado di vestire i bimbi dalla nascita sino ai sei anni; inoltre, in un reparto a parte, le giovani mamme troveranno per la felicità e il benessere dei loro bambini una mostra selezionata di lettini, dondoli, carrozzine e un assortimento di giocattoli per la prima infanzia: un negozio quindi veramente completo che non mancherà di dare al titolare signor Pini le più vive soddisfazioni.

NUOVO PROVVEDIMENTO APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE

Due miliardi e un quarto a favore dei Comuni deficitari

Lo stanziamento sarà distribuito in quindici esercizi a partire dal 1966 Particolari agevolazioni alle località semidistrutte durante la guerra

La Regione integrerà in modo sostanziale le provvidenze già disposte a favore dei Comuni deficitari con la legge regionale n. 6, entrata in vigore nel maggio scorso. Con questa legge si prevede la concessione di contributi da parte della Regione ai Comuni in disavanzo economico, per mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche negli anni 1963, 1964 e 1965. Con un nuovo provvedimento, proposto dall'assessore agli enti locali, Vicario, e già approvato dalla Giunta, si estenderà anzitutto la possibilità dell'intervento regionale anche all'anno 1962, quando le Amministrazioni comunali non poterono fruire nemmeno del sussidio dello Stato, stabilito con legge nazionale del 3 agosto 1949 n. 589.

In base al nuovo disegno di legge la Regione concederà un contributo pari al 4 per cento anche sull'importo del capitale mutuato dai Comuni deficitari nel 1962 per provvedere alla costruzione, completamento e ampliamento di acquedotti, fognature e cimiteri nel capoluogo e nelle frazioni; alla bitumatura delle strade comunali interne ed esterne agli abitati; al potenziamento e al rifacimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica nei centri abitati comunali. La durata complessiva del contributo non potrà superare un periodo massimo di quindici anni.

Un altro aspetto innovativo della legge è quello di ammettere a contributo anche i mutui deliberati per la costruzione e l'ammodernamento delle sedi municipali. Un terzo aspetto caratteristico della legge riguarda le particolari agevolazioni a favore di quei Comuni che durante il periodo della guerra di liberazione sono stati semidistrutti o addirittura incendiati. Questo intervento riguarda, in Friuli, i Comuni di Attimis, Barcis, Faedis, Forni di Sotto e Nimis. Per tutte queste forme di intervento l'onere a carico della Regione è pari a 2 miliardi e 250 milioni, distribuiti in quindici esercizi finanziari a partire dal 1966.

Altri importanti provvedimenti sono stati affrontati dalla Giunta regionale con varie delibere, a favore del settore agricolo che continua a rappresentare da qualche tempo uno degli argomenti di maggiore interesse dell'attività politica della Regione. La Giunta ha infatti approvato, su proposta dell'assessore all'agricoltura Comelli, numerose delibere per l'erogazione di complessivi 400 milioni ai sensi della legge statale n. 404 e della legge statale n. 454, o Piano Verde. L'intervento della Regione è stato possibile grazie ai fondi ultimamente assegnati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste all'omonimo assessorato regionale.

Quanto alla ripartizione dei fondi, la Giunta regionale ha accettato il piano presentato dall'assessore Comelli, che stanzia, per interventi nel settore zootecnico, oltre 164 milioni di lire a favore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, più di 76 milioni a favore dell'Ispettorato circondariale dell'agricoltura di Pordenone, quasi 30 milioni per lo Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia, e circa 8 milioni per quello di Trieste.

La Giunta ha inoltre approvato la ripartizione di 50 milioni di lire tra gli Ispettorati forestali di Udine, Pordenone e Trieste per la realizzazione di opere di consolidamento delle sponde dei torrenti, opere idrauliche a difesa dei centri abitati ed opere di rimboschimento nei bacini montani.

In attuazione della legge del Piano Verde, e a seguito del finanziamento di pari importo assegnato all'Amministrazione regionale dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la Giunta regionale ha infine accolto la proposta dell'assessore Comelli di destinare una somma di oltre 10 milioni di lire per l'evasione delle domande giacenti presso gli Ispettorati provinciali di Udine e di Gorizia, nonchè presso l'Ispettorato circondariale di Pordenone, e volte ad ottenere contributi in conto interessi sui mutui contratti per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario.

LE CONFERENZE

L'insegnamento delle materie tecniche

Al Centro pedagogico regionale, la prof. Carmela Metelli Di Lallo ha tenuto una relazione ai presidi di scuola media e ai professori incaricati dello insegnamento delle materie tecniche. La professoressa Metelli, titolare della cattedra di pedagogia alla Facoltà di lettere dell'Università di Trieste, è reduce un convegno nazionale sulle applicazioni tecniche nella scuola media, che si è svolto recentemente a Frascati.

La relatrice ha toccato i temi più salienti che erano stati svolti nel precedente convegno, rilevando che il fine dell'insegnamento delle materie tecniche è quello di proporre una attività che educhi il ragazzo ad acquisire una mentalità tecnologica e lo metta in grado di partecipare alla trasformazione tecnica della società. In tale attività, che si svolge per mezzo del lavoro — ha rilevato la relatrice — l'accento non batte sul secondo termine, come avveniva nelle vecchie scuole di avviamento al lavoro, quanto sul valore formativo dell'attività, che deve concretizzarsi nella esecuzione, ma che deve venir progettata ed elaborata mentalmente dallo studente.

La discussione, che ne è seguita, alla quale ha fatto da moderatore il viceprovveditore agli studi prof. Matuscelli, ha messo in chiara evidenza che la trasformazione tecnica della nostra società deve spingere la scuola ad integrarsi in essa, ma non a farla suo esclusivo strumento. I professori hanno rilevato che la mancanza di laboratori e della relativa strumentazione comincia ormai a divenire una remora oltrettutto diseducativa, e pone l'insegnante nella condizione di non poter fornire proprio quegli strumenti formativi, per i quali le nuove materie tecniche sono state create.

Ha concluso la prof. Metelli, esponendo alcune esperienze ed offrendo a tutti gli interessati la possibilità di una più stretta intesa educativa fra scuola media e Università. Per cominciare, un gruppo di laureandi farà prossimamente una visita alla Scuola media «N. Sauro» di Muggia, per prendere direttamente conoscenza dei mezzi formativi della cultura tecnologica.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Osvalda Zangrando nata Viezzoli dal personale amministrativo del Gruppo Tripcovich 21.000 pro Fondo «Diodato Tripcovich».

In memoria di Micaela Vezzani da Pierina Marino 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Mosettig ved. Rassini dai direttori dei ricreatori comunali, colleghi del figlio Gino, 10.000 pro Ricreatorio «U. Saba».

In memoria dei commilitoni della Guardia civica da Fra Tarcisio da Gibilmanna 2000 pro Altare Monte Grisa per l'«Opera Caduti senza croce».

In memoria di Silvio Cortese nel X anniv. dai genitori 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Giorgio Venturini 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermanno Gerolini nel XXXIII anniv. dalle figlie 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Savio nel l'XI anniv. dalla figlia Bice 20.000 pro Ospedale Lungodegenti (a mani del Parroco).

In memoria della mamma nel I anniv. e di tutti i suoi cari defunti da N. N. 2000 pro Orfanotrofio di S. Giuseppe, 2000 pro Consorzio antitubercolare e 1000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Ruggero Flegar dal dott. Ferruccio Boccasini 3000 pro Istituto Rittmeyer, dalle famiglie Jahni - Marsi 4000 pro ECA, da Fabio e Nerina Zetto 3000 pro A.N.F.Fa.S.; da Arturo e Mariuccia Baxa 5000 pro chiesa di S. Rita.

In memoria della mamma da Rina Casanova 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Centro tumori, 3000 pro Lega Nazionale, 3000 pro Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli, 3000 pro C.R.I. e 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Jole Mondolfo dalle figlie Emilia Morway e Maria Fossaluzza 25.000 pro Istituto Rittmeyer e 25.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria (poveri della parrocchia).

In memoria di Angelo Sferza dalle «amiche del libro» 4000 pro Lega tumori.

In memoria della nipotina Kathy Habermann da Rosa e Vilma 5000 pro Ospedale infantile e 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'amico Giordano Carvi dal Circolo Marina Mercantile 15.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del cap. Giorgio Bonetta da N. N. 3000 pro ECA.

In memoria di Caterina Zuccoli dalla famiglia Castellani-Ferluga 5000 pro Centro tumori.

NOTEVOLE ARRICCHIMENTO DELLE RACCOLTE NEL '66

Generose donazioni alla Biblioteca civica

Speso più di un milione e mezzo per nuovi acquisti

Nel 1966 sono stati donati alla Biblioteca civica 4355 volumi e opuscoli, e 360 periodici. A queste cifre vanno aggiunte le pubblicazioni acquistate per un importo di L. 1.112.000 — costituenti parte del contributo stanziato dalla Regione per l'anno 1965 a favore della Biblioteca — e quelle acquistate con la somma di L. 500.000 messa a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, per conto della quale inoltre la Biblioteca è abbonata a sei periodici.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato 135 volumi e 77 periodici, l'Ente nazionale biblioteche popolari e scolastiche 138 volumi e 6 periodici; la Soprintendenza bibliografica per il Veneto orientale e la Venezia Giulia 22 volumi e 2 periodici. Il giornale «Il Piccolo» ha inviato in omaggio alla Biblioteca civica 265 volumi.

La famiglia Fonda Savio ha inviato 63 pubblicazioni per la raccolta sveviana oltre a curare l'allestimento della saletta dedicata a Italo Svevo, per l'inaugurazione della quale la signora Letizia Fonda Savio ha fatto dono di fotografie dello scrittore, di fotografie di lettere, e delle bachece di esposizione. Il violino già appartenuto a Svevo è stato donato dalla nipote Ortensia Weis, residente a New York.

Come già a suo tempo comunicato, la Biblioteca si è arricchita con il fondo archivistico del compianto illustre storico triestino Giuseppe Stefani, che lo aveva lasciato al suo amico Oscar de Incontrera con facoltà di destinarlo secondo il suo intendimento.

Importante contributo è stato dato dall'omaggio di proprie pubblicazioni da parte di numerosi scrittori concittadini e regionali, e dal dono di pubblicazioni da parte dell'Università e di Istituti culturali (fra questi la Società di Minerva che ha donato alla Biblioteca, nel 1965, 54 periodici ricevuti per scambio con l'«Archeografo Triestino»), di società di credito e industriali, ordini professionali, ALUT, Azienda di soggiorno e turismo, ambasciate e consolati di Paesi stranieri, associazioni ricreative, comunità religiose, musei, Camera di commercio.

Ancora vanno ricordati i numerosi libri che giungono in omaggio da varie parti d'Italia, molti dei quali di notevole valore per le raccolte della Biblioteca. Si cita ad esempio il bel volume di Enzo Paci «Pio II e Pienza», donato dal Monte dei Paschi di Siena, e i due volumi della storia dei trasporti nel Veneto dell'avv. Francesco Ogliari di Milano, inviati in omaggio dall'autore.

Infine il gruppo di volumi inviati anche nel 1966, da Roma, dal compianto dott. Lionello Stock, il quale, pochi giorni prima della sua scomparsa avvenuta nel giugno dello scorso anno, aveva sottoscritto a favore della Biblioteca, antecipandone il pagamento, la collana delle opere di Gaetano Salvemini.

UN'INDAGINE STATISTICA A LIVELLO REGIONALE

Quadruplicati in undici anni i depositi negli istituti bancari

Da oltre 124 miliardi del 1954 si è arrivati a quasi 516 L'incremento maggiore si è avuto nella provincia di Gorizia

Nel corso dell'ultimo decennio, l'ammontare complessivo dei depositi e dei saldi dei conti correnti, presso le aziende di credito e le Casse di risparmio postali del Friuli - Venezia Giulia, ha registrato un incremento del 253 per cento, vale a dire lievemente inferiore a quello conseguito sul piano nazionale (277 per cento). Alquanto significativo si rivela, pertanto, l'andamento segnato nel 1965 (ultimo anno cui si riferiscono le più recenti statistiche disponibili), in cui si è verificato un mutamento di tendenza.

In tale anno, infatti l'ammontare medio «pro capite» dei depositi bancari è aumentato, nel Friuli - Venezia Giulia, del 18 per cento, cioè in misura proporzionalmente superiore, sia all'incremento medio nazionale (15 per cento), sia agli aumenti verificatisi in tutte le altre regioni italiane, fatta eccezione per l'Emilia, che ha registrato un incremento del 20 per cento. Le rimanenti diciotto regioni del nostro Paese hanno, tutte, segnato aumenti inferiori a quello del Friuli - Venezia Giulia.

In cifre assolute, alla fine del 1965 la massa delle disponibilità monetarie — costituita dai depositi e dai saldi dei conti correnti, presso le aziende di credito e le Casse di risparmio postali — ammontava, nel Friuli - Venezia Giulia, a 515 miliardi e 977 milioni di lire; vale a dire a 80 miliardi e 133 milioni di lire in più rispetto all'anno precedente. In altri termini, ciò equivale a un incremento medio di oltre 219 milioni di lire al giorno.

Di tale somma, il nucleo principale — pari all'84 per cento del totale — è costituito dai depositi e dai conti correnti presso le aziende di credito: si tratta precisamente di 435 miliardi e 288 milioni di lire. Alla medesima data, nelle Casse di risparmio postali risultavano depositati 80 miliardi e 689 milioni di lire, oltre i due terzi — cioè il 68 per cento — dei quali era costituito da buoni fruttiferi, che raggiungevano un valore pari a 54 miliardi e 565 milioni di lire.

Un più ampio confronto nel tempo, consente di stabilire che nell'arco degli ultimi undici anni l'ammontare complessivo dei depositi e dei conti correnti presso le Casse di risparmio postali della nostra regione è più che quadruplicato, passando dai 124 miliardi e 224 milioni di lire del 1954, a 515 miliardi e 977 milioni alla fine del '65. L'incremento proporzionalmente maggiore è stato registrato nella provincia di Gorizia (dove il volume dei depositi è aumentato del 412 per cento), seguita dalla provincia di Udine (con un incremento del 390 per cento) e quindi da quella di Trieste (con il 226 per cento).

Pertanto, alla fine dello scorso anno la distribuzione territoriale di tali depositi e conti correnti risultava essere la seguente: 282 miliardi e 709 milioni di lire — pari al 55 per cento del totale regionale — erano depositati negli istituti bancari e nelle Casse di risparmio postali della provincia di Udine; 188 miliardi e 257 milioni (36 per cento del totale) in quella di Trieste; e 45 miliardi e 11 milioni di lire (9 per cento) nella provincia di Gorizia.

Qualora si calcoli il rapporto intercorrente fra queste cifre e la popolazione residente nelle singole province, si ottengono medie pari rispettivamente a 612 mila lire per abitante, nella provincia di Trieste; a 362 mila lire «pro capite», nella provincia friulana; e a 321 mila lire, in quella isontina

L'elevata media «pro capite» riscontrabile nella provincia di Trieste va collegata, da un lato, al fatto che oltre il 90 per cento della popolazione di tale provincia è costituito dagli abitanti del centro urbano (ove sono maggiormente accentrate le attività secondarie e terziarie, caratterizzate da rendimenti crescenti, rispetto a quelle primarie e specialmente alla agricoltura); dall'altro lato, al fatto che il volume dei depositi e dei conti correnti dipende — oltre che dalle disponibilità finanziarie dei privati — dallo sviluppo delle aziende industriali e commerciali, di cui tali depositi e conti correnti costituiscono una parte del capitale d'esercizio.

Non va, inoltre, dimenticato che la distribuzione territoriale dei depositi è basata sulle circoscrizioni in cui si trovano gli istituti presso i quali vengono effettuate le operazioni di deposito, e non su quello dove risiedono i depositari; mentre è evidente come una parte dei depositi raccolti dalle banche situate in una zona, appartenga a persone o società aventi la loro sede altrove, e così via.

Tali considerazioni vanno tenute presenti anche qualora si consideri la graduatoria delle venti regioni italiane — basata sulla media «pro capite» dei depositi e conti correnti —, graduatoria nella quale il Friuli - Venezia Giulia detiene (analogamente agli anni scorsi) il nono posto, con 420 mila lire per abitante, media inferiore del 9 per cento a quella nazionale (460 mila lire per abitante).

Il primo posto della graduatoria è occupato dal Piemonte, con una media di 751 mila lire «pro capite» (vale a dire superiore del 63 per cento a quella del Friuli - Venezia Giulia), seguito dalla Lombardia (con 750 mila lire), Lazio (710 mila), Liguria (657 mila), Emilia (557 mila), Valle d'Aosta (512 mila), Toscana (484 mila), Trentino - Alto Adige (441 mila) e Friuli - Venezia Giulia (420 mila).

Come si vede, fatta eccezione per il Veneto, tutte le regioni dell'Italia settentrionale presentano medie più elevate di quella del Friuli - Venezia Giulia.

Dopo la nostra regione, vengono, nell'ordine: il Veneto (con 379 mila lire per abitante), Marche (303 mila), Umbria (276 mila), Abruzzi (252 mila), Campania (245 mila), Sardegna (240 mila), Sicilia (234 mila), Puglia (22 mila), Molise (204 mila), Calabria (184 mila) e Basilicata (180 mila lire).

Giovanni Palladini

RICORDI TRIESTINI NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Toscanini festeggiò tra noi il suo compleanno nel 1906

Diresse due memorabili concerti nel glorioso Politeama Rossetti acclamato dal pubblico che lo evocò dodici volte al proscenio

Arturo Toscanini è indubbiamente una delle figure più rappresentative del nostro secolo; il direttore d'orchestra che nelle sue interpretazioni ha saputo raggiungere una perfezione addirittura suprema, l'uomo che malgrado il suo temperamento eccessivamente impulsivo, pronto agli scatti d'ira e d'impazienza, ha acquistato per la sua dirittura morale la stima e il rispetto di tutto il mondo, l'artista che si è guadagnato non solo una fama universale, ma anche la gloria.

L'Italia va fiera di lui, lo ha dimostrato e lo dimostra in varia guisa, particolarmente questo anno, in cui due date rendono più vivo che mai nella mente di tutti il suo ricordo: 16 gennaio, decimo anniversario della sua morte; 25 marzo, primo centenario della sua nascita.

Egli è caro al cuore di tutti gli italiani, e lo è sempre stato, sin dagli inizi della sua carriera, eccezione fatta per i fascisti degli anni Trenta. Ma fu più caro che mai ai triestini che nel lontano 1906 ebbero la ventura di averlo nella loro città, allora soggetta all'Austria, perchè l'affermazione del valore dell'orchestra da lui diretta fu per essi anche motivo di orgoglio nazionale. Per merito suo, essi poterono dimostrare a chi pretendeva essere privilegio di altri Paesi l'organizzazione esemplare di associazioni musicali e di concerti sinfonici — ed è chiara l'allusione ai tedeschi — che nel campo orchestrale gli italiani non avevano nulla da invidiare ad alcuna nazione del mondo. Sono queste, all'incirca, le considerazioni fatte dal critico del giornale «L'Arte», come premessa al resoconto del concerto tenuto al «Politeama Rossetti» dall'orchestra di Torino diretta da Toscanini, la sera del 25 marzo di quell'anno, proprio nel 39.o compleanno del maestro. Fu una serata indimenticabile, una delle più alte manifestazioni artistiche che vide quel teatro, la più perfetta esecuzione di un programma sinfonico udita fino allora dai triestini.

Il secondo concerto, che ebbe luogo la sera seguente, confermò il successo del primo. Alla fine della «Eroica» di Beethoven, il palcoscenico venne letteralmente coperto da una pioggia di fiori lanciati dalle gallerie. L'entusiasmo della folla fu tanto grande da sbalordire l'orchestra, i cui componenti erano altrettanto commossi quanto Toscanini, che, pallido dall'emozione, ringraziava ripetutamente.

Alla fine del concerto, le ovazioni continuarono così insistenti che Toscanini si ripresentò ben dodici volte al proscenio, cosa che egli non faceva mai. Ma a Trieste egli sentì di doverlo fare, perchè il tributo che gli veniva reso non era soltanto un atto di ammirazione, ma anche l'espressione di quel sentimento fraterno che i triestini di allora provavano per chi veniva dal «regno».

Se l'orchestra municipale della città di Torino era stata trovata eccellente dai triestini, figurarsi quale impressione dovette far loro l'«Orchestra Toscanini», con la quale il maestro ritornò nella nostra città il 22 novembre 1920. «Il palcoscenico del Politeama Rossetti — annunciò il giorno precedente «Il Piccolo» — accoglierà domani sera l'organismo artistico più perfetto che esista attualmente in Italia, e il pubblico che converrà a teatro avrà occasione di ripetere, in proporzioni aumentate, il suo fervente omaggio e la sconfinata sua ammirazione del suverbo condottiero, per Arturo Toscanini, il più grande dei maestri concertatori del regno, uno dei più grandi direttori d'orchestra viventi». Di quel meraviglioso complesso creato da Toscanini faceva parte anche il concittadino Gianni Pavovich, che durante la colossale tournée italo-americana, durata dall'ottobre 1920 al giugno 1921, occupò dapprima il posto di concertino dei primi violini e poi di violino di spalla. Un pubblico imponente si recò a teatro, e la prospettiva di provare uno straordinario godimento non andò delusa. L'esecuzione apparve talmente superba, perfetta, «che sarebbe stato doveroso di ascoltare in ginocchio».

L'entusiasmo con cui Toscanini venne accolto e applaudito non solo quella volta a Trieste, ma migliaia e migliaia di volte, durante la sua lunga e laboriosissima esistenza, da tutti i pubblici di Europa e d'America, non lo insuperbirono forse, non lo inebbriarono. Egli considerò sempre se stesso come un umile servo della sua arte, e la sua opera come una missione da compiere con dedizione assoluta. E a comprovare la sua modestia, basterebbe la risposta che egli diede a chi un giorno gli disse che egli era un grande uomo: «Perchè grande? Non è già abbastanza essere un uomo?».

Guido Janni

Pasqua, festa di bontà



(«Giornalfoto»)

Proseguendo nella serie di visite ai degenti nei vari ospedali per recare loro l'augurio e il dono della Buona Pasqua, il Sindaco Spaccini si è avvicinato ieri ai piccoli dell'ospedale «Burlo Garofolo» che hanno testimoniato con il loro fresco e spontaneo sorriso la gioia di ricevere un ennesimo dono pasquale



Seicento pacchi pasquali sono stati distribuiti ieri ai pensionati dell'Arsenale Triestino dalla Direzione, in collaborazione con la Missione cattolica americana e sotto gli auspici della Fondazione «Ettore Suban». Nella foto: un'immagine del festoso incontro cui hanno presenziato l'ing. Plinio Stuparich e mons. Bottizer



Pranzo pasquale con rituale consegna, al termine, del tradizionale uovo ieri per venti bambine dell'orfanotrofio di via dell'Istria. Le piccole sono state ospiti di un albergo presso Grignano dove le hanno ricevute i proprietari, coniugi Giantin, che hanno inteso in questo simpatico modo offrire alle bimbe un'occasione di serena letizia per la grande festività cristiana

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PREDISPOSTO PER SABATO PROSSIMO DAL CURATORIO DEL MUSEO

Utile incontro al «Revoltella» con i docenti di storia dell'arte

Su proposta dell'International Council of Museums, il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che dal 2 al 9 aprile 1967 abbia luogo la decima Settimana dei musei italiani.

Il Ministero ha riscontrato che le visite delle scolaresche effettuate in occasione delle Settimane dei musei furono causa, per il passato, di numerosi inconvenienti: irrequietezza dei gruppi troppo folti e conseguenti danni, talvolta assai gravi, agli oggetti conservati nelle raccolte; mancanza di mordente nel commento orale; scarso profitto, sia per il carattere meramente ricreativo in alcuni casi, sia per l'eccesso opposto di tecnicismo quando la visita è guidata da personale specializzato.

Facendo propri tali fondatissime osservazioni e i successivi preziosi suggerimenti, il Curatorio del Civico Museo Revoltella ha predisposto per sabato 1.o aprile 1967, alle ore 21, nella sala maggiore del Museo, in via Diaz 27, al secondo piano, un incontro con i professori di storia dell'arte dei licei classici e scientifici e degli istituti magistrali della città che accompagneranno i loro allievi nella Galleria d'arte moderna.

Il prof. Sergio Molesi, giovane e valoroso studioso, assistente di storia dell'arte nella Facoltà di magistero dell'Università di Trieste, parlerà sulle correnti artistiche del secolo XIX e degli inizi del XX. Il conservatore del Museo, dott. Giulio Montenero, esporrà alcuni problemi di metodo in relazione alla lettura visiva delle opere da parte degli studenti. In apertura di serata sarà proiettato il documentario del dott. Mario Bercè, Curatore del Museo, sulla figura di Pasquale Revoltella, fondatore dell'Istituto.

La manifestazione è stata organizzata tenendo conto del fatto che la visita al Museo Revoltella è indispensabile solamente per gli allievi delle scuole secondarie superiori ad indirizzo umanistico: se l'iniziativa sarà accolta favorevolmente, gli incontri saranno ripetuti e quindi allargati a tutti i docenti, dalle elementari all'Università, nel corso dell'anno e in preparazione delle prossime «Settimane». Comunque gli insegnanti di ogni ordine e grado sono invitati già a questa prima serata che è aperta anche a tutti coloro che si interessano agli argomenti trattati.

Concorso di canto corale «Antonio Milossi»

Come abbiamo già dato notizia, proseguendo nel suo intento di promuovere le attività musicali dei ragazzi, l'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia bandisce il 5.o Concorso di canto corale «Antonio Milossi».

La competizione è riservata ai complessi corali dei Ricreatori comunali della provincia di Trieste. L'invito s'intende esteso agli altri enti ed istituti i quali — nel medesimo ambito — si dedicano alla educazione dei ragazzi. Il numero dei componenti i singoli cori dovrà essere inferiore ai 12, nè superiore ai 30 elementi; l'età dei piccoli cantori potrà variare dai 7 ai 14 anni.

I gruppi corali partecipanti saranno chiamati ad eseguire due brani, e precisamente: 1) gavotta di Giambattista Martini, a due voci con accompagnamento; 2) un brano di libera scelta, ad una o più voci, con o senza accompagnamento. Esso potrà essere tratto dal repertorio classico o contemporaneo, come pure dal patrimonio popolare nostrano o di qualsiasi altra Regione d'Italia.

Gli istruttori dei singoli complessi corali sono cortesemente invitati a far pervenire alla sede dell'Associazione (via U. Polonio 5), la loro adesione non oltre il 1.o aprile 1967. Trascorso questo termine, non potrà essere accolta alcun'altra adesione. Da ciascuna domanda dovrà risultare quanto segue: a) Il Ricreatorio o l'Ente cui il coro appartiene; b) Le generalità dell'istruttore; c) Il genere del complesso (a voci maschili, femminili o miste); d) Il numero approssimato dei cantori partecipanti; e) L'autore, il titolo, l'eventuale edizione ed il numero delle voci del brano di libera scelta.

Le prove di Concorso avranno luogo nella seconda metà del mese di maggio 1967. Le sedi ed ogni altra modalità verranno tempestivamente comunicate a tutti gli interessati. A tempo debito verrà data pure comunicazione riguardo i premi in palio. La graduatoria verrà formata da una Commissione di esperti di canto corale. I primi tre classificati prenderanno parte ad un Concerto da tenersi in una sala cittadina.

Quanto ai complessi corali delle Scuole elementari, l'Associazione ha deciso d'indire un Raduno a respiro regionale. Non è previsto alcun pezzo d'obbligo. Ciascun istruttore presenterà, non oltre il 1.o aprile 1967, la propria adesione controfirmata dal rispettivo direttore didattico. Ad essa unirà un programma di suo gradimento, di una durata complessiva non eccedente i 10 minuti.

Per i complessi delle Scuole elementari non vi saranno dunque classifiche. A ciascuna Scuola partecipante verrà offerta una medaglia nonchè un diploma di partecipazione. La esibizione di tali complessi avrà luogo nel corso della serata conclusiva; ciascuna modalità verrà comunicata a tempo opportuno ad ogni singolo istruttore.

Tristano Alberti invitato a Firenze



Ritratto del pittore Rinaldo Lotta eseguito da Tristano Alberti

Allo scultore concittadino Tristano Alberti è pervenuto l'invito di partecipazione alla XVIII edizione della Mostra internazionale d'arte «Premio del fiorino», che si terrà a Firenze dal 10 giugno al 9 luglio, nella sede di Palazzo Strozzi. La commissione per gli inviti, che risulta composta dai professori Umberto Salvini, Renzo Biasion, Enzo Carli, Giovanni Colacicchi, Quinto Martini Michelangelo Masciotta, Armando Nocentini e Roberto Salvini, ha deliberato all'unanimità di invitare lo scultore triestino con tre opere di scultura.

L'importanza dell'invito, che è anche un riconoscimento all'attività artistica di Tristano Alberti, sta nel fatto che quest'anno alla rassegna fiorentina sono stati invitati solamente venticinque scultori italiani ed altrettanti pittori, accanto ai quali figureranno i più illustri artisti di vari Paesi.

Tristano Alberti ha avuto l'onore di entrare tra la rosa ristretta dei 25 scultori italiani, un riconoscimento che va ad aggiungersi ai tanti altri, dei quali ricorderemo gli ultimi: l'invito a partecipare anche quest'anno alla Biennale di Padova, che si terrà a settembre, ed il successo ottenuto della personale di ritratti tenutasi nella Galleria d'arte comunale, che ha avuto larga risonanza in città e nella Regione.

IN MARGINE ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE

ALTO LIVELLO ARTISTICO DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

In questi giorni la giuria del concorso fotografico promosso in occasione della Mostra del fiore e dell'ortofrutticoltura, ha portato a termine il lavoro di selezione delle 226 fotografie pervenute da tutta Italia ed anche dalla Romania. Quasi tutte le opere si sono rivelate di altissimo livello artistico e pertanto il compito della commissione giudicatrice è stato veramente arduo. Al termine dei lavori la giuria ha deliberato di esporre 100 fotografie, di cui 60 a colori e 40 in bianco e nero.

Il primo premio (medaglia d'oro) per il bianco e nero è andato a «Fiori sul cappello», del genovese Bruno Pezzoli; il secondo premio (medaglia d'argento) è andato al triestino Vittorio Buzzi per la sua «Composizione n. 4». I diplomi d'onore per il bianco e nero sono toccati a «Giardino magico», di Sergio Isnardi (Torino); «Casa di campagna», di Gianni Ranati (Torino); «Pansè ricordi», di Sergio del Pero (Mestre); «In sagrestia», di Gianni Ranati (Torino); «Concreto e astratto», di Paolo Benvenuti (Genova-Quarto); «L'ultimo romantico», di Renzo Muratori (Torino); «La gondola della sposa», di Sergio del Pero (Mestre); «Coppie», di Franco Brossa (Torino); «Imitazione», di Franco Brossa.

La medaglia d'oro per il colore è stata assegnata a «Margherite», una rapsodia in blu e carnicino, del torinese Candido Miglietti; la medaglia d'argento è toccata invece ai «Fiori di cipolla» di Giorgio Saporiti, di Gallarate. Questi i diplomi d'onore: «Studio con rose», di Piero Bonetto (Torino); «Dahlia n. 10», di Giovanni Rutelli (Genova); «Composizione n. 18», di Antonio Persico (Cremona); «Dalie», di Candido Miglietti (Torino); «Anemone», di Giuseppe Palazzi (Brescia); «Studio», di Bruno Pezzoli (Genova); «Studio di fiori n. 2», di Mario Riva (Modena); «The doll», di Bruno Pezzoli (Genova); «Studio con tulipani», di Enrico Ferraresi (Genova); «La fiorata», di Gianni Ranati (Torino); «Composizione n. 21», di Antonio Persico (Cremona); «Composizione», di Giorgio Saporiti (Gallarate); «Tulipani n. 2», di Mario Riva (Modena); «Selva Pietosa», di Gianni Ranati (Torino); «Orchidea», di Giorgio Saporiti (Gallarate); «The red rose» (la rosa rossa), di Bruno Pezzoli (Genova).

Tutte le opere premiate e segnalate verranno esposte in apposito settore nell'ambito della 12.a Mostra internazionale del fiore e dell'ortofrutticoltura che si svolgerà dal 22 aprile al 7 maggio 1967 nel comprensorio fieristico di Montebello.

Corso a Lignano per personale alberghiero

L'ENALC istituirà, con il finanziamento della Regione, un corso convittuale per personale alberghiero femminile che si svolgerà a Lignano, presso un attrezzato e moderno albergo ove le allieve fruiranno gratuitamente del vitto, dell'alloggio e del materiale didattico.

Si tratta di un corso a carattere straordinario, della durata di un mese, che consentirà alle giovani che vi saranno ammesse, di conseguire una prima preparazione professionale di base per le seguenti categorie: cuoca, cameriera di sala e cameriera ai piani.

Un accordo con le categorie imprenditoriali interessate assicura a quelle allieve che risulteranno idonee, superando positivamente gli esami, l'assunzione per la prossima stagione estiva in alberghi di Lignano. Età di ammissione dai 14 anni compiuti.

Le domande di iscrizione vanno indirizzate alla Direzione regionale dell'ENALC, via Rossini n. 4, Trieste, telefono 24363.

STATO CIVILE

25 marzo 1967

MORTI: Ruttar in Morandi Elisabetta a. 86; Gambo Nereo a. 22; Grzetic ved. Lipizer Margherita a. 91; Novak Maria a. 83; Vichi Virgilio a. 62; Kanobel Carlo a. 67; Vecchiet Albino a. 58; Pettener ved. Tamburlini Maria a. 70; Risch Albino a. 66; Denich ved. Frank Margherita a. 72; Stoka ved. Galvani Olga a. 83.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Savron Pietro, barista con Sattin Sonia, casalinga; Flora Livio, capo operaio con Babudri Laura, commessa; Mini Flavio, impiegato con Monti Anna Maria, impiegata; Castellano Giuseppe, pensionato con Zanni Santa, casalinga; Moretti Domenico, portuale con Grezar Lucia, operaia; Gramegna Angelo, manovale con Dalto Rosa, casalinga; Vegliach Virgilio, meccanico con Crisman Teresa, casalinga; Schiff Severino, caposquadra saldatore con Gazzola Gabriella, sarta; Giannino Vito, guardia P.S. con Bertoli Licia, casalinga; Cariddi Luigi, sottuff. Esercito con De Vito Antonia, casalinga; De Pase Vittorio, meccanico con Zaro Linda, casalinga; Mordo Gianfranco, impiegato con Della Torre Marina, impiegata; Bidussi Stelio, gruista con Loredan Livia, impiegata; Polesel Luciano, capitano lungo corso con Udini Luciana, casalinga; Bizzotto Luigi, meccanico con Fortuna Nadia, impiegata; Serri Roberto, perito elettrotecnico con Larghi Maria Grazia, tessitrice; Rossi Agostino, carabiniere con Dello Stritto Anna, casalinga; Frausin Sergio, elettricista con Bedin Maria Grazia, parrucchiera; Cosmini Giordano, litografo con Calligaris Ardea, impiegata; Toti Luciano, sottuff. Carabinieri con Verdura Licia, casalinga; Amato Francesco, parrucchiere con Suraci Maria, sarta; Aloisi de Larderel Francesco, funzionario statale con Buffa Vittorio, dottoressa in lettere; Barini Fabio, ass. tecnico con Siciliano Maria, sarta; Piccini Ottavio, capitano lungo corso con Furian Alba, ragioniera; Topolovec Diego, impiegato con Nardini Vanda, commessa; Parovel Giorgio, vetraio con Parisato Sonia, casalinga; Marsiglia Benito, barbiere con Belnome Rosaria, sarta; Ainzara Pasquale, commerciante con Caprini Eleonora, casalinga; Pagan Lucio, impiegato con Cebron Clelia, impiegata; Panna Fabio, medico con Ruzier Annamaria, impiegata; Scaparro Mario, pensionato con De Rosa Bianca, impiegata; Meneghini Enzo, frigorista con Moscati Angela, barista; Cherin Mario, carrozziere con Semeraro Liliana, casalinga; Tomini Elio, ufficiale Marina mercantile con Nordebo Luciana, commessa; Marin Giorgio, pittore con Melillo Giovanna, commessa; Castellano Gennaro, ferroviere con Tolusso Cristina, commessa; Bensch Wolfgang con Courir Anita; Gentile Angelo, agente di custodia con Grittani Antonietta, casalinga; Santisi Salvatore, cameriere con Hoeben Geraldina, casalinga; Rupena Pierpaolo, impiegato con Marsi Marina, maestra d'asilo; Campa Giuseppe, guardia di P.S. con Lezza Maria Pompea, casalinga; Contelli Sergio, elettromecc. con Volpis Nadia, operaia; Giorgini Mario, meccanico con Valente Giovanna, operaia; Vittur Renzo, ingegnere con Caruso Paola, dottoressa in fisica; Austria Carlo, impiegato con Bossi Gra

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



ROMA — Giuseppe Scotese ha affidato i ruoli principali nel «cast» del suo film «Il Paradiso a 5 dollari» a un gruppo di giovani americani, inglesi e italiani rivelatisi recentemente nel cinema o in TV. I protagonisti sono (nella foto) Bud Thompson, giovane attore americano che ha avuto un notevole successo iniziale nel teatro televisivo, e la giovanissima inglese Janet Tillett, che viene considerata per la sua figura e per la sua bravura «una nuova Audrey Hepburn». La vicenda del film si svolge negli ambienti della «dolce vita» americana e della «new generation». Per gran parte il film di Scotese sarà girato a New York.

PRIME VISIONI

LA BISBETICA DOMATA

Zeffirelli, nato come scenografo di Visconti e fattosi maggiorenne come regista di teatro (più applaudito e stimato allo estero che in Italia) è adesso approdato al cinema con un testo scespiriano e con attori di prestigio quali Richard Burton e Elizabeth Taylor. La scelta è caduta per varie ragioni, non escluse quelle commerciali, su «La bisbetica domata», nel clima delle riproposte che da «L'armata Brancaleone» a «L'arcidiavolo» hanno creato un controaltare al filone degli agenti segreti. In altri termini un divertimento sì ma con risvolti e agganci culturali, di rivalutazione di epoche o di testi, o di riesame o addirittura di scoperte.

Ma si diceva di Zeffirelli. Raffinato, eccentrico anche, coltissimo e fantasioso. Saggiamente ha preso per l'esordio Shakespeare all'italiana, dove ha potuto con maggior agio muoversi tra scene e costumi. E ne ha fatto appunto una gustosa e piacevole rilettura, rispettando l'arte consumata e simpatica di Burton e gli estri — oltre che gli occhi — di «Liz». Si è divertito poi nel colore, di una tonalità unica sullo stracotto, ma idonea per datare i luoghi e il tempo come una patina. E ha suggerito bene le musiche, e negli spazi concessi e allargati al massimo si è mosso il più possibile, come cinema vuole e come al cinema è congeniale, nulla togliendo tuttavia per contropartita alla bellezza del testo. Insomma un omaggio a Shakespeare come deferente rispetto, e un omaggio anche all'intelligenza dello spettatore.

ma.

Jeanne la fredda

Parigi, 25

La vita sentimentale di Jeanne Moreau non passa inosservata. Secondo un'indagine, il 40 per cento dei giovani e il 71 per cento delle giovani fino a 25 anni di età conoscono i nomi dei suoi amori, veri o falsi che siano. «Mi stupisco che si perda tempo sui miei pretesi amori», ha commentato freddamente Jeanne Moreau.

Il pianista Ciani alla Società dei Concerti

Martedì sera al Teatro Verdi avrà luogo il concerto del giovane pianista Dino Ciani. Il programma comprende composizioni di Mozart, Schubert e Schumann.

Dino Ciani, nato a Fiume nel 1941, diplomatosi al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, seguì corsi di perfezionamento sotto la guida di Cortot.

Concerto del Duo Sidoti all'auditorio della RAI

Martedì 28 marzo alle ore 18 nell'auditorio A della sede della RAI, via F. Severo 7, avrà luogo un concerto di musica da camera sostenuto dal Duo Sidoti. Il concerto, organizzato in collaborazione con l'USIS è sotto gli auspici dell'Associazione italo-americana di Trieste.

Il Duo Sidoti, composto da Raymond Sidoti, violino e Betty Sidoti al pianoforte, è già stato gradito ospite della nostra città nel novembre 1965, con un applaudito concerto al Conservatorio Tartini. Il programma del concerto di martedì comprende musiche di Porpora, Schumann, Harris e di Saint-Saens.

Grand Prix

La Sagan che guida a piedi nudi per sentirsi tutt'una con lo spider, James Dean che diventa mito uccidendosi in piena velocità, il liceale che va a scuola con l'utilitaria esercitandosi al tacco e punta, Ugo Pirro che scrive «Freddo furore» sui patiti della velocità, e poi il pensionato che si fa la patente, l'anziana insegnante che imbarca sulla «ottoecinquanta» le colleghe più stentate, il brizzolato professionista «arrivato» che si concede la macchina sportiva, da prestazioni super. Si potrebbe continuare svariando su ogni quadrante della rosa dei venti, ma il traguardo sarebbe sempre lo stesso; il virus della motorizzazione, la comodità che diventa prima abitudine insopprimibile e poi mania o delirio. Tutta una rivoluzione nel vedere e giudicare le cose e il mondo. Paesi lunghissimi raccorciati, distanze e tempi (di lavoro e di svago) dimezzati, città che cambiano volto con l'invasione da parcheggi, fino alle discussioni sul doppio carburatore dove una volta si polemizzava di un asso a briscola male adoperato. Fino al tetto, cioè alle superbe, scattanti e possenti macchine da corsa, e alle grandi gare che appassionano (anche con le loro vittime). Perchè dietro il sibilo dei motori c'è sempre un uomo, e non ancora un robot. Da qui l'idea di «Grand Prix», a glorificazione e apoteosi del mondo dei motori. Ma sì, ogni pilota che vi appare (con il volto di noti attori) si porta dietro un piccolo privato dramma umano, ma questo filo è fragile e apertamente convenzionale, di comodo. Perchè i protagonisti del film di John Frankenheimer sono i bolidi da corsa impegnati sulle piste più famose, e «spalla» validissima di questi è lo sventagliamento di tutti i progressi tecnici (trucchi compresi) fin qui raggiunti dal cinema: riprese vertiginose, schermo gigante, suono stereofonico, montaggio. Così che le tre ore di «Gran Prix» meriterebbero una illustrazione tecnica più che una indagine estetica e un esame del fenomeno sotto specie di costume. Perciò va detto che Frankenheimer ha usato come meglio non si poteva a fini spettacolari ogni risorsa «meccanica», ottenendo — per gli occhi e per le emozioni — il massimo dei risultati. I quali ovviamente includono bravura, invenzione e rischio. Insomma tutte cose serie.

Una lezione di danza alla televisione

Napoli, 25

Per dimostrare che è possibile «raccontare» una prova di balletto di uno studio televisivo, una «equipe» dei ballerini capeggiata dalla coreografa Rosanne Sofia Moretti ha realizzato un esperimento di sceneggiatura coreografica predisposta in funzione esclusiva delle telecamere. Spoglio di elementi scenici, lo Studio-1 del Centro TV di Napoli ha fatto da teatro all'esperimento, con bene in vista cavi, «occhi di bue», (monitors», panche, «giraffe», cartelli e suppellettili varie. «Il difficile — ha detto il maestro Colleoni, direttore artistico autore delle musiche — è stato di far sembrare tutto occasionale e provvisorio, mentre in realtà ogni particolare, dalla sedia rovesciata al cavo che fa inciampare, era previsto dal copione».

Sei Paesi candidati al Premio «Max Ophuls»

Nantes, 25

Sei Paesi, tra cui l'Italia, sono in lizza per il premio «Max Ophuls», che sarà assegnato a chiusura delle giornate cinematografiche di Nantes.

L'Italia presenta «Prima della rivoluzione», di Bertolucci, la Cecoslovacchia «Eclairage intime», di Ivan Passer, la Granbretagna «It happened here», di Kevin B. Rownlow, la Polonia «Le manouscrit trouve a Saragosse», di J. Wojciek, l'Ungheria «Les sans espoirs», di Miklos Jancso, la Francia «Trans Europ Express» d'Alain Robbe-Grillet e «La collectioneuse» di Eric Rohmer.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM

ULTIME REPLICHE DELLA Compagnia Giulio Bosetti - Giulia Lazzarini



in

«QUESTO STRANO ANIMALE»

da CECOV

OGGI E DOMANI ALLE ORE 17

GRANDE SUCCESSO COMICO

Piccolo Teatro Città di Trieste «LA BARACCA»

OGGI ultima replica 16.30 fuori abbonamento

«Korczak e i bambini»

di Erwin Sylvanus

TEATRO «G. VERDI». Giovedì 30 marzo alle ore 20.30 prima rappresentazione de: «Il lago dei cigni» di P. I. Ciaikowski nell'interpretazione del «London's Festival Ballet». Coreografie di Jack Carter da Petipa e Ivanov; allestimento su bozzetti di John Truscott, Maestro concertatore e direttore Michael Moores. Turno di abbonamento A per la platea e palchi; B per gallerie e loggione.

AUDITORIUM. Oggi alle ore 17 penultima replica (domani alle ore 17 ultima replica) de: «Questo strano animale» da Anton Cecov. Regia di Josè Quaglio. Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372. Sconti agli abbonati.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 16.30: Ultima replica fuori abbonamento: «Korczak e i bambini», di Erwin Sylvanus. Regia e allestimento di Edmondo Tieghi. Prezzi I posti lire 500; II posti 300. Informazioni e prenotazioni tel. 92587.

EDEN. Oggi e domani ore 14.30: «Come rubare la corona d'Inghilterra». Per la prima volta la macchina da presa nella favolosa torre di Londra, in technicolor, con Dominique Boschero e Roger Browne.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra». Una giostra di esilaranti avventure, un insieme di divertenti trovate, una girandola delle classiche avventure di Paperino e dei suoi amici in un film di Walt Disney. Completerà il programma le disavventure di Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. Oggi e domani ore 14.30: «La bisbetica domata», in technicolor Panavision. Il più raffinato e divertentissimo spettacolo degli ultimi anni con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Sospese le tessere.

FENICE. Oggi e domani ore 14.30: «Il ritorno dei magnifici sette». Un grande western in technicolor Panavision con Yul Brynner, Robert Fuller. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. Oggi e domani spettacoli continuati dalle ore 15.30 (cassa ore 15): «La Bibbia». Regia di John Huston con tutti i maggiori divi della cinematografia mondiale. Il film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste e della provincia nel corso della presente stagione.

NAZIONALE. Oggi e domani ore 15: «Grand Prix». Un grandioso spettacolo in Super Panavision Metrocolor con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune. Ultimo spettacolo ore 22. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

RITZ. (Via S. Francesco 10 . Telef. 36736). Oggi e domani spettacoli continuati dalle ore 14.30: Rita Pavone in: «Non stuzzicate la zanzara», in technicolor con R. Giannini, R. Pisu, Mita Medici, Teddy Reno, R. Valli, G. Masina, P. De Filippo.

ALABARDA. Oggi e domani ore 15: «La contessa di Hong Kong», in technicolor. L'avvenimento cinematografico dell'anno! Una esaltazione dell'amore, in un film brillante e moderno di strepitoso successo. Un trionfo! Con Sofia Loren e Marlon Brando. Regia di Charlie Chaplin.

AURORA. Oggi e domani ore 15: Non perdetevi le matte risate di: «3 uomini in fuga» (Io scappo, tu corri, egli fugge), con Louis de Funes, Bourvie e T. Thomas. Technicolor. Comicissimo e adatto a tutte le età.

RITZ

non stuzzicate la zanzara

EASTMANCOLOR

CAPITOL. Oggi e domani ore 14: «The Eddie Chapman story» (Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà). Il più grande film realizzato dal celebre regista Terence Young, con Christopher Plummer, Romy Schneider, T. Howard, Claudine Auger e Yul Brynner. Spettacolare technicolor.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 15: «Due assi nella manica», in technicolor. Il più spassoso esempio di golosità femminile, con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott. Sospesi le tessere e gli omaggi.

FILODRAMMATICO. Oggi e domani ore 15: Il film più bello: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici», in Colorscope. Duello d'astuzia e d'amore di una splendida coppia, guidata dalla magica mano di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole ed Eli Wallach.

GARIBALDI. 15: «I pirati di Tortuga», in technicolor, Ken Scott, David King, John Richardson, L. Roman. Domani ore 15: Ritorna James Bond in: «Agente 007 Thunderball (Operazione Tuono), con Sean Connery. Technicolor.

IMPERO. Oggi e domani ore 15: Il film di Pasqua: «L'arcidiavolo». La più straordinaria simpatica e comica interpretazione di Vittorio Gassman. Technicolor.

MODERNO. 14: «Batman», con Adam West e Burt Ward e la schiera dei nemici pubblici, «La donna gatto» con Lee Meriwether, «Il Polly» con Cesar Romero, «Il pinguino» con Burgess Meredith e «L'enigmista» con Frank Corshin. Technicolor.

VIALE. 14.30: «La dea della città perduta». Un capolavoro in technicolor con Ursula Andress, Peter Cushing e Christopher Lee.

VITTORIO VENETO. 15: Cinemascope technicolor: «Khartoum», con Charlton Heston, Laurence Olivier, Richard Johnson e Ralph Richardson. Colosso!

ABBAZIA. 15: «I combattenti della notte». Una eroica ed affascinante avventura in technicolor con Kirk Douglas, Yul Brynner, Senta Berger, John Wayne e Frank Sinatra. Domani ore 15: «Per un pugno di donne», in technicolor con Elvis Presley nella sua ultima divertente interpretazione.

ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «Il legionario». Burt Lancaster, Gilbert Roland. Technicolor. Domani: «I uomini d'oro». Lo straordinario film di M. Vicario con Rossana Podestà e Philippe Leroy.

ALDEBARAN. 15: «Il principe guerriero». Uno spettacolare technicolor con Charlton Heston, Richard Boone. Domani ore 15: «I bucanieri». Technicolor con Yul Brynner e Charlton Heston.

ARISTON. 15: «Peter Pan». La meravigliosa fiaba di Walt Disney che abbinata al lungometraggio «Il cavallo tatuato» vi dona uno spettacolo di affascinante poesia in cinemascope technicolor. Domani ore 15: «A 077 missione Bloody Mary». Technicolor.

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 15 (ultima 21.30): «I giovani leoni». Marlon Brando, Dean Martin, Montgomery Clift. Domani ore 14: Cinemascope technicolor: «I due torari». F. Franchi, C. Ingrassia. Risate a non finire.

ASTRA. 15.30: «F.B.I. operazione gatto». L'ultimo straordinario successo di W. Disney. Technicolor. Domani ore 15.30: «Fumo di Londra», in technicolor.

IDEALE. 14.30: Technicolor: «Le spie vengono dal semifreddo». F. Franchi, C. Ingrassia, V. Price Fabian. Tutto una risata! Domani ore 14.30: Technicolor: «A.D. 3 operazione squalo bianco», Rodd Dana, F. Polesello.

LUMIERE. 14: «La più grande storia mai raccontata». Technicolor con C. Heston, V. Heflin, J. Wayne e altri attori di fama internazionale. Domani ore 14: «Una ragazza da sedurre». Technicolor con Rock Hudson e Leslie Caron.

MARCONI. 14: «Sette ore di fuoco». Drammatico western in technicolor. Domani: «Hotel Paradiso», divertentissimo technicolor con Alec Guinness e Gina Lollobrigida.

NOVO CINE. 14: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio». Comicissimo divertente con Stan e Ollio. Successo.

RADIO. 14.30: «Avventura in Oriente». L'ultimo grande successo di Elwis Presley. Technicolor cinemascope.

SERVOLA. 14: Colossale scopecolor con Sofia Loren e Alec Guinnes in: «La caduta dell'Impero romano». Domani ore 14: Scopecolor con Sylva Koscina e Horst Buchholz: «Colpo grosso a Galata Bridge».

MUGGIA

VERDI. 15: «Arabesque». Capolavoro allucinante e stupefacente che ha battuto il record degli incassi con Sofia Loren e Gregory Peck. Cinemascope in technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.

VOLTA. 15: Doris Day e Rod Taylor nel divertentissimo film: «Non disturbate». Cinemascope technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «E divenne il più spietato bandito».
ASTRA. 15: «La Bibbia».
CAPITOL. 15: «Grand Prix».
CENTRALE. 15: «L'immorale».
ODEON. 15: «Non stuzzicate la zanzara».
PUCCINI. 15: «Il ritorno dei magnifici 7».
ASQUINI. 15: «Non disturbate».
CRISTALLO. 15: Upperseven - L'uomo da uccidere».
DIANA. 15: «Quei temerari delle macchine volanti».
NIEVO. 16: «Sette dollari sul rosso».
FRIULI. 16: «Marco Polo».
ROMA. 16: «Fantomas 70».
SAN GIORGIO. 16: «La caduta dell'Impero romano».
VENEZIA. 16: «L'ultimo treno da Vienna».
MANZONI. 16: «Danza di guerra per Ringo».
BERTONI. 16: «Totò e Marcellino».

GORIZIA

CORSO. 14.30, 18, 21.30: «Il dottor Zivago», con O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, R. Steiger e A. Guinness. Scope a colori. Domani medesimo programma.

VERDI. 14.30: «La notte dei generali», con P. O' Toole e O. Sharif. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22. Domani medesimo programma.

MODERNISSIMO. 15: «Winny Puh», cartoni animati a colori di W. Disney, e documentario. Ult. 21.30. Domani medesimo programma.

CENTRALE. 15.15: «Rideral» (Cuore matto), con L. Tony, M. Solinas e R. Vianello. Ult. 21.30. Domani medesimo programma.

VITTORIA. 15: «Pochi dollari per Django», con A. Steffen e G. Osuna. Scope a colori. Ult. 21.30. Domani medesimo programma.

STELLA MATUTINA. 14.30: «I grandi condottieri», con A. Geesink, I. Garrani, R. Neri e F. Rey. Panoramico a colori. Ult. 21.30. Domani medesimo programma.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «La resa dei conti», con L. Van Cleef e T. Millian. Technicolor, Techniscope.
PRINCIPE. 14: «The Eddie Chapman story», con Y. Brynner. Una storia vera ai limiti della realtà.
EXCELSIOR. 14: «Parigi brucia», con K. Douglas. Cinemascope.
S. MICHELE. 14: «2 mafiosi contro Al Capone», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori.

GRATTACIELO

DINO DE LAURENTIIS presenta

«LA BIBBIA»

TECHNICOLOR

TOD - A - O 70 m/m

MARCELLIANA. 14.30: «Crociera imprevista», a colori con T. Mills.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Hawaii», con Julie Andrews, Max Von Sydow, Richard Harris; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Tramonto di un idolo». con E. Sommer in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «Non faccio la guerre, faccio l'amore», con Catherine Speak e Philippe Leroy.
EDEN: «7 pistole per i McGregor», con Robert Wood.

DOMANI A GRADISCA

COMUNALE: «Arrivano i russi, arrivano i russi».
EDEN: «OSS 77 Operazione Fior di Loto», con Robert Kent e Dominique Boschero.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «La caduta delle aquile», con George Peppard, Romy Schneider e James Mason. Cinemascope a colori. Ult. 22.
RIO. 15: «Da un momento all'altro», con Jean Seberg e Honor Blackman. A colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR dancing 20 - 2: Veglioncino yé-yé con elezione di Miss Ronchi 1967.

Oggi e domani al GRATTACIELO

SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 15.30



CINEMA EXCELSIOR

TRIONFALE SUCCESSO DEL PIU' RAFFINATO E DIVERTENTE SPETTACOLO DEGLI ULTIMI ANNI



CINEMA NAZIONALE

FANTASTICO!

GRAND PRIX

PIACE AGLI UOMINI PER IL SUSPENSE DEI BOLIDI LANCIATI IN CORSE VERTIGINOSE!

GRAND PRIX

PIACE ALLE DONNE PER LE APPASSIONANTI STORIE D'AMORE!

GRAND PRIX

PIACE AI RAGAZZI PERCHE' E' UNA FRESCA VENTATA DI GIOVINEZZA!

Partecipate al Grande Concorso GRAND PRIX

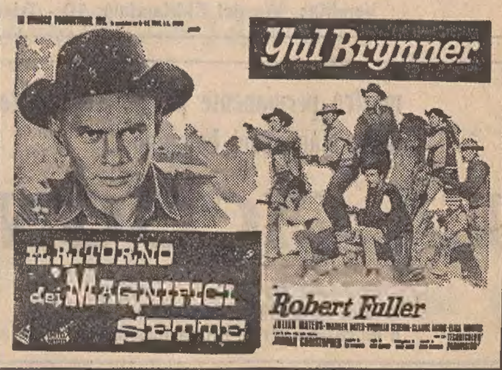
Potrete vincere 2 automobili FIAT 124 — 20 treni di pneumatici PIRELLI

100 buoni di benzina SUPERSHELL di 100 litri ciascuno

Buona fortuna con GRAND PRIX

OGGI AL FENICE

UN GRANDE WESTERN!



CON UN'APPLAUDITISSIMA «MESSA DA REQUIEM»

Inaugurato il «Maggio» nel nome di Toscanini

Un'eccellente esecuzione del capolavoro verdiano diretta da Abbado al Teatro Comunale di Firenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 25

Una giornata di suggestiva e intensa commozione. Di quella autentica, dettata dalle cose grandi e semplici, non dalla facile retorica, dalla roboante esteriorità. Il mondo musicale italiano ha celebrato il centenario della nascita di Arturo Toscanini. Al teatro alla Scala di Milano, che oltre ad essere il «tempio» della nostra lirica è il teatro più famoso del mondo, il Presidente della Repubblica ha onorato con la sua presenza la manifestazione commemorativa (mentre il direttore artistico Gavazzeni pronunciava l'orazione ufficiale e Antonino Votto dirigeva il «Te Deum» e «L'Inno delle Nazioni»). A Parma, città natale del Maestro, Saragat è stato accolto, al Teatro Regio, con le note del «Va Pensiero», e poche ore più tardi il Presidente del Senato Merzagora e il Ministro dello Spettacolo Corona hanno presenziato alla serata musicale organizzata dalla città emiliana in collaborazione coll'ente scaligero. A Firenze infine, nel nome e nel ricordo di Toscanini s'è inaugurata la trentesima edizione del «Maggio musicale», con un'applauditissima esecuzione della «Messa da Requiem» di Verdi diretta da Claudio Abbado.

Due mesi in anticipo rispetto alla sua data tradizionale di apertura, la grande rassegna fiorentina ha così ricordato il «Maestro di tutti i direttori di orchestra» (come ebbe a dire Emile Vuillermoz) e nel contempo ha voluto poderosamente riaffermare, nel corso di una prestigiosa manifestazione artistica e culturale, la sua tenace volontà di ripresa dopo tragici avvenimenti di cinque mesi or sono. «Se Toscanini fosse soltanto un mito — ci ha dichiarato il direttore artistico del «Maggio», Luciano Alberti — Firenze risulterebbe povera degli echi fatidici e delle risonanze umane, che invece vivono nelle città che furono più profondamente vissute dalla persona leggendaria che si vuol celebrare, animate dalla sua presenza quotidiana. Ma Toscanini, provvidenzialmente, non è soltanto un mito. E' una precisa realtà storica. E come tale appartiene al mondo. Egli è un capitolo fondamentale nella storia dell'interpretazione musicale, e riandare appunto alle radici più profonde di questo capitolo appare il compito di una celebrazione come questa. Per assumersi queste responsabilità Firenze e il «Maggio» hanno tutti i titoli. Le affrontano nello spirito di una chiara concretezza d'intenti: prima di tutto facendo rivivere parte del repertorio toscaniniano con l'inserimento di pagine legate alle predilezione più vive del Maestro, al suo gusto e al gusto del suo tempo».

A bacchette straniere celeberrime — Herbert von Karajan, Charles Munch, Leonard Bernstein — e a illustri direttori italiani viene affidato il foltissimo e sempre interessante repertorio di quest'anno. Per gli italiani saranno rappresentate le tre generazioni successive a quella di Toscanini: Antonino Votto, il collaboratore, l'allievo; Gianandrea Gavazzeni e Carlo Maria Giulini, alfieri della «generazione di mezzo»; Claudio Abbado l'ultima, la giovanissima, quella che tende con slancio e con esplicita volontà a recuperare la lezione toscaniniana, a rinnovare in modo affatto personali l'affermazione di vigore, di passione, di rigorosa essenzialità.

Proprio Abbado aveva l'incarico di aprire il «Maggio». Con la collaudatissima orchestra fiorentina e l'ottimo coro diretto da Adolfo Fanfani, ha dato vita a un'eccellente, applauditissima esecuzione della «Messa da Requiem» verdiana alla quale hanno partecipato i solisti Marcella De Osma, Carol Smith, Luciano Pavarotti e Jerone Hines. Pubblico foltissimo, splendido colpo d'occhio sulla platea e i palchi del rinnovato «Comunale», festosamente riaperto dopo l'alluvione.

G. P.

Londra. Elisabetta II sarà l'ospite d'onore il 12 giugno alla prima mondiale dell'ultimo film di James Bond, «Si vive solo due volte». La serata avrà scopi di beneficenza.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Musiche di W. A. Mozart; 9.45: A. Viterbo: La festa di Purim; 10: Musiche di Schubert; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.10: Musiche di Scarlatti; 11.15: Dal sagrato della Basilica di San Pietro in Roma: S. Messa celebrata da S. S. Paolo VI; 12: Dalla loggia dell'aula della Benedizione: Messaggio pasquale e benedizione apostolica Urbi et Orbi; 12.15: Musiche di Bach; 12.20: Contrappunto; 12.52: Sì e no; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 13.28: Milva; 14: Beat-beat-beat; 15: Giornale; 15.10: A. Toscanini, B. Walter, H. von Karajan in ouvertures e valzer celebri; 16: Pomeriggio con Mina; 17.45: Milano: Concerto sinfonico diretto da L. Ludwig; 19.10: Schedina musicale; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.25: Oplà... e ridevamo; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del pianista Emil Ghiles; 22: Musica da ballo; 22.25: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.40: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: L. Luttazzi presenta: «Hit parade; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Cori da tutto il mondo; 13: Il Gambero; 13.30: L'elettro-shake; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Il clacson; 17: Domenica sport; 18.30: Notizie; 18.35: Aperitivo in musica; 19.23: Sì e no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Microfono sulla città: Modena; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.25: La TV degli agricoltori.
11.10: Eurovisione - Città del Vaticano - Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI sul Sagrato della Basilica di S. Pietro.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: Milano - Nuoto - Trofeo dei Navigli.

16.45: Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

Spettacolo di Pasqua - Presenta Silvio Noto.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Corrado presenta «Il Tappabuchi» - Spettacolo musicale.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

16.55: Eurovisione - Finlandia - Tampere - Campionati europei di ginnastica maschile.
18.30: Concerto sinfonico diretto da Pierluigi Urbini con la partecipazione del violinista Igor Oistrakh.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: «Carmen» - Dramma in quattro atti di E. Meilhac e L. Halévy - Musica di G. Bizet - Personaggi ed interpreti: Carmen: *Fiorenza Cossotto;* Micaela: *Virginia Notaristefani;* Frasquita: *Sofia Mezzetti;* Mercedes: *Luciana Rezzadore;* Don Josè: *Giorgio Casellato Lamberti;* Escamillo: *Peter Glossop;* il Dancairo: *Franco Bordoni;* il Remendado: *Mario Guggia;* Zuniga: *Alessandro Maddalena;* Morales: *Augusto Frati.*

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.30: Morte, fuoco e vita; 21: Club d'ascolto: Musica ex machina; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con Bedrich Smetana; 13.25: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 15.20: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare; 17.30: G. F. Ghedini: «La pulce d'oro», 17.30: Musiche di G. Rossini; 17.45: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.05: Musiche di D. Milhaud.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11.30: L'amico dei fiori; 11.40: Musiche di Giacomo Gorzanis; 12.20: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon», 19.30: Piccoli complessi: «Gli Angeli»; 19.45: Il Gazzettino.

OROLOGI ELETTRONICI

i migliori del mondo

Borsatti TRIESTE

Gioielli - Orologi Argenterie

DITTA CENTENARIA

OGGI E DOMANI AL RITZ

SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 14.30

«UN FILM DELIZIOSO»

Anche nella commedia musicale la Cinematografia italiana ha lanciato la sua sfida! Andate a vedere questo film e giudicate!

Titanus



UN FILM PER TUTTI CHE PIACERA' A TUTTI

Suggerimenti per una casa più bella

Un orologio a pendolo e un mobiletto in stile danno un tono inconfondibile alla vostra casa...



Le pendole hanno beneficiato, come un mobile vero e proprio, di vari sviluppi e decorazioni: si hanno pendole di linea severa, di stile solenne, o di stile elegante e capriccioso. La Gioielleria Marcuzzi tra la vasta produzione ha scelto i modelli esteticamente più validi e tecnicamente più perfetti: potrete ammirarli nel suo negozio di viale XX Settembre assieme ai mobiletti in stile per la posateria in argento. E a questo proposito vogliamo ricordarvi una vendita veramente eccezionale: servizio di posate d'argento per 6 persone (36 pezzi) lire 60.000 e per 12 persone (77 pezzi) a lire 140.000 negli stili San Marco, Impero, Barocco, Luigi XV con rateazioni che vanno dai 6 ai 9 mesi (consegna immediata).

MARCUZZI viale XX settembre 7

Un suggerimento di...

Betty
BOMBACIGNO
VIA BATTISTI 20

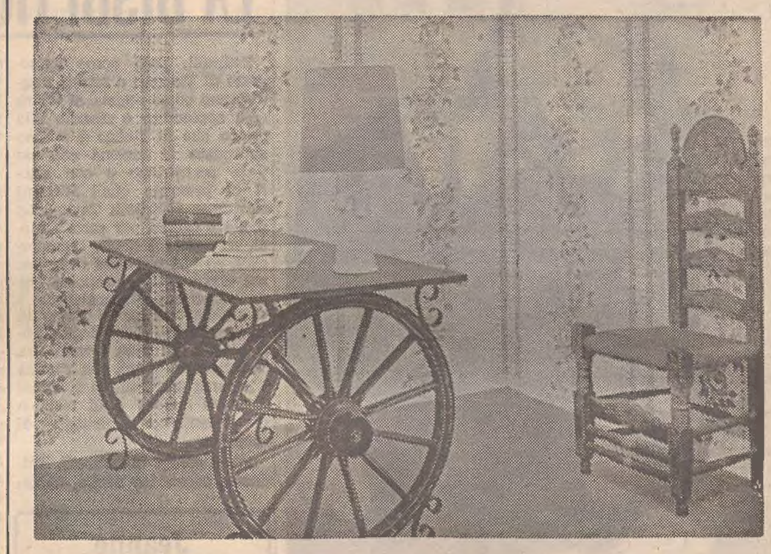
arredate con le tovaglie arcobaleno!

Allegre, festose stampate in colori delicati o violenti in puro lino e cotone donano ad ogni stanza vivacità e un'atmosfera di festa

Inoltre vi ricorda i suoi rinomati corredi a prezzi contenuti

---

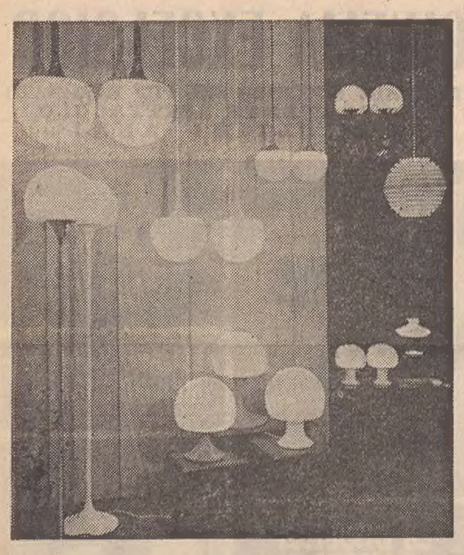
ciano le belle pareti in carta



Scegliere la carta per «fare le pareti» oggi può essere un vero divertimento. Sfogliando i meravigliosi cataloghi di Ciano si scoprono delle carte splendide nelle fantasie più fini e più moderne. Le pareti rivestite in carta oggi «vanno» dappertutto: persino in cucina, in bagno. Ciano può fornirvi dei consigli utili e garantire una perfetta interpretazione delle vostre idee nella posa in opera.

ciano le belle pareti in carta

VIALE XX SETTEMBRE N. 38/b - TELEFONO N. 90308



La produzione della MARTINELLI-LUCE con i nuovi modelli in esposizione nel nostro negozio

fedele illuminazione
VIA MAZZINI, 14





sempre nuove soluzioni tecniche ed estetiche per il bagno e il riscaldamento

Lorenzi

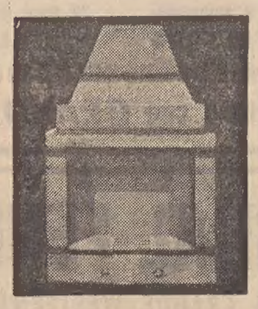
VIA GINNASTICA 32 - TEL. 90333

- vendita sanitari e accessori per il bagno e il riscaldamento
- installazioni impianti idro-termo-sanitari

Caminetto **Superfire**



(Una delle innumerevoli soluzioni di rivestimento)



Il caminetto prefabbricato e brevettato Superfire è garanzia di perfetto funzionamento

Vendita: Via del Ghirlandaio, 10 - Trieste - Tel. 44513

---

mostra permanente per l'arredamento della stanza del bambino...

LA CICOGNA Via Carducci, 15

mobili componibili
lettini, seggioloni, carrozzelle, recinti
e giocattoli per la prima infanzia



● Resistenti all'usura per un tempo indefinito ● Di facile manutenzione al punto che una comune scopa è sufficiente alla loro pulizia ● Resistono al logorio più intenso: anche dopo lungo uso non presentano tracce di scoloritura e di abrasione nei punti più calpestati ● Non bruciano ● Sono lavabili usando semplicemente una spugna inumidita d'acqua ● Non assorbono macchie: nessuna sostanza riesce ad impregnare la fibra

perciò TAPPETI IN FIBRE SINTETICHE Meraklon - Leacril - Nylon Rhodiatoce... e niente paura!

Tappeti e corsie di qualità eccezionali, impareggiabili nell'arredamento moderno e prodotti in assortimento di tinte e disegni classici e moderni.

Pavimentazioni in «moquette» di fibre sintetiche: silenziosità, confortevolezza, lussuosità. Un lusso facile per conquistare un bene ormai difficile: l'isolamento dal rumore!

A. R. P. ITALPLAST

PIAZZA OSPEDALE, 6 - TEL. 95919

UNA FOLLA DI TURISTI ASSISTERA' ALL'ECCEZIONALE FENOMENO NATURALE

Domani in Bretagna la marea salirà di quasi quindici metri

Anche l'abbassarsi della marea si annuncia spettacolare: quando il mare si ritirerà si potranno vedere i ruderi di centri inghiottiti da secoli dall'avanzare delle acque

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 25

Il Sole e la Luna si troveranno lunedì prossimo in una posizione tale da determinare in Francia quella che già ora, sebbene erroneamente, è stata chiamata la «marea del secolo». Il fatto che tanto il Sole che la Luna si troveranno alla minima distanza dalla Terra, combinato con la vicinanza dello equinozio di primavera, produrrà un fenomeno lungo le coste della Bretagna e della Normandia che si risolverà in una delle più grandi attrazioni turistiche del periodo pasquale. Durante il secolo, sono dieci le maree previste delle stesse proporzioni di quella di lunedì, ma questa con ogni probabilità attirerà il più forte numero di spettatori. Si prevede infatti che decine di migliaia di auto raggiungeranno il Mont Saint Michel, Saint Malo e altre località per seguire le fasi dell'alta e della bassa marea. La bassa marea si avrà alle ore 13 e alle 13.59 di lunedì e l'alta marea alle ore 6.58 e alle 19.18.

Le normali maree nella zona dove la costa settentrionale della Britannia raggiunge la base della penisola del Contentin sono tra le più alte del mondo. Ma lunedì a seguito delle circostanze più sopra indicate il livello dell'acqua tra l'alta e la bassa marea presenterà una differenza di 14,20 metri. I tecnici misurano le maree secondo una scala in cui 120 è il grado massimo. Orbene la marea di lunedì sarà di 118 gradi, come le altre nove «maree del secolo». Potrebbe darsi però che lunedì i venti che soffiano dall'Atlantico determinino una marea ancora più alta del previsto come anche che i venti che soffiano da terra mettano a nudo una ancora più vasta zona della piattaforma continentale durante la bassa marea.

Sulle coste della Normandia che furono teatro della più grande invasione armata della storia, si prevede che l'eccezionale bassa marea scoprirà un numero enorme di mezzi ed armi lasciati da quella grande battaglia.

Se il vento soffierà in direzione del mare, è possibile che i turisti possano farsi una idea della versione brettone di Sodoma e Gomorra. Secondo una leggenda locale, nel quinto secolo fioriva la città di Is che però fu presto nota come un centro di vita dissoluta per cui un giorno venne inghiottita da una gigantesca alta marea. E' noto che molti villaggi della costa brettone sono spariti sotto il mare che lentamente ma inesorabilmente ha fatto arretrare di parecchi chilometri la costa negli ultimi 15 secoli. Sainte Anne, Saint Etienne De Paluel e altre città che si trovavano ai margini della foresta di Sciscy sono ormai sparite. Il monte Saint Michel con l'Abbazia medioevale che è divenuta una delle più grandi attrazioni turistiche della Francia: costruita su di una rocca di granito alta una ottantina di metri nel mezzo della foresta, oggi Mont Saint Michel si trasforma in una isola per due volte al giorno. Il villaggio che si trovava ai margini della foresta è sparito mentre la costa indietreggiava e i suoi resti non vennero riscoperti fino al 1735. Si ritiene che questi resti potranno essere di nuovo visti durante la eccezionale bassa marea di lunedì.

Un'altra leggenda racconta — con una assoluta indifferenza per la geografia — che Re Salomone è seppellito insieme a un favoloso tesoro in un luogo permanentemente ricoperto dalle acque del mare tranne che per brevi periodi quando la bassa marea raggiunge limiti straordinari al largo di Piriac-sur-Seine. Ma avvicinarsi alla tomba può essere pericoloso, si dice, anche perchè è sorvegliata da gnomi e folletti. Oggi gli idrografi, lavorando insieme con gli astronomi, sono in grado di predire l'intensità delle maree con un anticipo di secoli. Ma non è stato sempre così. Il geografo arabo Macudi, alla ricerca di una risposta forse da una distanza troppo grande, spiegò il fenomeno delle maree con il capriccio di un angelo che ogni tanto si dilettava ad immergere un piede nelle acque del Mar della Cina. Macudi, fortunatamente non sapeva e poichè non lo sapeva non era tenuto a spiegarlo, che al largo di Do Son nel Vietnam settentrionale, si ha l'alta e bassa marea solo una volta al giorno mentre nelle altre parti del mondo il fenomeno si ripete per due volte.

A. P.

Ha lasciato una poesia a Tenco

SUICIDA A SANREMO una giovane cantautrice

Sanremo, 25

Renata Magliotti-Cavallero, cantautrice, 29 anni, è morta stamattina in un ospedale di Sanremo, suicida con barbiturici. La giovane era in coma da giovedì, quando era stata rinvenuta priva di sensi nella camera di una pensione. La Magliotti-Cavallero aveva partecipato con Gianni Ravera al festival di Castrocaro ottenendo un buon piazzamento. Una improvvisa malattia alla vigilia della sua esibizione le aveva impedito il debutto. La ragazza ha lasciato alcune lettere e una poesia dedicata al cantautore Luigi Tenco suicidatosi in occasione dell'ultimo Festival di Sanremo.

Renata Magliotti Cavallero aveva lasciato sul comodino della sua stanza tre lettere, una indirizzata al medico che la curava per una grave forma depressiva, una alla madre ed una alla proprietaria della pensione. In tutti e tre gli scritti la donna afferma di voler morire per «dispiaceri personali». Dopo la parentesi di Castrocaro, Renata Magliotti Cavallero non aveva avuto fortuna: qualche esibizione nei locali notturni della zona, poi in «balere».

Visti vani tutti i suoi tentativi di «sfondare» nell'effimero mondo della musica leggera, la giovane si dedicò alla pittura e alla ceramica, riuscendovi piuttosto bene.

IN LUGLIO E AGOSTO si fuma di più

Roma, 25

Gli italiani fumano di più nei mesi di luglio ed agosto: questo è quanto si può dedurre dall'osservazione dei dati resi noti mensilmente dal Ministero delle Finanze sui consumi dei tabacchi. Negli ultimi cinque anni, la media mensile ha toccato i suoi massimi sempre nel bimestre luglio-agosto, con valori superiori al normale nella misura del 10-20 per cento. Di regola, infatti, la vendita mensile è pari a poco più di 50-55 mila quintali di sigarette, sigari e tabacchi lavorati: questa cifra sale regolarmente al di sopra dei 60 mila quintali nei due mesi più caldi.

Per la verità, le cifre si riferiscono ai prelievi dei rivenditori presso i Magazzini del Monopolio, il che implica che la vendita effettiva al consumatore ultimo può avvenire una o due settimane più tardi, ma questo non sposta molto la dinamica del fenomeno. Inoltre, è da sottolineare come a quelli degli italiani si sommino anche i consumi dei turisti esteri che possono condurre — da soli — ad un incremento dei consumi del 10 per cento nei due mesi considerati. In conclusione, una parte dell'aumento estivo nel consumo di tabacco è relativo alla circostanza che si fuma di più quando non si lavora ed una parte alla domanda di presenti temporanei, quali sono, appunto, i turisti esteri.

DANNI ASSAI RILEVANTI E MOLTE DECINE DI FERITI

Studenti scatenati in Florida mettono a sacco una cittadina

Battaglia tra gruppi di diverse scuole e poi, tutti uniti, contro la polizia
Un ragazzo colpito a bottigliate ha perso un occhio, forse resterà cieco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fort Lauderdale, 25

Per alcune ore migliaia di studenti dei due sessi si sono abbandonati ad atti di violenza, hanno saccheggiato negozi e stand, hanno devastato le attrezzature balneari ed hanno ingaggiato battaglie sanguinose tra loro e con la polizia accorsa in forze per riportare la calma e l'ordine a Fort Lauderdale in Florida. Secondo la ricostruzione che dei gravi incidenti ha fatto la polizia erano oltre dieci mila i giovani, quasi tutti studenti in vacanza per la Pasqua, che affollavano la spiaggia e le vie di Fort Lauderdale, noto e frequentatissimo centro di villeggiatura. Ad un certo momento un gruppetto di ragazzi e ragazze si avvicinava ad un autofurgone di un fornaio e chiedeva al conducente di vender loro qualche pagnotta. Il conducente rispondeva: «Mi spiace ma non posso, si tratta di un carico che devo consegnare a tre negozi». A questa risposta una ragazza in bikini urlava: «Gente, allora serviamoci da soli» e il gruppo, forzata la porta posteriore del furgone, cominciava a saccheggiare il carico dopo aver costretto alla fuga, a calci e pugni, l'anziano conducente.

L'esempio contagiava la massa enorme di ragazzi che erano sulla spiaggia e vari gruppi prendevano d'assalto gli stand per la vendita di panini e bibite mentre una follia collettiva dilagava lungo il mare e nelle vie adiacenti della cittadina. Gruppetti di ragazzi e ragazze fermavano le auto di passaggio, ne facevano scendere le persone che vi si trovavano e impadronitisi degli autoveicoli si impegnavano con essi in gimcane e corse durante le quali più d'un giovane rimaneva ferito perchè urtato o travolto. Poi si accendeva la rivalità tra i gruppi appartenenti a scuole diverse e scoppiavano veri e propri combattimenti ai quali partecipavano anche la ragazze. Senonchè quando la polizia, accorsa in forze per ristabilire l'ordine le bande scatenate si alleavano per tacito accordo e unite attaccavano gli agenti utilizzando come armi bottiglie, martinetti presi nei portabagagli delle automobili, sbarre di ferro strappate alle ringhiere, pezzi di legno, remi spezzati.

Per la verità la polizia non era impreparata ad affrontare la situazione in quanto accade purtroppo regolarmente, per così dire, che in tempo di vacanza i giovani si scatenino. Per questo i reparti di agenti sono intervenuti con sollecitudine e alcune loro squadre erano munite di candelotti di gas lagrimogeno che sono stati abbondantemente usati. Sono stati arrestati oltre sessanta tra ragazzi e ragazze mentre in ospedale e nei posti di pronto soccorso sono stati medicati più di ottanta feriti, ventisei dei quali sono stati trattenuti in osservazione o per cura. Un ragazzo di diciassette anni, colpito da una bottiglia spezzata, ha perso un occhio e probabilmente perderà anchè l'altro.

U. P. I.

IMMINENTE IL CENTENARIO della Società geografica

Roma, 25

Il primo centenario di attività della Società Geografica Italiana sarà celebrato martedì prossimo nella sala della Protomoteca in Campidoglio. Fondata il 12 maggio del 1867 a Firenze, la Società — che al compiersi dell'unità nazionale trasferì la sua sede in Roma capitale — ha ininterrottamente perseguito per un secolo le sue finalità istituzionali nel campo scientifico ed esplorativo.

NON CI SARA' PIU' L'OBBLIGO DEI BOLLI ANNUALI

Sugli accendisigari una imposta diversa

Verrà pagata una volta per tutte all'atto dell'acquisto
L'Erario si ripromette di ricavarne 300 milioni all'anno

Roma, 25

Una nuova regolamentazione del regime fiscale per gli apparecchi di accensione è all'ordine del giorno della Commissione finanze e tesoro della Camera in sede legislativa per mercoledì 5 aprile. Il D.D.L. presentato dal Ministro delle Finanze Preti di concerto con il Ministro della Giustizia Reale e con il Ministro del Tesoro Colombo consta di 12 articoli. Con l'art. 1 si istituisce un'imposta di fabbricazione sugli apparecchi di accensione, imposta graduata suddividendo gli accenditori in due categorie: gli accenditori a gas per usi domestici e tutti gli altri. La misura della imposta è determinata in lire 200 per ogni accendigas; per tutti gli altri apparecchi che presentano una maggiore durata è stata stabilita un'imposta di lire 500 tenendo conto che per la maggior parte di essi l'utente è colpito anche dal diritto di monopolio sulle pietrine.

Tale imposta è sostitutiva di quella del decreto legge 11 gennaio 1956 con cui si trasformava l'imposta di fabbricazione originaria in una vera e propria imposta di consumo che l'utente era chiamato a corrispondere, anno per anno, mediante lo acquisto di apposite marche contrassegno del costo di lire 300. Questo sistema di tassazione — secondo quanto afferma il Ministro Preti nella relazione acclusa al provvedimento — non ha dato i risultati sperati perchè il gettito fiscale è rimasto press'a poco quello ricavato con la precedente imposta di fabbricazione e cioè di 80 milioni di lire l'anno, pur essendo aumentata la circolazione degli apparecchi di accensione.

Il nuovo regime fiscale è praticamente un ritorno all'imposta di fabbricazione graduata per due categorie, imposta da corrispondersi «una tantum» dal fabbricante o importatore, abolendo di conseguenza la marca di contrassegno ed esonerando da qualsiasi altro adempimento i detentori degli apparecchi nei successivi passaggi dal fabbricante o importatore fino all'utente il quale ultimo resterà comunque esonerato da qualsiasi controllo di carattere fiscale. «Tale sistema — prosegue la relazione — oltre a costituire una semplificazione invocata dagli stessi interessati, permetterà con gli opportuni accorgimenti suggeriti dall'esperienza, di assicurare all'Erario anche un maggior cespite che può prevedersi molto prudenzialmente in circa 300 milioni all'anno.

La libera introduzione di non più di un apparecchio di accensione per uso personale a viaggiatori che vengono da altri Paesi e previo pagamento del diritto dovuto, ai destinatari di pacchi postali provenienti dall'estero, è prevista esplicitamente dall'art. 3, mentre l'art. 4 prevede che la fabbricazione, la importazione e la vendita al pubblico degli apparecchi di accensione possono essere esercitate soltanto da chi è in possesso di apposita licenza rilasciata dall'Amministrazione finanziaria. Con l'art. 5 viene fatto obbligo ai fabbricanti ed agli importatori di tenere apposito registro di carico e scarico, con l'art. 6 si dispone il controllo necessario, con gli art. 7 e 8 si stabiliscono le sanzioni a carico dei titolari delle licenze, che vanno fino all'ammenda di lire 500 mila e in caso di recidiva anche alla revoca della licenza, mentre con l'art. 9 si demanda al Ministero delle Finanze la competenza a stabilire le parti o pezzi di ricambio essenziali, la caratteristiche dei contrassegni di Stato e le modalità di distribuzione e di applicazione, per l'esercizio del controllo.

L'art. 10 demanda all'Amministrazione dei Monopoli di Stato la gestione di tutti i servizi necessari per l'attuazione della legge mentre l'art. 11 prevede le disposizioni transitorie per il passaggio dal precedente al nuovo sistema di tassazione.

Riunione a Torino Agenti Italia premiati per la gara vendite 1966



Si è svolta a Torino, presso la sede della F.SCO CINZANO & C.ia S.p.A., la prima riunione degli Agenti Italia che si sono classificati ai primi quindici posti nella graduatoria definitiva della gara generale di vendite anno 1966, aggiudicandosi i premi in palio.

Ad essi, presente un gruppo di dirigenti e funzionari che hanno più diretti contatti con l'organizzazione di vendita, ha porto il suo saluto il Vicepresidente ed Amministratore Delegato della Società conte Alberto Marone Cinzano che si è vivamente compiaciuto per i risultati raggiunti. Egli ha poi dato la parola al Direttore Commerciale Italia dott. Lagattolla che ha annunciato un consistente miglioramento, a partire dal 1967, del monte premi in palio annualmente, ed inoltre l'istituzione, già a partire dal 1966, di una forma tangibile di riconoscimento, assegnando tre medaglie d'oro ricordo di formato scalare agli Agenti classificati ai primi tre posti in graduatoria. Al primo classificato è stato anche assegnato un caratteristico torchietto enologico ricordo; altro esemplare dello stesso oggetto — con parti metalliche in oro — verrà aggiudicato all'Agente che, a partire dal 1967, riuscirà due volte al primo posto nella graduatoria finale della gara di vendite annuale, ovviamente anche in anni non consecutivi.

Il conte Alberto Marone Cinzano ha quindi consegnato il torchietto e le tre medaglie d'oro ai primi tre classificati nella gara vendite 1966: 1) sigg. SALVO & DI PACE, Siracusa; 2) sig. ZAMPERETTI REMO, Bolzano; 3) sig. CHECCACCI VINCENZO, Grosseto.

La simpatica manifestazione si è conclusa con una colazione presso un albergo cittadino offerta ai premiati convenuti da tutta Italia.



FIOCCO AZZURRO NEL MONDO DELLO SPETTACOLO

Lauretta Masiero ha un figlio Johnny Dorelli accorre da Roma

E' nato a Milano venerdì ma l'evento è stato tenuto nascosto
Avrà il nome del nonno paterno, cantante anch'egli: Aurelio



Milano, 25

L'attrice Lauretta Masiero ha dato alla luce un bimbo in una clinica milanese. Neonato e puerpera godono ottima salute. L'annuncio della nascita è stato tenuto nascosto per due giorni, ma poi la notizia è trapelata. Il piccino è nato nella serata di giovedì scorso. Secondo quanto è stato possibile sapere, dato lo strettissimo riserbo che ha circondato la nascita, il padre del neonato, il cantante Johnny Dorelli, ha appreso la notizia a Roma.

Si è appreso successivamente che il bambino pesa circa quattro chili e che il papà, avvertito a Roma della nascita, ha già fatto una prima visita a Lauretta. Quanto al nome che verrà imposto al bambino, si fa sempre più insistente la voce che sarà Aurelio. Questo è infatti, il nome del padre di Dorelli, Aurelio Guidi, anch'egli cantante di musica leggera, conosciuto in arte come Nino D'Aurelio. La madre di Johnny Dorelli ha mostrato una certa meraviglia alla notizia della nascita. «Potevano avvertirmi prima — ha detto ai giornalisti — così avrei potuto essere vicina a Lauretta nei momenti più difficili». Poi, è andata in clinica a vedere il nipotino e la puerpera.

Anche se i medici della clinica e il personale addetto mantengono un incomprensibile riserbo, si è appreso che il lieto evento è avvenuto alle due di venerdì. La Masiero si era scrupolosamente preparata a questo avvenimento. Dopo avere trascorso un periodo di vacanza a Madesimo, in compagnia della moglie del paroliere Chiosso, Lauretta era ritornata a Milano nella propria abitazione.

SBAGLIANO PARETE E PENETRANO DAL PANETTIERE ANZICHE' DALL'OROLOGIAIO

Formidabile cantonata a Milano di una maldestra «banda del buco»

Il bel risultato raggiunto dopo un lungo, complesso e pericoloso «lavoro»
Hanno dovuto accontentarsi di pochi spiccioli e di qualche bottiglia

Milano, 25

Un assalto della «banda del buco» contro una orologeria, di Milano, dove i ladri speravano di fare un buon bottino, è fallito nell'ignominiosa maniera de «I soliti ignoti»: i malviventi si sono quindi dovuti accontentare di pochi spiccioli e di qualche bottiglia di vino, prelevati da una mescita attigua.

La banda aveva preso di mira il negozio del signor Oreste Grassi, in via Teodosio 66: un laboratorio d'orologiaio in cui contavano evidentemente di fare una abbondante razzia. In verità, anche se il colpo fosse riuscito, avrebbero potuto rubare soltanto alcuni orologi rotti lasciati dai clienti in riparazione. Il «colpo» era quindi già sbagliato in partenza, ma altre difficoltà si sono presentatate ai malviventi durante l'esecuzione.

Gli sconosciuti avevano calcolato di forare il muro di una bottiglieria, che dà in un cantiere, e da qui passare nell'orologeria. Sono quindi entrati nel recinto della casa in costruzione, al numero 68 di via Teodosia, e con scalpelli e martelli trovati in giro hanno incominciato ad aprire una breccia nel muro dello stabile adiacente. Hanno lavorato alcune ore facendo un terribile frastuono buon per loro che tutti quelli che lo hanno sentito hanno creduto che fossero operai del cantiere impegnati in «straordinari» notturni.

Una inquilina, la signora Olga Santantonio, voleva chiamare la Volante per fare cessare il chiasso, ma poi ci ha rinunciato. Alla fine i «soliti ignoti» sono entrati nella bottiglieria, di proprietà del signor Giovanni Zangelmi, e subito hanno attaccato la parete opposta, che secondo i loro calcoli avrebbe dovuto confinare con l'orologeria. Di nuovo si sono messi al lavoro, tenendosi su con lunghe bevute di vermut, prelevato dagli scaffali, e hanno aperto faticosamente un secondo buco. Il risultato della loro impresa sembrava ormai vicino, ma, a questo punto, uno di loro si è affacciato nella breccia e con disappunto ha visto un bancone coperto di file e file di candidi panini, pronti per essere messi in forno: la parete confina infatti con la panetteria della signora Lucia Geroso, e non con il laboratorio dell'orologiaio.

I ladri hanno allora rinunciato all'impresa e se ne sono andati, dopo avere intascato poche migliaia di lire trovate nel bancone della mescita e una decina di bottiglie, con cui avranno probabilmente affogato il dispiacere.

A un contadino siciliano il favoloso «tredici»?

Messina, 25

Uno dei presunti vincitori dei 166 milioni del Totocalcio sarebbe il contadino Giovanni Crimi, di 42 anni, di Santa Teresa di Riva in provincia di Messina. La schedina sarebbe stata giocata in una ricevitoria di Cosenza, dove il Crimi si era recato con un amico, Ferdinando Aliberti.



CAMPONOVO

Vi invita a visitare il nuovo

SALONE DEL MOBILE

di via Polonio 5 collegato con i 4 grandi reparti dei magazzini di via Battisti 19 ove troverete un vastissimo assortimento dei più recenti modelli di

CAMERE MATRIMONIALI, SALE PRANZO, SALOTTI, TINELLI, SOGGIORNI, ARMADI GUARDAROBA ecc. nei più svariati stili

Inoltre 12 nuovi modelli di

CUCINE COMPONIBILI

delle più accreditate fabbriche.

Visitateci, riscontrerete dei prezzi convenientissimi.

I nostri tecnici vi consiglieranno e verranno da voi, facilitandovi nell'arredare il vostro appartamento, con il massimo buon gusto e notevole risparmio.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GRANDI MAGAZZINI MOBILI

CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19
VIA POLONIO 5

OGNI DOMENICA APERTO DALLE 10 ALLE 13

Avvisi economici

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

DOMANI
il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DEUTSCHE Kindergärtnerin und Sonderpädagogin, sucht eine nette Stelle in Heim oder Familie, auch bei geistig behinderten Kindern, in Triest oder Umgebung. Freundliche Zuschriften bitte, an R. Hauf bei Fiore, via Giulia 48. 43830 A

REFERENZIATA offresi stiro e altri lavori casa, miti pretese. Cassetta 44010 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERE-A e cuoca-guardarobiera esperti referenziati cerca famiglia due persone residente Varese. Telefonare Varese 46333 o indirizzare casella 8 V SPI Como. 5401 B

CERCASI bambinaia e domestica tuttofare referenziate disposte trasferirsi Torino ottima retribuzione. Tel. 726077. 22694 B

CONIUGI soli alloggio centrale cercano ragazza stabile ottimo trattamento mensile massimo. Scrivere Cassetta 45251 B, SPI.

FAMIGLIA 3 persone cerca cameriera con referenze e nozioni cucina, preferibilmente conoscenza lingua tedesca, disposta trasferirsi. Scrivere: cassetta n. 11253 B, SPI, Trieste.

PARROCO provincia Varese cerca brava domestica 30-50enne. Indicare eventuali referenze, pretese, età. Scrivere: cassetta 10944 B, SPI, Trieste.

SVIZZERA cercansi stiratrice, cameriere ai piani esperte per albergo. Ottima paga. Solo offerte con benserviti. Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 1144 B

C Richieste d'impiego L. 30

BILINGUE tedesco italiano ottima conoscenza francese diplomata corso interpreti conoscenza dattilografia offresi subito. Tel. 65296 ore pasti. 23665 C

CHEF esperto libero per stagione offresi. Tel. 814958 martedì. 45447 C

CONTABILE bilancista esperta pratiche fiscali e paghe operai offresi pomeriggio. Cass. 45387 C, SPI.

IMPIEGATA pratica offresi mezza giornata oppure ore. Cassetta 23569 C SPI.

IMPIEGATA volonterosa offresi per lavoro d'ufficio primo impiego. Tel. 813307. 23677 C

MEDIA età fidata sarta, offresi a ore stiro e cucito. Tel. 65955. 45369 C

MONFALCONE cameriere vasta esperienza conoscenza francese tedesco offresi subito. Scrivere Cassetta 444444 C, SPI.

OFFRESI banconiera dalle 9 alle 18 pomeridiane. Cassetta n. 44016 C SPI.

PENSIONATO scopo integrare pensione cerca lavoro decoroso. Telef. 32361. 45377 C

PENSIONATO offresi alcune ore serali mansioni promiscue benzinaio. Tel. 31621. 45437 C

PERITO industriale, inglese e francese parlato e scritto impiegherebbesi. Cassetta 22640 C, SPI.

SEGRETARIA pratica offresi corrispondente inglese tedesco croato sloveno seria ditta. Cassetta 22562 C, SPI.

SIGNORINA bella presenza conoscenza tedesco - sloveno cerca lavoro decoroso. Tel. 55292. 23681 C

SIGNORINA dinamica pratica import-export, dogana, contabile offresi. Cassetta ??????? C, SPI.

SIGNORINA pratica cassiera commessa offresi anche per stagione. Cassetta 22684 C, SPI.

16.ENNE stenodattilografa nozioni inglese offresi. Telefonare 816677. 45357 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. CORRISPONDENZA tedesca per alberghi ecc. diplomata, madre lingua, serietà, prezzo giusto. Tel. ore pasti n. 66484. 23555 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 21682 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 45189 CC

A. PITTORE stanze moderne, coloriture olio, offresi subito. Telef. 722321. 45379 CC

AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam, Guanella 11/4 Milano. 5356 CC

ANTILOPE camoscio cinghiale, giacche mantelli pulisce «Tintoria La Triestina», Zovenzoni 4, Madonnina 38. 45303 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 45355 CC

ARTIGIANO edile lunga esperienza assume tutti lavori compreso copertura asfalti tetti muri sostegno isolazioni fondamenta. Tel. 23467 dalle 13 alle 15. 23707 CC

MASSAGGI dimagranti: cellulite. Trattamento particolare caviglie, gambe per minigonna. Prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, S. Lazzaro 13 45419 CC

PANTALONAIA capace offresi. Tel. 32620. 22650 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Tel. 93616. 44018 CC

RISCALDAMENTO e centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13. Telefono 41410. 23693 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 22596 CC

RIPARAZIONE giocattoli bambole parlanti parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 21820 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32 IV. Tel. 41605. 22664 CC

SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15 22686 CC

TAPPETI pulitore lavature riparazioni custodia esegue prima impresa Petech. Telefono 95341. 22656 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Telefonando 95341. 22656 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15 - 19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 22600 D

A.A. APPRENDISTA commessa 15.enne cerco negozio abbigliamento. Tel. 90105. 45345 D

A.A. ASSUMO operaie e apprendiste o cucitrici macchina e stiratrice su nuovo anche a mezza giornata. Laboratorio confezioni, via Ginnastica 12. 45241 D

A. IMPORTANTE Azienda industriale - commerciale cerca elemento dinamico, con spiccate doti organizzative, cultura universitaria o superiore, vasta conoscenza amministrativa, per settore commerciale - amministrativo. Indispensabile buona conoscenza lingua tedesca. Possibilità di rapida carriera sino livello direzionale. Inviare curriculum vitae e pretese. Cassetta 23671 D SPI.

A. SIGNORINA anni 18 cerca negozio giocattoli referenze, offerta manoscritta recapito telefonico. Cassetta 22584 D, SPI.

ACCONCIATORE Lucio assume apprendiste. Via S. Nicolò 8 45325 D

ALBERGO, cerca portiere di notte, pratico, conoscenza lingue. Cassetta 45293 D, SPI.

AMBOSESSI massimo 30enni cerca importante organizzazione, inquadramento sindacale, premi, guadagno 5000 giornaliere. Presentarsi martedì mattina ore 9-12.30 presso Bar Walter, via S. Nicolò 31. 22688 D

APPRENDISTA cerca primaria sartoria centro città. Telefono 36764. 43924 D

APPRENDISTA meccanico assumiamo. Offerte casella 22644 D, SPI.

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 22660 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento 15-16 anni per negozio periferia. Offerte cassetta 22690 D, SPI.

APPRENDISTA magazziniere ricambi auto, possibilmente con conoscenza lingua slovena, cerca Autosalone, via Fabio Severo 34. 37 D

APPRENDISTI meccanici auto cercansi. Officina via Cologna 4 23577 D

APPRENDISTI, mezzi-lavoranti fabbri cercansi. Officina Giovanelli Argeo via Baiamonti 30/A, tel. 816236. 45353 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. Telef. 726914. 5118 D

CAMERIERA ai piani referenziata cercasi. Presentarsi Hotel Istria in mattinata. 23679 D

CARROZZIERE verniciatore cerca industria locale. Cassetta 45331 D, SPI.

CERCANSI commesse pratiche ramo tessuti - confezioni, indispensabile serbo - croato, buon trattamento. Rivolgersi Orientex Geppa 22, mercoledì dalle 11-12. 22652 D

CERCANSI operai e apprendisti verniciatori e lamieristi. Indirizzo: via Gambini 3. 45449 D

CERCANSI aiuto e apprendista banconiere. Telef. 61313. 23553 D

CERCANSI apprendisti ambosessi. Presentarsi Polychrom, vicolo Castagneto 39. 43840 D

CERCASI falegname specializzato; inutile presentarsi se non veramente capace. Falegnameria via Verga 8/1, pomeriggio. 22704 D

CERCASI aiuto banconiere-ra. Presentarsi Bar Ariston, via G. Gessi 16. 1244 D

CERCASI apprendista commessa 16-18 anni. Panificio Bachi, via Molino a Vento n. 3, telefono 90750. 23729 D

CERCASI mezzolavorante tornitore rettificatore 17-20 anni. Via G. Reni 12/B. 22634 D

CERCASI ragazza - ragazzo bar Italia, piazza Unità. Telefono 35093. 45409 D

CERCASI apprendista banconiera-e anni 15-17 anche non pratica, orario diurno domeniche festa. Telefonare 65514 lunedì ore 13-15. 45411 D

CERCASI radiotecnico pratico radio-tv. Presentarsi Universaltecnica, riva N. Sauro 2. 1202 D

CERCO apprendista commessa abbigliamento conoscenza sloveno-croato, via Mazzini 32 I, Fasano. 22666 D

CONCESSIONARIA ramo auto rinomanza mondiale assume elemento massimo trentacinquenne per incarico vendita piazza Trieste. Offerte Cassetta 22642 D, SPI.

CONIUGI preferibilmente senza prole. Marito con conoscenza giardinaggio, moglie con esperienza buona cucina casalinga et servizi cameriera cerca famiglia signorile per servizio stabile in villa Alto Friuli. Trattamento adeguato. Offerte con curriculum, servizi prestati et referenze a Cassetta n. 45287 D SPI.

CUOCA cercasi. Bagutta Triestino, via Carducci 33. 1 D

CUOCO provetto per impiego stabile sede Udine cerca amministrazione Birrerie Moretti - Udine, viale Venezia 9. Telef. 57400. 5413 D

CUSTODI villa Grignano marito accudire giardino moglie lavori casa cercasi. Cassetta n. 45259 D SPI.

ENTE stato assume ambosessi media cultura, presenza, dinamicità per attività altamente qualificata e retribuita. Presentarsi ore 16-18 via Carducci 2, I piano. 23593 D

GARAGISTA referenziato cerca garage centrale. Telef. 726725, martedì mattina. 45435 D

IMPORTANTE azienda cerca stenodattilografa conoscenza perfetta lingua tedesca. Cassetta 23671 D SPI.

PANTALONAIA capace cerca Sartoria Paci, Crispi 42, telef. 41881. 22632 D

PARRUCCHE, toupet, laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, telef. 36706. 44809 D

PARRUCCHIERA capacissima e apprendista cerca salone via Tarabocchia n. 3. Tel. 41077. 45347 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Salone Luciano, v. Mazzini 15, telef. 36706. 44014 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigione, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 22655 D, SPI.

PRIMARIA Casa spedizioni internazionali cerca elementi volonterosi militesenti esperienza ramo imbarchi-sbarchi licenza media superiore conoscenza bilingue preferibilmente tedesco patentauto. Cass. 23709 D SPI.

PRIMARIA editrice nazionale affida subagenzia vendita province, Trieste, Udine, Gorizia, lavoro organizzato ad elementi militesenti, buona cultura, volonterosi, capaci assolvere relazioni grande pubblico. Concedesi automezzo retribuzione provvigionale contratto lavoro provvidenze di legge. Offerte SPI, Cassetta 77 A, Padova. 5403 D

ROSTICCERIA Vigini campo S. Giacomo 22 tel. 50866 cerca ragazza giovane onesta. 45443 D

SARTA donna capace cerca sartoria fine. Tel. 55292 ore 13.30 - 14.30. 23681 D

SIGNORA signorina età non inferiore 30 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 43844 D, SPI.

SIGNORINA bella presenza cercasi apprendista commessa, telefonare ore ufficio 36031. 45415 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta sloveno cerca importante azienda. Indicare età studi referenze. Domanda manoscritta. Cassetta 22554 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA decorosa con possibilità bagno cercasi per studente universitario possibilmente in zona centrale. Cassetta n. 45381 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

IN villetta affittasi cameretta mobiliata bagno termonafta giardino. Telefono 810010. 45403 F

STANZA con vitto presso suore posizione centrale affittasi a signora. Cassetta 22692 F, SPI.

G Istruzione L. 60

A.A. APERTE iscrizioni corsi PERFORATRICI (inizio 10 aprile), operatori, programmatori IBM 1401/360. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. Proprio Centro perforazione meccanografica. 23683 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; corsi per stenodattilocontabili; lingue 22574 G

A. ACCONCIATURE, estetica, massaggi, pedicure, manicure. Corsi Cimec, inizio 12 aprile, Battisti 8. 38139. 43932 G

A. PERFORATRICI meccanografiche, inizio 10 aprile. Scuole Riunite, Battisti 8. 38139. 45245 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

FRANCESE lezioni, conversazione impartisce signora. Telefonare 30061 dalle 14-19. 55483 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuola elementare e media. Telef. 34654. 43890 G

MATEMATICA fisica dà lezioni universitario. Telefonare 43792, giorni feriali. 23659 G

(Continua in 12.a pagina)

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI, piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI - ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa - EUR
SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI - piazza della Scala
BARCA - piazza Bazzi
BAUCE' - via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI - via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI - piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO - piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI - piazzale Cadorna
SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA - via Armorari
TOSI - passaggio S. Margherita
VOLPARI - piazza S. Babila ang. Monforte
SAF - n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

richiedete
europa
per avere il miglior smalto sintetico
CADEL
VIA XYDIAS 6
l'assortimento completo delle
veneziani vernici

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO - piazza XX settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi
SAF - n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione Centrale

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi (WL Atene Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene Istanbul).
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggiorea.e - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simpsor Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale - Lubiana
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana Belgrado - Skopje Atene Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioreale

ARRIVI

5.30 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.30 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Poggioreale (WL Istanbul - Atene - Belgrado)
9.55 D Lubiana - Poggioreale
16.53 A Poggioreale
17.03 DD (Simplon Express) Zagabria - Lubiana - Poggioreale
19.58 D (Beograd Express) Belgrado Lubiana Poggioreale
21.40 A Poggioreale

offerta sensazionale sui nuovissimi frigoriferi PHILCO



I nuovi frigoriferi PHILCO sono dotati di una caratteristica assolutamente inedita: la cella in alluminio per un freddo più rapido. Risultato: un consumo inferiore e un rendimento superiore. Nel presentarli al pubblico, l'Universaltecnica formula un'offerta speciale: valuta ben

30.000 lire

il vostro vecchio frigo — anche se ormai inservibile — contro acquisto di un nuovo PHILCO, anche a favorevolissime condizioni rateali. Approfittate di questa vantaggiosa offerta pasquale.

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4

Saragat con la figlia di Toscanini



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milano — Nel «foyer» della Scala, il Presidente Saragat si intrattiene con la figlia di Arturo Toscanini nel corso delle celebrazioni del centenario della nascita del grande musicista

AVVALORATA L'IPOTESI DI UN TENTATO SUICIDIO DELLA PIU' GIOVANE FIGLIA DEI SAVOIA

Fu don Jaime a deviare il colpo che poteva essere fatale per Beatrice

Una crisi di sconforto della «Titti» durante un colloquio nel suo appartamento con «Fabiolo» e con un giovane che ora la polizia vuole interrogare - La principessa in convento o dal padre?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 25

Maria Beatrice di Savoia non si troverebbe più in Spagna: la notizia non ha avuto alcuna conferma ufficiale, ma viene data per certa da amici della principessa. «Titti» è quindi riuscita a sfuggire alla caccia dei giornalisti e a rifugiarsi in un altro Paese, per trascorrervi la convalescenza.

Le probabili mete di Beatrice sono il Portogallo o l'Italia. In Portogallo andrebbe ovviamente a risiedere con suo padre a Cascais. Si dice, fra l'altro, che Umberto di Savoia avrebbe manifestato una certa inquietudine sullo stato di salute di sua figlia, e perciò la principessa avrebbe deciso di raggiungerlo, per tranquillizzarlo.

E' evidente, comunque, che la giovane non riuscirà a lungo a tenere segreta la sua nuova residenza e che presto si ritroverà ad avere a che fare con giornalisti e fotografi desiderosi di realizzare un «colpo». Giovedì, Benedetto Mosca, presentatosi a una conferenza stampa come portavoce dell'ex famiglia reale italiana, aveva dichiarato che la principessa si trovava a casa di amici e desiderava «riposarsi e rimanere tranquilla». Forse Beatrice ha ritenuto che la sua tranquillità fosse in pericolo a Madrid e ha preferito rifugiarsi in un altro Paese.

Frattanto sembrano riusciti i tentativi dei cronisti di dipanare la matassa del «ferimento accidentale» di sabato notte. Attraverso confidenze e voci, essi hanno messo insieme una versione dei fatti, che non trova alcuna conferma ufficiale — nè mai, ovviamente, la troverà — ma sembra decisamente credibile. Secondo tale versione, la principessa avrebbe tentato di suicidarsi nel suo appartamento madrileno e solo l'intervento di don Jaime de Mora y Aragon, fratello della Regina Fabiola, sarebbe valso a frustrare il suo irragionevole tentativo. «Fabiolo» è stato interrogato in proposito, ma naturalmente ha evitato di fare commenti: ma se non ha ammesso che i fatti siano andati veramente in questo modo, non lo ha nemmeno negato.

Sabato scorso, poco prima della mezzanotte, Beatrice sarebbe tornata a casa in compagnia di don Jaime e di certo Juan Luis Matius, un giovane che, a quanto sembra, la polizia vuole interrogare ma che non è a Madrid. Nell'appartamento, la principessa si sarebbe lasciata andare a un lungo sfogo, sfociato in una vera e propria crisi di depressione e malinconia. La conclusione della scena sarebbe stata un'esplosione isterica di Beatrice che, singhiozzando, si sarebbe lanciata verso la sua camera, inseguita da «Fabiolo». Il gentiluomo spagnolo l'avrebbe raggiunta proprio mentre la giovane stava puntandosi la pistola al petto: don Jaime le afferrava allora la mano, riuscendo così a deviare il primo colpo, che però lo ha ferito di striscio al braccio, costringendolo a mollare la presa. Di nuovo libera, la principessa si sarebbe nuovamente puntata al petto la pistola, tirando il grilletto e infilandosi nel torace una pallottola, che per fortuna è passata a due dita dal cuore, senza ledere parti vitali.

Di fronte a questa versione dei fatti, che appare molto verosimile, riesce piuttosto strano il commento editoriale pubblicato oggi in prima pagina dal «Vanguardia» di Barcellona, uno dei giornali a maggiore tiratura spagnolo. Il quotidiano afferma che il caso della principessa italiana ferita è un altro classico esempio del vano tentativo di nascondere i fatti al pubblico. «Questo affare ci prova una volta di più che niente favorisce l'ordine pubblico e il peso del giudizio quanto un resoconto chiaro e realistico, portato alle sue ultime conseguenze, rispettando solo i limiti naturali di onestà e rispetto delle persone. Tutto ciò è mancato nel caso della principessa, e voci sgradevoli si sono mescolate ai fatti. Se sin dal primo momento si fosse detto ciò che ogni giornalista sapeva — che la vittima del ferimento era la principessa Beatrice di Savoia, e che l'incidente era accaduto mentre veniva pulita una pistola — allora tutte quel. le voci infelici, quali quella che Beatrice era rimasta vittima di un tentato suicidio o di una aggressione, voce così triste date le circostanze, si sarebbero potute evitare».

A proposito dell'attuale rifugio di Beatrice, in serata si è diffusa anche un'altra voce: la principessa si sarebbe trasferita in un convento di suore cattoliche, situato al centro di un complesso di edifici, nascosti in un grande parco: un luogo nel quale è quindi praticamente impossibile che possano spingersi occhi indiscreti.

U. P. I.

CROCIERISTI PER GLI S.U. costretti a cambiare aereo

Roma, 25

Centottantatrè crocieristi italiani sono partiti stamane in aereo da Fiumicino per New York a bordo di aerei della «Alitalia» e della «Panamerican» dopo una sosta forzata a Roma.

Essi dovevano partire ieri pomeriggio con un volo «charter» Il loro aereo, però, un «DC-8» della compagnia statunitense «Capitol», ha subito un lieve incidente poco prima del decollo: durante la fase di rullaggio su una pista dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», le gomme sono scoppiate, provocando danni al carrello. Il «DC-8», per l'abilità del pilota non ha avuto sbandamenti.

I crocieristi, durante la sosta, sono stati assistiti dalla Compagnia italiana assistenza servizi aerei (CIASA). Stamane, poichè il «DC-8» non era ancora in condizioni di poter riprendere il volo, sono partiti con altri aerei di linea.

Una questione controversa

L'INDIRIZZO sulle patenti

Roma, 25

Migliaia e migliaia di automobilisti sarebbero in posizione irregolare e vivono con il giustificato timore di essere colpiti dalle sanzioni di legge proprio in questi giorni di esodo pasquale: e ciò perchè sulla loro patente di guida non figura il loro reale indirizzo.

Il Ministero dei Trasporti ha infatti diramato una nota per rammentare la sua interpretazione ad alcune norme contenute nell'art. 80 del Codice della strada, secondo le quali esisterebbe l'obbligo di comunicare entro venti giorni non solo il trasferimento di residenza da un Comune all'altro (come fino adesso la maggior parte ha ritenuto di fare) ma anche quello «da un'abitazione a una altra, nell'ambito dello stesso Comune».

La questione appare controversa e tutt'altro che chiara, anchè perchè qualche Prefettura — è questo l'ufficio cui deve essere data comunicazione del cambiamento d'indirizzo — non ha ritenuto di accogliere l'interpretazione ministeriale. D'altro canto, come s'è detto, non lievi sono le sanzioni comminate dal Codice: «Il titolare di patente di guida che omette di comunicare il trasferimento di residenza nel termine stabilito è punito con la ammenda da lire 4 mila a lire 10 mila. La patente è ritirata immediatamente da chi accerta la contravvenzione, e inviata alla Prefettura presso la quale lo interessato dichiara di voler chiedere l'annotazione del trasferimento di residenza ed è restituita dopo l'adempimento della prescrizione omessa»; questo è quanto può succedere agli automobilisti sulle cui patenti non figuri annotato il loro reale indirizzo.

Alcune Prefetture hanno eccepito che una vecchia circolare, emanata nel 1962 dallo stesso Ministero dei Trasporti, avrebbe dato diversa, anzi contraria, interpretazione a quella data di recente, che cioè gli automobilisti dovrebbero comunicare anche il puro e semplice cambio di indirizzo nell'ambito dello stesso Comune. Una sentenza emessa dalla Cassazione nel 1963 avvalora, invece, la tesi del Ministero dei Trasporti.

Stando così le cose, moltissimi automobilisti «in posizione irregolare» sono in apprensione e per lo più non sanno cosa fare, specie quando essi risiedono nei territori di quelle Prefetture che non accettano la recente interpretazione ministeriale.

Negli ambienti dell'Automobile Club d'Italia non si nasconde, di fronte a questa situazione, un certo rammarico e ci si augura che la questione possa essere risolta al più presto. La commissione giuridica dell'ACI la esaminerà e la studierà nei prossimi giorni, dando il proprio parere

NUOVE PROVE RACCOLTE DALLA SQUADRA MOBILE A CARICO DI MARIO LORIA

«Spaccate» contro due oreficerie contestate in carcere al «vivandiere»

Le rapine, compiute alla fine del dicembre scorso, non avrebbero però alcuna relazione con quella di via Gatteschi - Attesa per il confronto dei Torreggiani

Roma, 25

Mario Loria, quegli che viene definito come il «vivandiere» dei protagonisti della rapina di via Gatteschi, ha ricevuto ieri la visita in carcere di due funzionari della «Mobile»: ma non per essere ancora interrogato sul sanguinoso episodio dell'assassinio dei fratelli Menegazzo. I due funzionari, su mandato del magistrato, hanno contestato al Loria due rapine compiute con la tecnica della «spaccata» ai danni di due orefici romani, rispettivamente il 21 e il 31 dicembre dello scorso anno.

La prima rapina fu subita da Fernando Frasca nella sua oreficeria di via Grazia Deledda 31. L'altra in via Tor Sapienza, da Ferruccio Pini. In entrambi i casi, i rapinatori usarono la stessa tecnica: infranta la vetrina del negozio, si impossessarono di alcuni gioielli, dopo avere dato una spinta al proprietario che era accorso al rumore.

Sull'esito dell'interrogatorio del Loria a proposito di queste due rapine gli investigatori mantengono il massimo riserbo. La Squadra mobile ha sequestrato frattanto una giacca di renna in una tintoria di via Augusto Conti, di proprietà della signora Maria Ricci. La donna, interrogata, ha riconosciuto, attraverso le foto segnaletiche, Mario Loria e ha dichiarato che il giovane, verso la fine dello scorso mese, si recò nel suo negozio per far lavare un paio di pantaloni. L'indumento fu in seguito ritirato. La Ricci ha detto inoltre che il Loria, nei primi giorni di marzo, portò nel negozio di via Conti anche una giacca di renna, che avrebbe dovuto ritirare il giorno in cui venne arrestato insieme con il Cimino e il Torreggiani.

Il capo della Squadra mobile, Scirè, ha detto che nel corso dell'interrogatorio al Loria sono state contestate soltanto le rapine, smentendo che il giovane pregiudicato romano sia stato interrogato in merito alla vicenda di via Gatteschi e che gli sia stata mostrata la giacca di renna. Il capo della Squadra mobile ha detto inoltre che la giacca non è stata nemmeno mostrata alla «super-testimone» Angela Fiorentini.

In quale direzione si muoverà ora il giudice istruttore, Giovanni Del Basso, con il quale collaborano polizia e carabinieri? Alcuni punti delle prossime indagini sono certi: vi sarà un confronto fra i fratelli Franco e Giorgio Torreggiani, detenuti a Rebibbia sotto differenti accuse (duplice omicidio per il primo, ricettazione per il secondo); vi saranno poi una o più ricognizioni a opera della signora Fiorentini, la «supertestimone» della rapina; la prima indagine istruttoria sarà costituita, comunque, dall'interrogatorio di Bruno Rodighiero, il giovane che avrebbe rivelato il complotto della rapina di via Gatteschi ed è stato trasferito da Vicenza a Civitavecchia per essere ascoltato dal giudice Del Basso.

La ricognizione di persona, cioè il «confronto all'americana» ad opera della signora Fiorentini potrebbe imprimere alle indagini una svolta definitiva. La signora Fiorentini, secondo il giudice, non ha fatto misteri: il «terzo uomo», per lei, è già in carcere. Questa teste, la quale in un primo tempo sembrò di importanza relativa, si è rivelata quasi decisiva: il riconoscimento di Leonardo Cimino e quello di Franco Torreggiani si devono in buona parte a lei; ora la signora Fiorentini dice: «Sono quasi certa che il terzo uomo, colui che era al volante della «Giulia» la sera della rapina, è Mario Loria, il giovane arrestato con Torreggiani e Cimino».

Per il giudice Del Basso, a questo punto sarebbe facile chiudere le indagini in poche ore, incriminando Mario Loria per concorso in duplice omicidio e rapina e facendo cadere l'accusa di favoreggiamento, evidentemente incompatibile con quella di correo nei reati più gravi. Ma il dott. Del Basso ha rimandato fino ad oggi l'interrogatorio della Fiorentini (la quale peraltro si è fatta viva con lettere al magistrato) nella speranza di arrivare al terzo uomo per altre strade. E ciò non per mancanza di fiducia nei confronti della «supertestimone», ma per evitare le critiche mosse agli istruttori in quasi tutti i grandi processi degli ultimi anni: critiche che, come è più che noto, consistono nell'avere condotto indagini a senso unico, nell'aver preso di mira una sola persona, nell'aver pensato più a raccogliere elementi di accusa sul primo sospettato che a vagliare e approfondire tutte le possibilità.

Le condizioni di Leonardo Cimino, intanto, continuano a migliorare. La notte scorsa, il presunto omicida di via Gatteschi ha dormito tranquillo e si è svegliato stamane alle 6,45. Dopo la visita dei sanitari, Cimino, che appariva di buon umore, ha potuto fare colazione e ha scambiato alcune parole con l'infermiera che gli ha portato il primo pasto della giornata. Poi, rivolto ai carabinieri, che lo piantonano notte e giorno, ha detto: «Se ben ricordo, si avvicina la Pasqua e deve essere molto triste per voi trascorrere tante ore qui con me».

La temperatura del paziente da oltre 48 ore oscilla sui 37 gradi.

INCENDIO A MILANO 50 milioni di danni

Milano, 25

Un violento incendio ha completamente distrutto un grande capannone della ditta Giuseppe De Stefani, di Cernusco sul Naviglio. In seguito ad un corto circuito, le fiamme si sono propagate nella fabbrica specializzata nella produzione di lastre di zinco per la litografia. Il materiale che era già pronto per la consegna, contenuto in appositi scaffali, è stato distrutto. Il danno — secondo i primi accertamenti — si aggirerebbe sui 50 milioni.

MENTRE FALLISCONO I TENTATIVI DI DISINCAGLIARE LA NAVE

Sulle spiagge della Cornovaglia il petrolio della «Torrey Canyon»

Reparti dell'esercito in azione lungo la costa per spargere solventi Minacciati gli uccelli marini e le ostriche dei grandi vivai di Falmouth

Londra, 25

Il petrolio della «Torrey Canyon», la petroliera incagliata da una settimana al largo di Land's End, la punta estrema della Cornovaglia, ha raggiunto stamane le coste della Cornovaglia in un'area lunga circa 80 chilometri. Il petrolio è, infatti, comparso sulle spiagge della zona che va dalla penisola nota come «The Lizard» alla cittadina di St. Ives.

Le truppe sono già entrate in azione sulle spiagge spargendo con pompe speciali detergenti. Per il momento, l'inquinamento delle spiagge non è grave, ma vaste macchie di petrolio sono state segnalate dai ricognitori della RAF anche al largo di Porthleven. Una grossa macchia, che si estende per circa due miglia di superficie, è stata segnalata al largo di St. Ives e di Sennen Cove.

Anche tutti i pescherecci della regione minacciata sono entrati in azione con detergenti e solventi. Il cambiamento di direzione del vento ha portato il petrolio sulle spiagge con una velocità superiore al previsto. Soldati dotati di speciali reti stanno cercando di pulire le spiagge già contaminate dal petrolio a Marazion, vicino a Penzance ed a Mullion. Le operazioni sono dirette dall'Ammiragliato di Plymouth.

Il pericolo rappresentato dal petrolio aumenta con il crescere della forza del vento che, ora, soffia verso terra, portando il petrolio a inquinare le spiagge della Cornovaglia. La Mounts Bay, sulla costa orientale della Cornovaglia, è piena di petrolio galleggiante. Centinaia di soldati, marinai e volontari civili lavorano ininterrottamente sulle spiagge per eliminare lo strato oleoso che comincia a ricoprirle.

La «Reale società per la protezione degli animali» è già intervenuta in forze per salvare uccelli marini, che non riescono più a volare perchè sono stati ricoperti di petrolio.

Le decine di navi che operano al largo delle coste per disperdere il petrolio hanno ricevuto istruzione di fare di massimo sforzo» per eliminare il pericolo. La macchia di petrolio minaccia anche, direttamente, i vivai di ostriche, il cui valore è di un milione di sterline, all'estuario del fiume Helford, nella baia di Falmouth. Reparti del Genio stanno studiando la possibilità di proteggere l'estuario per mezzo di reti.

Un tentativo fatto questo pomeriggio di disincagliare la petroliera «Torrey Canyon» è fallito. Tre rimorchiatori hanno trainato per circa un'ora la nave, approfittando dell'alta marea, ma senza riuscire a liberarla. La nave, invece di staccarsi dalla scogliera, tendeva a roteare su un perno, rappresentato appunto dagli scogli.

Un nuovo tentativo sarà fatto probabilmente domani mattina, quando la marea sarà di nuovo al suo livello più alto.

TRAGICO VOLO SOTTO GLI OCCHI DEL FRATELLINO

Un bimbo cade dal terzo piano

Il padre era uscito solo per pochi minuti per comperare un pacchetto di sigarette

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

Un bimbo di due anni e mezzo è precipitato dal terzo piano, mentre il fratello di otto anni assisteva, impotente, alla tragedia. E' stato un attimo: il bambino ha appoggiato la sedia alla finestra, s'è arrampicato su, ha scavalcato il davanzale ed è precipitato.

Il corpicino di Fabio Potenziani, il bimbetto di due anni e mezzo, è caduto sul marciapiede sottostante, mentre il fratello lo guardava sbalordito. I passanti hanno urlato di raccapriccio, un capannello s'è formato attorno al bimbo, ormai morente.

In quel momento, è arrivato il padre, che pochi minuti prima era uscito per comperare un pacchetto di sigarette: «Sta attento a Fabio, che io torno subito», aveva raccomandato al figlioletto più grande, quello di otto anni. L'uomo ha visto la gente, raccolta davanti a casa sua, ma è passato, senza curiosare.

Entrato in casa, ha trovato il figlio di otto anni con gli occhi rossi di pianto, immobile in piedi. «Che è successo?». Nessuna risposta. Poi un affannoso cercare per casa. «Dov'è Fabio?». «Fabio è caduto dalla finestra».

Pazzo di dolore, il padre è sceso giù per le scale, è uscito dal portone. Non c'era più, Fabio, per terra: l'avevano portato al più vicino ospedale. Una corsa disperata in automobile, col pianto in gola, e la disperazione di non poter far nulla. Poi lo sguardo sconfortato, pietoso dei medici. Fabio è morto.

C. L.

TRAFFICO DI MORFINA con ricette false

Genova, 25

La squadra mobile ha arrestato per falso e traffico di stupefacenti il commerciante Giacomo Lupi, di 41 anni, nato e residente a Genova, e la pittrice Maria Rosa Faccine, di 27 anni, nata a Isola Vicentina (Vicenza), anche lei abitante a Genova.

Secondo la polizia, il Lupi, con false ricette mediche, che si era fatto stampare intestandole a sanitari effettivamente esistenti o di sua invenzione, ha comprato nelle farmacie numerose fiale di morfina per darle alla Faccine. Il Lupi avrebbe acquistato circa cinquemila fiale, delle quali una parte, insieme con alcuni blocchi di ricette, è stata ritrovata nella abitazione della Faccine, sotto un materasso. La donna si è giustificata dicendo di essere malata.

La squadra mobile aveva ricevuto da tempo la segnalazione che circolavano false ricette per morfina e aveva cominciato gli appostamenti. Il Lupi, pedinato, ha portato la polizia sulle tracce della Faccine.

SMASCHERATO A MILANO LO «STUDENTE» CARICO DI HASHISH

Non sapeva risolvere una semplice equazione

In arresto anche i due complici con cui il falso francese aveva progettato lo spaccio della droga in Italia - Una vita avventurosa

Milano, 25

La polizia prosegue le indagini sul traffico di «hashish» scoperto ieri, quando sono state fermate tre persone che stavano trasportando un chilo e 400 grammi di tale sostanza a bordo di un'auto.

La polizia ha accertato intanto la vera identità di uno dei tre fermati, il sedicente francese che aveva mostrato un passaporto intestato a Gabriel Sernard, di 35 anni, abitante a Versailles. Questi, dopo avere insistito sulla autenticità del nome scritto nel documento, aveva affermato di essere uno studente di ingegneria. La polizia è allora ricorsa a uno stratagemma: gli ha chiesto di risolvere una equazione, abbastanza facile per uno studente di ingegneria; egli però non è stato capace di risolverla e, infine, si è deciso a confessare che il passaporto era falso e che il suo vero nome è Santo Cardaci, che ha 27 anni, ed è nato a Motta Santa Anastasia (Catania).

Il Cardaci avrebbe confessato il traffico di «hashish» che si procurava in Oriente, soprattutto a Teheran e ad Istanbul. Quando giungeva a Milano con la sostanza stupefacente, era solito nasconderla, in attesa di smerciarla, in un tombino presso l'Autostrada dei Laghi.

Le altre due persone fermate con Santo Cardaci sono Ugo Rossi, di 22 anni, nato a San Demetrio Velisti (L'Aquila); e il cittadino olandese Adrianos Hendrews Theodoro Vale, di 20 anni, residente ad Aarnem, figlio di un noto industriale.

La polizia ha accertato che il Cardaci ha un passato alquanto avventuroso: egli, dopo avere fatto il rappresentante di calzaturifici in Sicilia e in Calabria, si trasferì in Germania e successivamente in Jugoslavia. Qui, secondo gli investigatori, il Cardaci noleggiava automobili di grossa cilindrata che poi con una serie di stratagemmi, vendeva in Bulgaria a enti statali. Inoltre, falsificato un passaporto, il Cardaci era solito acquistare «Traveller's cheques», che regolarmente assicurava e di cui poi denunciava lo smarrimento, per essere risarcito; successivamente, in un altro Paese, incassava gli assegni. Spesso tali cambi avvenivano a Liverpool, in Inghilterra, e qui il Cardaci acquistava l'«hashis», che poi, attraverso la Grecia, portava a Milano, dove lo rivendeva nell'ambiente dei «capelloni».

Il Cardaci conobbe Ugo Rossi e Adrianos Hendrews Theodoro Vale, a Istanbul, in Turchia; fra i tre fu stipulato, circa due mesi or sono, un accordo per vendere stupefacenti in Italia. Da Istanbul partì per primo il Cardaci con una partita di «hashish»; successivamente il Vale e il Rossi, con altri quantitativi. Senonchè, quando i tre giunsero a Milano, la loro presenza fu segnalata alla polizia.

Gli investigatori, infatti, appresero che all'inizio della settimana un gruppo di una decina di persone si era riunito a Milano in via Fulcorina per fumare «hashish» con un «narghilè» rudimentale, nell'abitazione di Giovanni Scarpelli, di 23 anni.

Contemporaneamente, il brigadiere di P.S. Sebastiani riuscì a entrare in contatto col Cardaci, che abitava a Como. Il sottufficiale, spacciandosi per un piccolo trafficante di stupefacenti, riuscì a ottenere un appuntamento d'affari con i tre in piazza Mercanti a Milano. Il Cardaci, il Rossi e il Vale abboccarono, furono trovati in possesso dell'«hashish» e fermati.

IL BATTESIMO DELLA FAMIGLIA PAN



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Davanti alla «porta del Paradiso» del Battistero, una famiglia cinese originaria dello Shantung, che durante la veglia pasquale ha ricevuto il Battesimo dalle mani del Cardinale Florit, Arcivescovo della città. Il capofamiglia, Pan King Kung, di 58 anni, ha assunto il nome di battesimo di Giuseppe; la moglie, Pan Keung Ying, di 52 anni, quello di Maria; le figlie, Pan Shou Mui, di 19 anni, Pan San Lan, di 15, e Pan San Chunck, di 17 anni, rispettivamente il nome di Maddalena, Lucia e Susanna; il nipote Poo Yuk Shuen, un giovane di 23 anni, ha assunto il nome di Paolo



Se lo chiedete a lui
vi dirà che ha trovato
più conveniente acquistare
la sua nuova automobile
con il Servizio SAVA
vendita rateale
perchè è il sistema
più sicuro e logico creato
direttamente dalle Case costruttrici
per avere **subito**
l'automobile che serve.

SERVIZIO SAVA VENDITA RATEALE

PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA
FIAT-OM-AUTOBIANCHI

● Un esempio: una FIAT 124 Berlina pagabile in 30 mesi
Contanti: tutto compreso L. 281.255
A credito L. 957.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

DA OGGI SU STRADA 5 NUOVI VEICOLI INDUSTRIALI

I nuovi veicoli industriali presentati dall'Alfa Romeo offrono soluzioni modernissime e razionali alle esigenze del trasporto rapido. Si differenziano tra loro per la portata - da 12 a 38 quintali. Hanno in comune la robustezza, l'economicità dei costi, l'ingombro limitato, la squadratura interna, la praticità di scarico e carico, la capacità di essere molto veloci in condizioni di eccezionale sicurezza.

F 12 Alfa Romeo
Motore Giulia 1300
Potenza 52 CV-DIN
Peso a vuoto 1400 Kg
Portata 1200 Kg
Cubatura fino a 6,85 mc
Velocità oltre 115 Km/h

A 12 Alfa Romeo
Motore Giulia 1300
Potenza 52 CV-DIN
Peso a vuoto 1450 Kg
Portata 1150 Kg
Velocità
oltre 115 Km/h

A 15 Alfa Romeo Saviem
Motore Diesel 3017 cc
Potenza 72 CV-DIN
Peso a vuoto 2040 Kg
Portata 1460 Kg
Velocità oltre 90 Km/h

A 19 Alfa Romeo Saviem
Motore Diesel 3017 cc
Potenza 72 CV-DIN
Peso a vuoto 2040 Kg
Portata 1860 Kg
Velocità oltre 90 Km/h

A 38 Alfa Romeo Saviem
Motore Diesel 3017 cc
Potenza 77 CV-DIN
Peso a vuoto 2530 Kg
Portata 3770 Kg
Velocità oltre 80 Km/h

ALFA ROMEO



TEDESCO, conversazioni, ripetizioni scuole medie, presso signorina a lire 700. Tel. 33972.

H Oggetti smarriti L. 60

CUCCIOLO scappato 18/3; riportandolo mancia. Taricci, via Cavezzeni 1. 22700 H

SMARRITO gatto persiano grigio via Donadoni Sterpeto; rinvenitore generosa mancia. Telefonare 78039. 22706 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. APPARTAMENTO in villa Strada Friuli panoramicissimo salone, matrimoniale, cucina, servizi, giardino, autoriscaldamento. F. SEVERO appartamento 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti comforts. DE AMICIS appartamento 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta. SANZIO appartamento 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts. TOR SAN PIERO appartamento 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ammezzato. GRETTA zona verde silenziosa appartamento signorile in palazzina piano ammezzato stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 22628 I

A.A. AFFITTANSI in palazzina S. VITO modernissimo appartamento 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55-885. Orario 16-19. 45373 I

A. PRONTO INGRESSO STADIO affittasi appartamento due stanze cucina bagno centralnafta poggiolo. AGEP Crispi 14. 45421 I

ABITAZIONE zona stazione, 3 stanze stanzino cucina vano bagno affittasi. Tel. 95982. 23087 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze accessori moderni affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4. 730344. 45431 I

APPARTAMENTI primo ingresso varie posizioni da mensili 45.000 in poi affitta Agenzia René telefono 69519. 45305 I

APPARTAMENTI due via Giulia pressi rimessa tram 3 stanze cucina ripostiglio camerino bagno cantina per subito; altro corso Italia 4 camere camerino bagno ripostiglio cucina servizi piccole spese affittansi. Agenzia Service, corso Saba 33 (ex corso Garibaldi). 23661 I

APPARTAMENTI varie zone affittansi da 16-17-25-30.000 in poi, alcuni mobiliati pronto ingresso. Amministrazione stabili, v. Orologio 6. 43974 I

APPARTAMENTO piazza VICO, 3 stanze, cucina, bagno, stanzino, affitta libero luglio, Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23725 I

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, cucina, wc, libero aprile affitta 25.000 Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23725 I

CAMERA e cucina centro affitto, cedesi con mobilio, ricompensa spese. Matteotti 9 II interno sinistra. 44022 I

CASETTA zona Gretta, 2 camere cucina gabinetto doccia soffitta cantina, con grande giardino affittasi 15.000, compenso spese 150.000, inintermediari. Telefonare 41751. 45439 I

LOCALI affari nuovo adatto qualsiasi attività rione popolatissimo affitto. Tel. 47419. 22646 I

MAGAZZINO ampio mq. 450 zona campo Marzio affittasi prontamente. Telef. 762381. 22570 I

MAGAZZINO Sanzio, mq. 30, adatto stireria, deposito, affittasi. Telef. 95982. 23087 I

(Continua in 14.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane Marose
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione di Porta Principe
LAGOMARSINO: piazza Carignano
DRUSASICH: via Fiume

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE

offre una interessante prospettiva di lavoro con immediato inquadramento e buone condizioni economiche che prevedono stipendio fisso, provvigioni, premi e incentivi e rimborso spese a giovani dinamici e volitivi di età compresa fra 23 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, militesenti, residenti a Trieste desiderosi di inserirsi in una moderna organizzazione commerciale di vendita di attrezzature per ufficio. Inviare curriculum completo a casella 87/D, SPI, Milano.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 12-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 5-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 28 marzo da Genova per Sud Africa. «Giancarlo Zeta» verso 28 marzo da Venezia per Sud Africa. «Victoria» 19-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Usodimare» verso 27 marzo da Napoli, Siracusa per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Esquilino» verso 28 marzo da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Adige» verso 31 marzo da Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Cellina» verso 28 marzo da Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 25 marzo da Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola, «Arcturus» verso 3-4 da Genova, Napoli, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 4-4 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 22-3 partita da Aden per Suez. «Adige» in part. 25-3 da Trieste per Venezia. «Antonio» 17-3 part. da Tanjong Mani per Suez. «Aquileia» 23-3 arr. a Pointe Noire. «Asia» 23-3 arrivata a Venezia. «Caboto» 26-3 in part. da L. Marques per Tanga. «Cellina» arrivata 24-3 a Genova. «Esquilino» 29-3 in part. da Trieste per Venezia. «Europa» 23-3 partita da Aden per Mogadiscio. «Galileo» 25-3 in arrivo a Melbourne. «Indiana» in arrivo 25-3 a Karachi. «Isarco» part. 23-3 da Calcutta per Chittagong. «Isonzo» 23-3 arr. a Marsiglia. «Livenza» in part. 24-3 da Bombay per Colombo. «Marconi» 26-3 in arrivo a Bombay. «Mirto» 23-3 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Palatino» 25-3 in partenza da Hong Kong per Singapore. «Piave» 22-3 arr. a Genova. «Quirinale» in partenza 26-3 da Pireo per Napoli. «Risano» 23-3 in part. da Port Sudan per Suez. «Rosandra» 24-3 arr. ad Abidjan. «Ut Prosperatis» 25-3 in part. da Gibuti per Aden. «Sun Palermo» 15-3 part. da Suez per Mombasa. «Ut Eatis» 15-3 part. da Colombo per Assab. «Geremia» 23-3 part. da Aqaba per Suez. «Usodimare» 24-3 in part. da Genova per Livorno. «Victoria» 24-3 in arrivo a Singapore. «Viminale» 24-3 in part. da Singapore per Ho Ho. «Vivaldi» 26-3 in part. da Genova per Port Said. «Vespucci» 16-3 part. da Dar es Salaam per Djakarta. «Franco Zeta» 24-3 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Giancarlo Zeta» 29-3 in part. da Venezia per Siracusa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 27-3 da Trieste per Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 8-4. «Raffaello» 29-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 6-4. «Michelangelo» 12-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 20-4. «G. Cesare» 30-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 17-4. «Verdi» 16-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-5. «A. Pacinotti» 30-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Seattle, Vancouver. «Vesuvio» primi di maggio da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 25-3 part. Nassau per Bermuda, New York. Arr. 29-3. «Raffaello» 26-3 part. Cannes per Genova. Arr. 26-3. «L. da Vinci» 26-3 part. Haifa per Istanbul, Pireo, Cattaro, Messina, Palma de Maiorca, Madera, New York. Arr. 13-4. «C. Colombo» 24-3 p. Pireo per Trieste. Arr. 26-3. «G. Cesare» 25-3 p. Genova per Napoli. Arr. 26-3. «Augustus» 19-3 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 1-4. «Donizetti» 22-3 part. Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 13-4. «Verdi» 20-3 part La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 4-4. «Rossini» 25-3 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 23-4. «G. Ferraris» 19-3 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, Los Angeles, S. Francisco, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 20-3 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 21-3 arr. Seattle. Proseg. Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 12-3 part. Curaçao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 10-4. «Fineo» (noleggiata) 19-3 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Barcellona, La Guaira, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, Callao, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Vancouver. «Nereide» 23-3 part. Santos per Bahia, Fortaleza, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 13-3 arr. Santos. Proseg. Buenos Aires. «Tritone» 23-3 arr. Genova. Proseg. Marsiglia (Barcellona), Dakar, Recife (Rio de Janeiro), Santos, Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 16-3 part. Bahia per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 20-4.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 26-3 da Genova per Napoli, Pireo, Salonicco, Izmir, Beirut. «Illiria» 29-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Spalato, Corfù, Candia, Rodi, Mikonos Delos, Pireo, Itea, Dubrovnik. «Brennero» 30-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 31-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Candia, Alessandria, Beirut, Rodi. «San Marco» 31-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 1-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Beirut, Iskenderun, Mersina.

Posizione delle navi: «Ausonia» ad Alessandria. «Esperia» in partenza da Genova per Napoli. «Enotria» al Pireo. «Messapia» a Limassol. «San Giorgio» in navigazione Genova - Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» ad Iskenderun. «Brennero» al Pireo. «Stelvio» in navigazione Bari - Alessandria. «Illiria» ad Itea. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» in navigazione Trieste - Pireo. «Loredan» in navigazione Genova - Napoli. «Udine» in arrivo a Genova. «Vicenza» ad Izmir. «A. Cosulich» in navigazione Famagosta - Trieste. «Giada» ad Izmir. «M. Garofano» in navigazione Venezia - Patrasso.

Prossimi arrivi a Trieste: «Ausonia» 30-3. «A. Cosulich» verso 30-3. «Giada» verso 31-3.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 3-4 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino a Valencia. «Belluno» 30-3 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «G. Borsi» 6-4 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 25-3 a Napoli. «C. Catania» 25-3 part. da Livorno per Napoli. «C. Messina» 25-3 part. da Piombino per Genova. «C. Siracusa» 25-3 part. da Trieste per Ancona. «Belluno» 24-3 part. da Messina per Bari. «Marechiaro» 24-3 part. da Bari per Crotone. «G. Borsi» 25-3 a Napoli. «Cagliari» 22-3 partito da Anversa per Genova.

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
TRIESTE: Via Silvio Pellico 4 Telef 55955



CRONACHE SPORTIVE

DOMANI ALL'OLIMPICO LA SQUADRA TERZA CLASSIFICATA AI CAMPIONATI MONDIALI 1966

GLI AZZURRI TENTANO LA RINASCITA CONTRO IL PORTOGALLO DI EUSEBIO

Desta perplessità l'attacco annunciato da Herrera: quattro centrocampisti guidati da un'ala Permangono i dubbi sulla disponibilità di Mazzola - Esordio di Artur Jorge fra gli avversari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

Pasqua e Pasquale a Roma, nel segno insopprimibile del calcio internazionale. Dalla Pasqua ci si attendono felici proiezioni azzurre per virtù della nuovissima condizione, da Pasquale i venti giocatori costretti in «retiro», attendono premi e promesse di premi in danaro. E' la Pasqua della speranza e del buonumore — allietata dal sole della irrompente primavera, con i colori inimitabili del cielo romano ed un'aria frizzante che ancora non consente di uscire in giacchetta — e si vorrebbe che coincidesse, finalmente, con la stabile resurrezione di una squadra le cui disavventure riempiono e divertono da troppi anni le cronache sportive europee.

E' in programma Italia-Portogallo, scontro non avaro di promesse tecnico-spettacolari, che alla terza brillante classificata dei «mondiali» 1966 mette di fronte la vituperata protagonista della «frittata» di Middlesbrough. E non mancano i grandi nomi, a cominciare da quel negretto del Mozambico che risponde al nome di Eusebio, che dell'ultima contesa mondiale è stato il «n. 1» in assoluto. Helenio Herrera da una parte, con la sua fama e la sua personalità, con le sue sconfinate ambizioni, la sua presunzione ed i suoi errori; Fernando Caiado dall'altra, che esordisce proprio domani al timone della rappresentativa lusitana; piccolo e bruno come quasi tutti i portoghesi della costa oceanica e dal quale si sa soltanto che ha giocato nel Benfica (a cavallo del mezzo secolo) ed è stato un buon aiuto-allenatore per Guttman, Riera e Czeizler. A dispetto dei suoi 42 anni non ha grosse credenziali, quest'uomo sbarcato alle 16 di oggi a Fiumicino con sedici giocatori ed una decina di dirigenti accompagnatori; e tuttavia hanno destato ottima impressione il suo tratto cordiale, la sua disinvoltura, il tono prudente delle prime dichiarazioni.

Tocca a quest'uomo naturalmente ambizioso lanciare in Nazionale, nel giorno stesso del suo battesimo, un giocatore che potrebbe aprire un nuovo capitolo nella storia del calcio portoghese e, forse, europeo: Artur Jorge, studente del primo anno nella Facoltà di lettere a Lisbona, non ancora ventenne e già capo-cannoniere nelle file dell'«Academico» di Coimbra che, a sei giornate dall'epilogo, tiene il posto d'onore in graduatoria a quattro lunghezze dal Benfica. Di lui, Caiado non ha voluto parlare; in sua vece si è sbottonato Simoes ed ha ammesso che Torres (il centravanti rimasto a casa per infortunio) potrebbe trovare assai dura la riconquista del posto in Nazionale. Lamenta soltanto — lo scaltro Simoes — che tra Jorge ed Eusebio non esista una sufficiente intesa, avendo i due giocato fianco a fianco soltanto nei due recenti allenamenti in vista di Roma.

Se non bastasse Eusebio — attaccante dalla popolarità favolosa, che può ben essere definito il «Pelè europeo» e non ha mai calcato le verdi zolle dell'Olimpico — ecco dunque offrirsi agli sportivi romani l'attrazione un tantino misteriosa di questo giovane fulminatore di reti che con la «perla nera» dovrebbe dar vita lunedì ad una micidiale interpretazione del «doppio centravanti». Non si direbbe stasera, comunque, che la faccenda incuriosisca più di tanto e possa condizionare in qualche modo l'esodo in massa che della Pasqua romana è la tradizione più incallita e festosa. Di Italia-Portogallo non si occupa affatto, la Capitale, in queste ore di vigilia: son partiti o stanno partendo quasi tutti.

Portogallo, vuol dire, nel calcio degli anni sessanta, gioco aperto e ricerca costante del gol: indossava maglie rossosangue, infatti, la squadra che più ha divertito a Liverpool e a Londra nello scorso luglio. E gli uomini sono quelli, salvo il laterale Cruz ed il citato Torres, il gioco e lo spettacolo dovrebbero essere di ottima lega. Non incantava in Inghilterra e pensiamo non debba incantare lunedì all'Olimpico, l'ermetismo difensivo dei portoghesi. Non abbiamo dimenticato che a Wembley, nella semifinale contro gli inglesi, fu soprattutto l'incerto portiere e furono le maglie troppo larghe della retroguardia a dar via libera agli uomini di Ramsey. E si vedrà dopodomani se la lezione sia servita veramente, cosa di cui abbiamo ragione di dubitare.

DOMANI ORE 15
STADIO OLIMPICO

ITALIA		PORTOGALLO
Sarti	1	Americo
Nardin	2	Morais
Facchetti	3	Raul
Lodetti	4	Carlos
Guarneri	5	Hilario
Picchi	6	Graca
Rivera	7	Augusto
Domenghini (Mazzola)	8	Coluna
Riva	9	Jorge
Bulgarelli	10	Eusebio
Corso	11	Simoes

Arbitro: FINNEY (Inghilterra)

TV: programma nazionale ORE 14.50

Contro questa squadra che gioca a memoria, che fa spettacolo ed è preceduta da ottima fama, gli azzurri tentano l'«en plein» della rinascita. Dopo Cipro, le perplessità sono parecchie e più che giustificate; nè, a dissolverle, diremmo abbia molto contribuito la formazione annunciata da Helenio Herrera: quattro centrocampisti in attacco, con un'ala sinistra a guidarlo. Non discutiamo qui il tentativo di Helenio, fallito a suo tempo da Fabbri, di far coesistere il «trio capinera» Corso-Rivera-Bulgarelli. Deprechiamo, questo sì, che si sia tornati all'attacco «senza ali» che per tanto tempo ha tarpato veramente le ali alla squadra.

Quattro centrocampisti abbiamo scritto, ritenendosi piuttosto improbabile — malgrado gli sforzi disperati del «mago» — la presenza di Sandro Mazzola. E pensate a cosa possa accadere, nonostante la larghezza del rettangolo tracciato all'Olimpico, di un attacco che abbia come «punta» Domenghini e la coppia Corso-Rivera alle estreme. Rivera ala destra non rappresenta a nostro giudizio, una soluzione valida del problema: perchè, con il «n. 7» sulle spalle, il ragazzo alessandrino avrà sempre un uomo (il terzino Raul nell'occasione) che gli respira sulla nuca. Rivera crossa a triangolo stupendamente, è vero, ma la situazione sarà stavolta molto diversa per lui.

Assente Mazzola, ovvero presente in condizioni di scarsa efficienza, noi temiamo che l'attacco italiano faccia il solito fumo senza arrosto, che pasticci e si pesti i calli in poco spazio, che non abbia respiro, o non crei corridoi (o non li sappia comunque sfruttare) verso la rete difesa da Lopes Pereira. E qui entra nel discorso Riva: un giocatore che avremmo visto volentieri all'estrema sinistra già in precedenti occasioni, ma che francamente non sappiamo cosa possa fare al centro, specie se non avrà sul fianco lo scattista Mazzola. E' un esperimento, come lo è il Rivera n. 7, e come tale lo accetteremmo con molta curiosità e moderato ottimismo.

Nardin terzino destro (28 anni) è un ripiego, così come lo sarebbe stato Landini; e speriamo che il «mago» non abbia a pentirsi della facilità (o faciloneria?) con cui ha lasciato libero il Burgnich: certe condiscendenze si pagano, a volte, a carissimo prezzo. Con che rimandiamo ogni altra considerazione al responso del campo, consapevoli che proprio da Italia-Portogallo può scaturire l'atteso rilancio della nostra tartassatissima Nazionale, ma può anche scaturire una pagina triste del «capitolo Herrera».

E' il decimo confronto, questo, tra il calcio italiano e quello lusitano: sei le vittorie azzurre, tre le portoghesi, nessun pareggio. Anche il conto delle reti (23 fatte 12 subite) è in nostro netto favore. Non tenteremo pronostici mentre contiamo, come sempre, sulla solidità della retroguardia italiana vedova Burgnich; per il resto, vale a dire per le capacità offensive degli azzurri, contiamo soprattutto sulla buona stella di Helenio Herrera. All'attacco senza ali, se non ci fosse un Mazzola efficente a trascinarlo crediamo un po' meno.

Alfredo Toniolo



Roma — Eusebio, perla nera del Mozambico, all'arrivo a Fiumicino (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Verbania, stadio «Grezar», ore 15.30.

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni-Pieris, campo viale Sanzio, ore 15; Fortitudo-Arsenale, campo Muggia, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 15.

domani

PALLACANESTRO

Serie C maschile: Italsider-Treviso, palestra di via della Valle, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 15.

PROPRIO TUTTE DIFFICILI PER LA TRIESTINA LE PARTITE DI CAMPIONATO?

RADIO NON VUOLE FAR PRONOSTICI MA TEME L'ENTUSIASMO DEL VERBANIA

Il recupero di Ive e Ridolfi e la vena di Gentili dovrebbero favorire gli alabardati Anche Beorchia particolarmente atteso alla prova - Posticipato l'inizio alle 15.30

Al «Grezar» sarà di scena questo pomeriggio il Verbania, una squadra che solo da pochi mesi si è assicurata un posto al sole nella categoria dei semiprofessionisti ma che ha già fatto parlare molto di sè. I lombardi, al loro battesimo con il pubblico triestino, costituiscono un avversario ostico, difficile da superare. Una matricola, per farla breve, che in poco tempo ha saputo meritarsi sul campo i galloni e che rappresenta la compagine rivelazione del campionato.

Le cifre parlano chiaro del resto: 29 punti, quinto posto in classifica, 11 vittorie, 7 pareggi e altrettante sconfitte, 28 reti fatte, 21 subite, 2 successi pieni e 5 parziali fuori dalle mura di casa; tutto ciò consiglia di procedere con i piedi di piombo in sede di previsione. Potrà sembrare assurdo a prima vista un discorso del genere, ma purtroppo è così, e i fatti stanno a confermarlo.

Lo stesso Radio, parlando dell'avversario odierno, non ha voluto sbilanciarsi più di tanto in sede di pronostico: «Inutile farsi illusioni; per la Triestina non sarà impresa facile arrivare ai due punti. Il Verbania, squadra sorpresa del campionato, scenderà in campo con la ferma intenzione di non rimanere a bocca asciutta per consolidare maggiormente la sua già più che ottima posizione in classifica».

— Cosa teme di più dei prossimi avversari?

«Personalmente non conosco questa squadra che per sentito dire. Mi hanno riferito che le sue armi più pericolose, quelle che le hanno consentito di arrivare tanto in alto, sono l'entusiasmo e la carica agonistica. Gente che lotta, quindi, dall'inizio alla fine senza lasciare mai nulla d'intentato. La Triestina cercherà di ribattere con le stesse armi, che sono poi quelle che ho sempre desiderato vedere nelle mani dei miei ragazzi e che considero alla base di qualsiasi affermazione. Ci attende un compito difficile, non lo nascondo, ma sono certo che gli alabardati non deluderanno».

La formazione che scenderà in campo sarà quella annunciata, vale a dire: Colovatti; Da Rold, D'Eri; Sadar, Capitanio, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia, Gentili.

— Trattandosi di una partita che la Triestina dovrà giocare tutta all'attacco, i recuperi di Ridolfi, Ive e Beorchia risultano di estrema importanza...

«Non lo nego e confido particolarmente negli ultimi due per una prestazione ad alto livello che confermi quanto di buono hanno già dimostrato di saper fare prima del turno di riposo di domenica scorsa».

La partita avrà inizio alle ore 15.30 e sarà diretta al signor Pilotto di Roma.

C. N.

Oggi in Serie C

Biellese	Udinese
CRDA Monf.	Pro Patria
Entella	Como
Legnano	Rapallo
Mestrina	Cremonese
Monza	Marzotto
Piacenza	Treviso
Trevigliese	Solbiatese
Triestina	Verbania

UNA PARTITA DIFFICILE

La Pro Patria dopo 7 anni ospite del CRDA

Monfalcone, 25

Dopo un'assenza di sette anni, ritorna al piedi della Rocca la Pro Patria. Il CRDA si era misurato con la compagine bustocca nel corso dei campionato di Serie C 1959-1960. Per gli aziendali era stato un campionato amaro: avevano appena posto il piede nella categoria superiore e già erano condannati a lasciarla. Tutto diverso, invece, l'andamento per i lombardi che, alla fine, svettavano sulla classifica e venivano promossi alla Serie B.

Poi, per sei anni, la Pro Patria ha giocato nella Serie B, mentre il CRDA dopo un anno di... riparazione nella Serie D, faceva ritorno nella Serie C. Ora, CRDA e Pro Patria si incontrano nuovamente allo stadio di via Cosulich ed il pronostico appare aperto ad ogni soluzione. Nel girone d'andata i bustocchi hanno piegato gli aziendali per 1 a 0.

«La partita di domani — ha detto Zelesnich — appare difficile per il CRDA e per rendersene conto basta osservare il ruolino di marcia della Pro Patria che presenta quattro vittorie esterne. I lombardi giocano di rimessa ed hanno una vera forza nei contropiede. Per il CRDA sarà necessario guardarsi bene le spalle senza lasciare zone scoperte».

Richiesto di un giudizio sulla formazione cantierina, Zelesnich ha dichiarato: «Quella di domani è la formazione migliore per il momento attuale. Tengo a precisare che non si tratta di uno schieramento di emergenza. Di volta in volta, cerco di mettere in campo la formazione che mi offre il maggiore affidamento. Per domani, constatato che Borsetto accusa una certa stanchezza, metto al centro della linea attaccante Fogar che ha fatto già la mezz'ala di punta. Ritengo che non sia proprio uno esperimento azzardato; inoltre faccio retrocedere Trevisan a terzino».

Questo lo schieramento aziendale: Di Davide; Baccari, Trevisan; Sortino, Giordani, Mreule; Cuca, Politi, Fogar, Zonch, Arpone.

M. C.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Vitt. Veneto 4-1

MARCATORI: nel p.t. Del Piccolo al 32', Schipizza al 39'; nel s.t. Schipizza al 13', Del Piccolo al 22', Fiorot al 35'. TRIESTINA: Zadel; Braico, Burgo; Di Bert, Celant, Del Piccolo; Zollia, Bortolotti (nel s.t. Jannuzzi), Tommasi, Canzian, Schipizza. VITTORIO VENETO: Dalle Vedove; Lucchetta, De Marzi (dal 10° del s.t. Bernardi); Colodel, Dal Cin, Da Dalt; De Nardi, Maranelli, Fiorot, Bolzan, Tonet. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

La Triestina non ha faticato molto per superare un Vittorio Veneto che schierava un solo giocatore (il capitano Dal Cin) di età superiore ai vent'anni in mezzo a una covata di giovanissimi, tre dei quali addirittura allievi. L'undici alabardato, che a sua volta aveva nelle sue file quattro elementi della squadra juniores (Braico, Burgo, Di Bert e Bortolotti) è andato a rete con relativa facilità a causa della modesta consistenza della retroguardia avversaria, ma i gol sono scaturiti dall'iniziativa individuale di Del Piccolo e Schipizza e non da manovre collettive. Discreta la prova di Celant e Bortolotti, mentre tra i veneti si sono distinti Da Dalt, De Nardi e il centravanti Fiorot, appena quindicenne.

*Udinese - Mestrina	2-0
Jesolo-*Pordenone	1-0
*Treviso - Marzotto	2-0

SAN GIOVANNI - PIERIS

■ Oggi alle 15 sul campo di viale Sanzio il San Giovanni incontra il capolista Pieris. Vagaia annuncia la seguente formazione: Toppan; Delben, Billia; Petelin, Doz, Modolo; Tentar (Protti), Pittioni, Pelin, Vouch, Stigliani.

MONOTONA EDIZIONE DELLA COPPA PLACCI DI CICLISMO

Armani batte Dancelli nel volatone generale

Il campione d'Italia sconfitto perchè troppo generoso Si sono fatti vedere di rado Adorni, Bitossi e Zilioli

Imola, 25

La Coppa Placci, prima delle sei prove del Trofeo Cougnet, ha tenuto solo in parte fede alle aspettative. Il percorso piatto non ha determinato situazioni di rilievo e la corsa si è risolta in volata. Solo nel finale gli assi hanno tentato la soluzione di forza. Dancelli è stato il più attivo, anche se forse ha sbagliato a tentare la fuga all'inizio dei dieci giri dell'autodromo e successivamente a tirare la volata.

La corsa si è decisa infatti con una grossa volata, alla quale hanno partecipato quasi tutti i concorrenti. E' stata una volata molto incerta fino all'ultimo: proprio negli ultimi metri la maglia tricolore Dancelli, che stava per tagliare per primo la fettuccia dell'arrivo, ha avuto un attimo di indecisione e ciò è bastato ad Armani per superarlo ed aggiudicarsi il successo. La corsa si è riscattata in parte con la volata finale perchè per il resto è stata monotona, soprattutto per la mancanza di combattività dei corridori più attesi alla prova. Non sono serviti quindi i 158 chilometri di strada aperta e i 50 di autodromo a dare tono alla competizione, anche perchè il tracciato non aveva grandi difficoltà.

Sullo sprint finale il vincitore Luciano Armani ha dichiarato: «Adorni mi è stato di grande aiuto, facendo il mio gioco quando Zilioli e Durante hanno tentato di forzare la situazione. Egli ha annullato tale iniziativa, permettendomi di uscire con forze intatte nello sprint».

Dancelli, molto seccato per la conclusione della volata che sembrava già sua, ha detto: «Ho tentato la soluzione di forza ma non mi è andata bene. Allora ho risposto le mie speranze nella volata. Proprio in extremis, però, quando credevo che il gioco fosse fatto, Armani mi è schizzato davanti come un ciclone».

I campioni Adorni, Bitossi, Zilioli, Taccone e De Rosso si sono fatti raramente vedere. Si sono distinti invece alcuni comprimari come Renzo Baldini, Benedetti e Franzetti prima, Polidori, Neri e Campagnari dopo. Inoltre nel finale, assieme a Dancelli, si è molto impegnato Passuello.

Hanno preso il via 101 corridori in una magnifica giornata primaverile.

ORDINE D'ARRIVO

1) LUCIANO ARMANI (Salamini-Luxor) che compie i 208 chilometri del percorso in 5.30'11" alla media oraria di km. 37.874; 2) Michele Dancelli (Vittadello); 3) Adriano Durante (Salvarani); 4) Marino Basso (Mainetti); 5) Vincenzo Mantovani (Salamini-Comet); 6) Mealli; 7) Vigna; 8) Soave; 9) Bitossi; 10) Zilioli; 11) Grassi; 12) Passuello; 13) Adorni; 14) Guerra; 15) Taccone; 16) Monti; 17) Mannucci, tutti col tempo del vincitore, 18) a pari merito, sempre col tempo del vincitore, sono stati classificati: Tosello, Ritter, Dalla Bona, Ballini, Panizza, Battistini, Chiarini, Portalupi, De Rosso, Anni, Knapp, Farisato, Zuccotti, Manza, Mugnaini, Poli.

TROFEO DEI NAVIGLI

La Caron sconfitta Cecchi: 100 farfalla 1'12"2

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 25

Ancora una volta il nuoto italiano ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte agli altri Paesi. Oggi, infatti, nella prima giornata del Trofeo dei Navigli, le previsioni della vigilia sono state confermate con la netta supremazia delle nuotatrici straniere su quelle azzurre. Una supremazia che è stata resa ancora più schiacciante dall'assenza della triestina Luciana Dapretto, numero uno del dorso.

Nessuna gara di prima serie è stata vinta dalle italiane, che si sono dovute accontentare della vittoria nella terza serie dei 200 rana, gareggiando però da sole, mentre si sono fatte battere nella terza serie dei 100 dorso dall'unica straniera in gara, la polacca Roszczynialska. Nei 266 misti seconda serie, la italiana Rossella Foresio ha disputato una brillante prova, giungendo seconda davanti alla forte olandese Lassooy.

Grossa sorpresa si è avuta nei 100 dorso prima serie, dove la favoritissima Cristine Caron si è fatta sorprendentemente battere dalla connazionale Duprez, che ha condotto sempre in testa la gara; 1'9"5 il tempo della prima arrivata.

Delle italiane in gara, oltre alla Foresio, da segnalare il secondo posto nella seconda serie dei 100 farfalla di Teresa Pasqualetti nonchè il terzo posto, nei 100 farfalla prima serie, della triestina Annamaria Cecchi, protagonista di una gara quanto mai generosa ma che nulla ha potuto di fronte alle forti avversarie. La Cecchi ha percorso la distanza in 1'12"2. Tempo di Helga Lindner (I.a): 1'8"4.

Una delle migliori gare in programma è stata senz'altro quella dei 400 stile libero prima serie: la francese Mandonnaud, dopo aver lasciato avvantaggiare le tedesche orientali Holletz e Neubauer, le ha battute di forza nella penultima vasca (4 minuti 53"4). L'italiana Comino ha condotto una bella gara piazzandosi al quarto posto (5'11"), seguita dall'altra italiana Viganò.

Al termine della prima giornata è in testa la società sportiva «Carl Marx Stadt» della Germania Est, con 32 punti.

B. G.

Nino Benvenuti: Pasqua in famiglia domani a New York

«Sono sereno, tranquillo, parto con l'idea di far bene. Voglio arrivare al titolo, è una occasione che non voglio perdere».

Nino Benvenuti è ritornato a Trieste da Bologna. Appena il tempo di trascorrere Pasqua con i suoi, e domattina parte. Inizia alle 6.05, sul rapido in partenza per Milano dalla stazione centrale, l'avventura che porterà Nino il 17 aprile sul ring del Madison Square Garden di fronte ad Emile Griffith, titolo mondiale dei medi in palio. A Milano Benvenuti troverà il procuratore Amaduzzi ad attenderlo; alle 12.40 partirà in aereo per gli Stati Uniti.

«Dal mio arrivo fino alla vigilia del confronto — ha detto Nino — soggiornerò al Villaggio Italia, piuttosto fuori di New York. L'ambiente è ideale, per lavorare in pace, per godere della massima concentrazione. Attorno al ring, la sera del combattimento, non mi sentirò solo: ci saranno moltissimi italiani emigrati e quelli venuti in America proprio per assistere all'incontro; ma ci saranno soprattutto tre persone per me care, la cui presenza mi aiuterà molto: il padre, un fratello e mia moglie Giuliana».

— La tendinite accusata nei giorni scorsi ti procura ancora fastidio?

«Il malanno si è accentuato dopo il "footing" sulla spiaggia di Rimini. Dieci, dodici chilometri al giorno di corsa sulla sabbia mi hanno riacutizzato il male. Adesso alcuni giorni di riposo mi gioveranno».

— A che punto ti consideri nella preparazione?

«Le mie condizioni fisiche sono perfette, in questo momento. A sentire Golinelli e Amaduzzi, non sono mai stato così bene. Naturalmente nei 20 giorni che mi restano dovrò ancora curare il lavoro sull'uomo, ma sono già arrivato ad allenarmi sulle 15 riprese. Il tempo che ho davanti servirà insomma per le rifiniture. Parto tranquillo, nella scia di Mitri. Lui è stato il pioniere; tocca a me tentare di cogliere quel frutto che lui non ha potuto conquistare. Ciao, e tanti saluti a tutti gli amici triestini!».

In bocca al lupo, Nino!

D. d. R.

GLI APPASSIONATI DEL TROTTO DINANZI A INTERESSANTI CONVEGNI

Due corse con quattro soggetti al vertice delle riunioni pasquali

Doppio convegno pasquale di una certa importanza per gli appassionati del trotto, oggi e domani... impegnati con i loro beniamini. Inizio ore 15.

Il «700.000» Premio della Letizia spicca nell'odierno programma. Trattasi di una prova sulla distanza veloce che conta l'adesione di soli quattro soggetti, Bionda e Vivaldo da Rio a metri 1700, Quintosole e Agadir 25 metri più addietro. Tutto è possibile in questa prova asciutta ma tecnicamente bene impostata. Vivaldo da Rio e Bionda possono entrambi esprimersi sulla distanza sul piede di 1.22, in special modo l'allievo di Belladonna, e pertanto è logico che i penalizzati dovranno «volare» attorno all'1.21 se vorranno agguantarli. Agadir, un mostro di potenza, affidato per l'occasione a Zeugna, avrà modo di manifestare tutta la sua carica agonistica in questa tenzone abbastanza impegnativa. Il figlio di Jimbo III partirà con il favore della quota, ma è evidente che Vivaldo da Rio e la stessa Bionda con il vantaggio di metri non staranno certamente ad attendere la sua rimonta e anche Quintosole, da valido scattista qual è, ci metterà la pezza per contrastare efficacemente il favorito.

Nel Premio delle Colombe, attesa per il rientro della 3 anni Gran Gala, che si ripresenta dopo un lungo periodo di salutare riposo. La briosa portacolori della Scuderia Faro se la vedrà con Ingegno, Dharmsala e Alceo d'Ausa in una prova dove il solo Ingegno dovrebbe costituire un banco di prova severo per la giumenta. Debutto tristino dell'altra 3 anni Caprice in apertura, e bella prova sulla «breve» nel Premio degli Olivi riservato ai 4 anni. Rocket in questa corsa cercherà di tenere alla larga i penalizzati Garand e Montepulgo.

I nostri favoriti. PR. DELLE RONDINI: Caprice, Fromba, Iconio. PR. DEGLI OLIVI: Garand, Montepulgo, Rocket. PR. DELLE COLOMBE: Gran Gala, Ingegno. PR. DELLE CAMPANE 1.a div.: Vittrice, Norico, Truce. PR. DELLA GIOIA: Far Prà, Homo, Boeing. PR. DELLE CAMPANE 2.a div.: Napea, Opi, Petronio. PR. DELLA LETIZIA: Agadir, Vivaldo da Rio. PR. DELLA SERENITA': Giullare, Meco, Gusano.

* * *

Un quartetto in pista anche nella prova più importante del Lunedì dell'Angelo. Nel Premio del Risveglio, alla pari sui 2060 metri, Gibeppe ha una grossa occasione che non dovrebbe mancare. Sulla scorta delle recenti prestazioni, Brighenti è da considerare l'antagonista più qualificato dell'allievo di Quadri, mentre Baroncello e Bionda, sempre dignitosi nelle loro prestazioni, appaiono chiusi sulla carta dai più quotati protagonisti.

I nostri favoriti. PR. DEGLI ARANCI: Quartuzza, Badoera, Solindora. PR. DEI CILIEGI: Rosetera, Argentera, Felctto. PR. DEI NESPOLI 1.a div.: Felsco, Nairobi, Don. PR. DEI MELI: Rocket, Finlay, Roana. PR. DEI NESPOLI 2.a div.: Cactus, Olinto, Bizza. PR. DEL RISVEGLIO: Gibeppe, Brighenti. PR. DEI MELOGRANI: Giove, Truce, Opi. PR. DEI GELSI: Fiappone, Temprata, Meco.

M. G.

BASKET SERIE A MASCHILE - A 2 GIORNATE DALLA FINE

Simmenthal campione Condannata la Splügen

ADDIO SPERANZE

Petrarca - Splügen Bräu 65-51 (33-18)

PETRARCA: Moe 24, Varotto 15, Toniolo 6, Bonetto, Formenti, Tonzig 6, Stefanelli 3, Peroni 7, Danieletto, Jessi 4. SPLUEGEN BRAEU: Medeot 5, Turra, Comelli 2, Rossi 2, Ponton 5, Krainer 1, Tommasi 15, Pozzecco 4, Bosini, Green 17. — ARBITRI: Vietti di Pavia e Rossini di Milano. — NOTE: Spettatori 2000. Frequenti incidenti nelle tribune durante il gioco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Padova, 25

Per la Splügen Bräu era la partita della salvezza, e vincerla costituiva un imperativo categorico; i goriziani invece sono mancati all'appuntamento nel modo più clamoroso, e con ciò hanno probabilmente perso anche l'autobus; non è pensabile infatti che possano accumulare punti nei prossimi due incontri (Simmenthal in casa, ma a porte chiuse, e Noalex a Venezia).

Si diceva che la Splügen è mancata all'appuntamento; la squadra di Zorzi, in effetti, ha lasciato una pessima impressione, riuscendo ad impegnare gli avversari solo per la prima metà del primo tempo e negli ultimi cinque minuti della ripresa; al di fuori di questo lasso di tempo i goriziani hanno denotato confusione di idee e deficienze tecniche, che sono coincise, d'altro canto, con una giornata di particolare grazia del Petrarca, ritornato quello dei tempi migliori.

Moe, in particolare, è stato il maggiore artefice del successo petrarchino: l'americano, apparso subito rinfrancato fino dalle prime battute di gara, ha segnato la sua consueta vendemmiata di canestri, giocando per giunta anche in appoggio alla squadra. Bene anche Peroni, Tonzig e Stefanelli; della Splügen da segnalare le prestazioni di Tommasi e Green, ma solo limitatamente a certi tratti dell'incontro; buona anche la prova di Medeot nella prima parte della gara.

Attilio Trivellato

FINALI REGIONALI JUNIORES
Libertas Udine-Italsider Trieste 53-40

SERIE «A» MASCHILE

I RISULTATI

*Oransoda - Candy	89-71
*Cassera - Noalex	77-62
*Petrarca - Splügen Bräu	65-51
*Simmenthal - All'Onestà	104-81
*Butangas - Ignis	60-54
*Aramis - Fargas	48-41

LA CLASSIFICA

Simmenthal	20	18	2	1512	1455	36
Ignis Varese	20	16	4	1514	1355	32
Oransoda	20	11	9	1475	1400	22
All'Onestà	20	11	9	1444	1441	22
Noalex Ven.	20	10	10	1350	1368	20
Candy Bol.	20	9	11	1455	1527	18
Butangas	20	9	11	1302	1452	18
Petrarca	20	8	12	1247	1247	16
Cassera Bol.	20	8	12	1340	1397	16
Aramis	20	7	13	1304	1413	14
Fargas	20	7	13	1227	1350	14
Splügen Br.	20	6	14	1306	1385	12

Le partite del prossimo turno

Splügen Bräu - Simmenthal
Candy - Ignis
Oransoda - Petrarca
All'Onestà - Noalex
Fargas - Cassera
Aramis - Butangas

LA NOTA DELLA DOMENICA

La bella addormentata

Domenica di Pasqua. Si va allo stadio come qualsiasi altra domenica, il campionato corre, solo la Serie A respira, perchè domani c'è l'impegno degli azzurri con il Portogallo. Battuti dalla Corea, cerchiamo la lenta riabilitazione. E intanto Cipro ci ha ricordato quanto essa sia difficile.

Il campionato corre, Perfino i campionati dilettanti corrono, togliendo ai calciatori il piacere di una festività in famiglia, al tifosi la tranquillità di una siesta non turbata dalla corsa al campo. Pazienza per i professionisti, ma a quelli che giocano per diletto si poteva risparmiare la fatica pasquale. Nessuno ci rimette se il campionato fa una sosta. Ci rimetteranno oggi invece le società perchè non ha sostato, contando gli spettatori. E poi, c'è pure il lunedì di Pasqua, festivo. Ma con la televisione che ti porta in casa Italia-Portogallo proprio quel giorno, figurarsi come sarebbe andata a finire per le partite minori. Giochiamo pure di Pasqua allora, e corriamo allo stadio.

Triestina-Verbania. Una squadra nuova per Valmaura, ospite di una Triestina che mercoledì ha potuto voltarsi indietro per un'ora e mezzo, e rivivere i tempi in cui affrontava domenicalmente squadre di Serie A, della sua categoria. Acqua passata, purtroppo. E adesso fa avvenimento la venuta di una «grande». Lo farebbe anche la venuta di una squadra di Serie B.

Sono pensieri che rattristano, e non bisognerebbe farli proprio oggi, Pasqua di Resurrezione. Anzi, se il paragone non fosse irriverente, proprio in tale giornata vorremmo formulare l'auspicio per una ripresa della Triestina, per un ritorno a posizioni più adeguate. C'è un fermento nuovo nei dirigenti, spinti da un Radio che va veramente additato alla riconoscenza dei tifosi per quanto fa, per le idee che porta, per lo scuotimento che ha prodotto in tutto l'ambiente. Oggi si parla di giocatori in prova, di programmi di potenziamento, di opzioni, sia pure sottovoce. Tempo fa nessuno si sognava di tutto questo. Forse il lungo sonno della Triestina, la bella addormentata, è finito. Era tempo: ora almeno c'è un punto di partenza.

dir.

IN POCHE RIGHE

MENICHELLI - BRONZO

■ Il campione mondiale di ginnastica, il sovietico Mikail Voronin, ha vinto il campionato europeo di ginnastica artistica a sei esercizi svoltosi in Finlandia. L'italiano Franco Menichelli si è piazzato al terzo posto assoluto, risultando, tra l'altro, il migliore negli esercizi a corpo libero.

TROFEO PRIMAVERA

■ Domani a Sappada si disputerà il Trofeo Primavera, prova di slalom speciale aperta alle categorie seniores maschile e femminile con abbinata giovani (juniores e aspiranti). La gara si disputerà sul monte Siera su due tracciati diversi che saranno di circa 650 metri con una sessantina di porte; tracciatore sarà Giancarlo Kratter.

OXFORD - CAMBRIDGE

■ L'equipaggio degli studenti di Oxford ha vinto ieri pomeriggio il tradizionale incontro remiero sulle acque del Tamigi con gli universitari di Cambridge.

NONES VINCE

■ L'italiano Franco Nones ha vinto oggi a Rovaniemi una gara di 15 chilometri di fondo con il tempo di 53'13", davanti ai validi rappresentanti nordici.

CLAY A RIPOSO

■ L'incontro per il titolo mondiale dei pesi massimi, tra Cassius Clay e l'argentino Oscar Bonavena, già in programma per il 27 maggio a Tokio, è stato annullato. L'annuncio è stato dato dal procuratore del campione del mondo.

MILAN - ANDERLECHT

■ L'Anderlecht, squadra campione del Belgio, ha pareggiato ieri a San Siro con il Milan, che ha schierato per l'occasione Scala, prodotto del suo vivaio ma in prestito alla Roma, e Salvi, del Brescia. Scarso l'impegno delle due squadre.

HOCKEY SU GHIACCIO

■ A Vienna, nel corso dei campionati mondiali di hockey su ghiaccio, l'Italia ha pareggiato con l'Ungheria per 4 a 4.

KILLY BATTUTO

■ A Jackson Hole il francese Georges Mauduit ha vinto la seconda prova di slalom gigante; il pronostico voleva naturalmente favorito Jean Claude Killy, vincitore della prima prova venerdì e classificatosi ieri al terzo posto, preceduto dall'austriaco Karl Schranz. Killy è comunque virtuale vincitore della Coppa del mondo, che gli sarà consegnata questa sera. Nancy Greene ha bissato invece il successo di venerdì, vincendo ancora nello slalom gigante, davanti a Marielle Goitschel.

IMPORTANTE SOCIETA' MONTAGGI INDUSTRIALI

RICERCA per proprio Cantiere in Sestri Ponente

CAPISQUADRA e TECNICI

esperti in montaggi industriali di grosse lamiere e strutture di tipo navale.

Inviare curriculum dettagliato a

Casella Postale 91 - Genova - Sestri Ponente



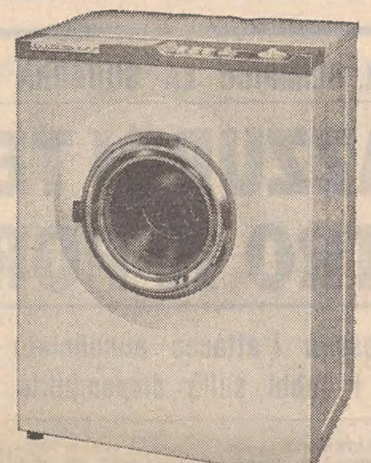
INDESIT

più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri

...che frigorifero!

da lire **44.900**



NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. L'UNICA che non richieda pulizia del filtro (autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali

da lire **89.000**



CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO

Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia

da lire **45.000**

MAGAZZINO mq. 100 con altrettanti soppalco zona centrale affittasi. Telefonare 762381.
SAN Luigi magazzino affittasi. Telefonare 48532, ore 14, da martedì. 45327 I
SEMINUOVO 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi. Tel. 95982. 23087 I
STANZA con focolaio strada di FIUME affitta 5000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 23725 I
VASTO zona piazza Goldoni, 6 stanze stanzetta cucina biservizi centralnafta ascensore, affittasi. Telef. 95982. 23087 I
ZONA Corso, 4 stanze servizi centralnafta ascensore, adatto ambulatorio uffici affittasi. Telefonare 95982. 23091 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO modesto pagando anche spese e 3-4 camere ogni conforto, pagando il massimo cercasi in affittanza. Telefonare 68656. 43974 L
APPARTAMENTINO cercano affitto coniugi pensionati. Telefono 32361. 45377 L
APPARTAMENTINO modesto camera cucina wc cercano affitto giovani sposi entrambi occupati. Cassetta 23581 L, SPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori per referenziati cercasi affitto. Tel. 730344. 45431 L
CERCASI affitto appartamento tre camere e servizi in villetta o casa con giardino paraggi via Besenghi. Cass. 45261 L SPI.
CERCASI magazzino mq. 100-200 in affitto anche in periferia. Telefonare 28923 ore ufficio.
CERCO affitto magazzino piccolo per deposito attrezzi possibilmente paraggi S. Giacomo. Tel. 46177 martedì. 45401 L
ENTE pubblico cerca affittanza villa o locali mq. 400 circa uso laboratori studi et uffici. Telefonare 724203. 45383 L
STANZE, quartiere cercano rimpatriati anche acquisto mobilio. Palma telef. 94756. 23675 L
TRE stanze accessori o simile cercano coniugi soli affitto. Cassetta 44020 L SPI.
3-4 stanze, giardino, garage anche casa rustica, cercasi affitto. Tel. 65489. 43550 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ALLA Sartoria Levi, via San Nicolò 32, II p., vendita rateale mantelli, tailleurs, impermeabili, giacche uomo donna, ultime novità. 22690 M
ABITI, mantelli, tailleurs, svendita totale cessazione attività. Alta Moda, XX Settembre 16. 34281 M
BRUCIATORI di nafta Joannes, silenziosi, a nafta e gasolio. Preventivi gratuiti, dilazioni di pagamento. Altri revisionati occasione vendonsi. Joannes, Foscolo 6, tel. 95084. 45255 M
CALDAIE a Kerosene Joannes, completamente automatiche, silenziosissime, eliminano lo sporco del carbone. Preventivi gratuiti, dilazioni di pagamento. Joannes, Foscolo 6, tel. 95084. 45257 M
CARROZZELLA gemellare seminuova altra passeggino vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 45433 M
CARROZZINA triplo uso lire 10.000, Roncheto 71/1, Valenti. 23697 M
MACCHINA Singer occasione, zig-zag automatica, superautomatica convenientissima, mobiletti bellissimi assortiti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 45445 M
MACCHINA Pfaff 10.000; altre Singer. Mobiletti bellissimi. Automatiche zig-zag. Riparazioni, scambi. Manzoni 4 Cosulli, telef. 96925. 45035 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione; macchine maglieria, rimagliacalze. Necchi, Battisti 12, Trieste - Corso Popolo 25, Monfalcone. 23417 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer, Delponte, v. Timeus 12. 41 M
TELEVISORE I - II canale, recente modello, perfetto, vendesi. Telefonare 26049. 45367 M
56 poltroncine, 26 tavolini, 8 ombrelloni, 30 tovaglie per posteggio buonissimo stato vendonsi. Torrefazione, XX Settembre 47 22682 M

(Continua in 16.a pagina)

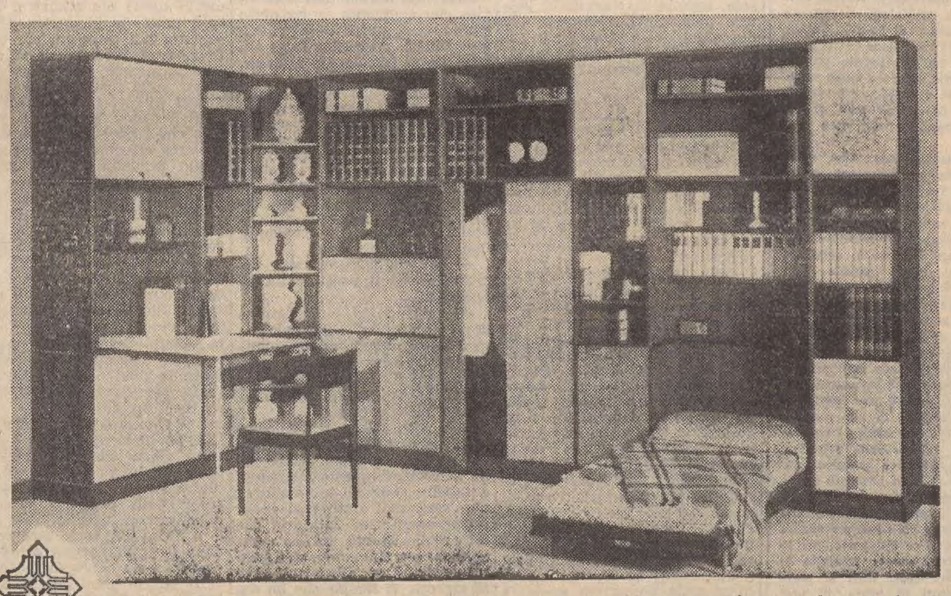
ZERIAL

VIA SETTEFONTANE 62
CORSO ITALIA
VIA MADONNINA 18

DOMANI LUNEDÌ LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE 62 È APERTA DALLE 9 ALLE 13

VI DA LA CERTEZZA

di scegliere tra 600 ambienti selezionati
di acquistare a prezzi rigorosamente controllati
di godere della massima assistenza



un mobile «fitting» non sarà mai né troppo grande né troppo piccolo né poco funzionale perché sarà come voi lo vorrete! piccolo... medio... grande o grandissimo... per il pranzo per lo studio o per la camera da letto...

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ESPLICITA AMMISSIONE DELLO STATO DI INQUIETUDINE FRA I DUE PAESI COMUNISTI

Incidenti al confine cinese rivelati dalla stampa sovietica

A Mosca intanto sono stati decorati i funzionari che erano in servizio presso l'Ambasciata a Pechino - Voci di un attentato a Canton con 70 morti

Mosca, 25

I dirigenti cinesi dovrebbero tener presente che le continue e sistematiche provocazioni lungo la frontiera con l'URSS peggiorano la già grave situazione in Asia: lo afferma uno studioso giapponese in un lungo articolo sulla situazione in Cina pubblicato questa sera dalle «Izvestia». E' probabilmente la prima volta che sulla stampa sovietica appare un'ammissione tanto esplicita dello stato di inquietudine esistente alla frontiera tra i due Paesi. Secondo il parere dello studioso nipponico, tuttavia, il gruppo di Mao non deciderà di giungere ad uno scontro diretto con l'URSS, nè tenterà di esportare in essa la «rivoluzione culturale». L'articolo termina non con una constatazione ormai abituale, ma con un ammonimento nuovo: la «rivoluzione culturale» serve solo gli interessi personali di Mao Tse-tung e del suo gruppo; se continuerà diverrà una tragedia anche per altri popoli asiatici.

Intanto, quasi a voler provocare Pechino, a Mosca Yuri Radzhukov, incaricato d'affari ad interim dell'URSS in Cina, è stato decorato assieme ad altri 18 funzionari dell'Ambasciata per il coraggio, il senso del dovere e l'autocontrollo dimostrati in Cina in un periodo nel quale le condizioni di lavoro sono state particolarmente difficili. I fatti risalgono all'epoca nella quale, per un mese circa, la sede della rappresentanza diplomatica sovietica è stata oggetto di un vero e proprio assedio da parte delle «guardie rosse» e dei «ribelli rivoluzionari». Sono stati decorati anche un impiegato dell'«Aeroflot», la compagnia aerea sovietica, un autista, il capufficio della «TASS» a Pechino e vari funzionari della Ambasciata.

A Hongkong frattanto il giornale di lingua inglese «Star» scrive oggi che 70 persone sono rimaste uccise o ferite in seguito all'esplosione di una bomba avvenuta a Canton di recente nel corso di una riunione presieduta da un generale dell'esercito cinese. Il giornale, citando alcuni viaggiatori giunti in questa città dalla Cina aggiunge che il generale, di cui non viene fatto il nome, era stato inviato nella Cina meridionale per sopprimere l'opposizione a Mao Tse-tung. L'alto ufficiale è sfuggito all'attentato ma molti bambini sarebbero morti calpestati in seguito alle scene di panico seguite all'esplosione.

Questa sera infine le «Izvestia», organo del Governo dell'URSS, ironizzano sulla notizia secondo la quale il presidente del partito comunista cinese Mao Tse-tung avrebbe dichiarato ad un gruppo di medici: «Quanto più uno legge, tanto più stupido diventa». Mao avrebbe anche sostenuto che gli organismi medici ed ospedalieri potrebbero accogliere non solo quanti abbiano già percorso in tutto o in parte gli studi secondari ma anche (dopo soli tre anni di corso) quanti abbiano ricevuto soltanto un'istruzione elementare.

Il quotidiano moscovita della sera ne deduce che, secondo il presidente Mao, gli aspiranti medici cinesi non hanno alcun bisogno di un'istruzione secondaria. Esso ironizza, inoltre, sulle parole attribuite al leader comunista cinese a proposito dell'uso di maschere per il volto e di guanti di gomma da parte dei sanitari. Su questo argomento, Mao avrebbe detto: «Temono, forse, di infettare il prossimo? Non lo credo. Penso invece che temano di contrarre essi stessi un'infezione.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Lakewood — Agenti dell'FBI scavano ancora in una fattoria di questa città del New Jersey alla ricerca di altre salme di presunti «traditori» assassinati da «Cosa Nostra» per vendetta

MENTRE CONTINUI SCONTRI INSANGUINANO L'ISOLA

Smascherato a Giava un complotto comunista

I militari in allarme: temono rivolte man mano che la destituzione di Sukarno verrà risaputa

Tokio, 25

Sedici esponenti comunisti sono stati arrestati in una località occidentale dell'isola di Giava in seguito alla scoperta di un complotto mirante a rovesciare l'attuale regime del generale Suharto. Ne ha dato oggi notizia l'agenzia ufficiale «Antara», mentre dalle regioni centrali dell'isola giungono notizie di continuati scontri tra raggruppamenti, specialmente di studenti, di sostenitori e oppositori del deposto Presidente Sukarno.

Queste notizie hanno confermato numerosi osservatori internazionali nella convinzione che la relativa calma seguita nel Paese alla destituzione di Sukarno fosse motivata dalla lentezza della diffusione delle notizie nell'immenso Paese piuttosto che da un effettivo disinteresse della popolazione periferica per gli avvenimenti di Giakarta. Tali notizie sembrano dunque convalidare la previsione di questi osservatori secondo cui c'era da attendersi un contraccolpo alla destituzione del Presidente dell'indipendenza, sempre più ampio a mano a mano che la notizia si fosse diffusa nel Paese, e specialmente nelle regioni centrali e orientali di Giava dove Sukarno conta il maggior numero di sostenitori.

I militari che attualmente detengono il controllo del potere sembrano condividere questa previsione e si mantengono di conseguenza in un permanente stato d'allarme organizzando vaste operazioni preventive negli ambienti filocomunisti e nazionalisti favorevoli al Presidente deposto, operazioni che in alcuni casi assumono il carattere di veri e propri rastrellamenti militari su determinati settori di territorio. In questo quadro rientra l'operazione svolta ad Ovest di Giava nei pressi di Bandung e che, come ha annunciato stamattina l'agenzia «Antara», ha portato all'arresto di sedici dirigenti di gruppi filocomunisti, i quali sono stati trovati in possesso di documenti relativi a un complotto tendente a rovesciare il Governo attuale.

Gli scontri tra giovani sostenitori e oppositori di Sukarno si sono svolti nella regione di Giogiakarta. Un bollettino delle Forze Armate ha affermato che giovani nazionalisti hanno attaccato un gruppo di giovani appartenenti ad un'organizzazione musulmana, uno dei quali è rimasto ucciso. Il quotidiano «Suluh Marhaen», organo del partito nazionalista, che resta l'unico gruppo parlamentare favorevole al Presidente Sukarno, ha invece riferito di un tentativo di assalto effettuato nei giorni scorsi a Solo da un gruppo di studenti anti-Sukarno contro la sede dell'organizzazione giovanile del partito nazionalista. Molti giovani sarebbero rimasti feriti nel corso di questo incidente.

NETTAMENTE MIGLIORATA la situazione a Gibuti

Gibuti, 25

La situazione a Gibuti è nettamente migliorata oggi dopo i sanguinosi incidenti che hanno caratterizzato la consultazione elettorale del 19 marzo. Per la prima volta la notte scorsa nessun colpo d'arma da fuoco è stato sparato contro gli agenti del servizio d'ordine e questa mattina la percentuale dei somali in sciopero era nettamente meno elevata di ieri. Nella zona del porto tuttavia permane una certa tensione. I servizi portuali sono assicurati da elementi afars e solo un piccolo numero di somali in massima parte tecnici, ha ripreso il lavoro.

Le autorità ritengono che alcuni gruppi di pressione si oppongono con minacce alla ripresa del lavoro e si assicurerebbero, proprio sul posto, che gli ordini vengano rispettati. Il coprifuoco, pur essendo tuttora in vigore, è stato ridotto di un'ora al mattino per permettere agli operai di recarsi al lavoro.

TREMA ANCORA la terra a Tashkent

Mosca, 25

Nuove scosse telluriche hanno fatto tremare oggi le case di Tashkent, la capitale dell'Uzbekistan che ieri era stata colpita da un forte terremoto che ha provocato soltanto lievi danni e nessuna vittima. Dopo il disastroso terremoto del 26 aprile del 1966, sono state registrate a Tashkent 742 scosse telluriche.

Meningite ed encefalite

Migliaia di morti in Cina causati dalle epidemie?

Tokio, 25

Elementi sempre più precisi fanno ritenere che epidemie di meningite e di encefalite stiano mietendo molte vittime nella Cina comunista. Un medico cantonese avrebbe dichiarato, secondo un viaggiatore giunto ad Hongkong dalla terraferma, che migliaia di persone sono morte di meningite nella provincia del Kwangtung: il morbo vi sarebbe stato portato dalla guardie rosse giunte dalle altre parti della Cina durante l'inverno, e molte delle vittime sarebbero appunto seguaci di Mao Tse-tung. Altri viaggiatori hanno comunque affermato di non avere saputo nulla di epidemie che avrebbero colpito Canton e la provincia settentrionale.

Secondo fonti cino-nazionaliste, un'epidemia di encefalite farebbe vittime a Sciangai. La agenzia «Nuova Cina» ha dato notizia di squadre mediche partite da Pechino per ragioni lontanissime della Cina «per lavorare nelle campagne, in risposta all'appello di Mao di comprende la rivoluzione e stimolare la produzione».

TRAGICO RINCORRERSI DI INCIDENTI SULLE STRADE SUPERAFFOLLATE

DUE GIOVANI SI SCHIANTANO CONTRO UN «BLOCCO» DELLA POLIZIA

Non hanno visto il furgone messo di traverso alla carreggiata - Altri due morti e tre feriti gravi per uno «stop» ignorato - Micidiale sorpasso sull'Adriatica

Milano, 25

Anche oggi, drammatica sequela di incidenti sulle strade affollate di turisti e gitanti pasquali: una grave sciagura è avvenuta questa notte sulla statale 11, nei pressi di Rezzato: una «Giulia G. T.» si è scontrata con un automezzo della polizia, che aveva instaurato un posto di blocco. Nel pauroso incidente, le due persone che erano a bordo della veloce macchina, Renato Albini, di 28 anni, industriale di Brescia, e Dauher Yosta di 23 anni, di Casablanca (Marocco), sono decedute.

I due giovani, stando alle prime risultanze dell'inchiesta, erano reduci da una gita sul lago di Garda. L'Albini stava riaccompagnando al suo albergo l'amico, con il quale aveva rapporti di affari, e che era giunto a Brescia il 3 marzo scorso. Giunto sul luogo in cui la polizia stradale aveva creato un posto di blocco, mettendo attraverso la strada un furgone, l'Albini non ha scorto nè i lampeggiatori posti sulla carreggiata nè le segnalazioni degli agenti i quali, con la paletta, facevano segno di rallentare.

Così la potente vettura è andata a schiantarsi in velocità contro il furgone della polizia. L'urto è stato violentissimo, e la «Giulia» è piombata di rimbalzo, nella cunetta laterale della strada, mentre il veicolo della polizia è stato proiettato ad una decina di metri. L'Albini è deceduto sul colpo avendo riportato lo schiacciamento del torace e della base cranica mentre lo Yosta è morto prima che potesse venire trasportato all'ospedale.

Altri due morti e tre feriti gravi si sono avuti sulla statale 42, all'altezza di San Paolo d'Argon (Bergamo): una macchina, sulla quale viaggiavano cinque persone, per non aver rispettato uno «stop», si è scontrata con estrema violenza con un autotreno articolato. Le vittime di questa tremenda sciagura sono Marisa Fasolo in Gandi, di 35 anni, abitante a Verona (che era alla guida), e la figlioletta Patrizia, di 10 anni. I feriti sono: Giorgio Gandi, di 39 anni, marito e padre delle due vittime, il fratello Remo, di 51 anni, abitante a Follonica, e la moglie dello stesso, Ida Macili, di 47 anni. Remo Gandi e la moglie sono ora morenti all'ospedale di Seriate, mentre Giorgio Gandi è l'unico in condizioni non disperate.

Un morto e due feriti gravi si sono avuti in un incidente avvenuto sulla statale Adriatica, nel quale sono rimasti coinvolti un autotreno, un autocarro e un'utilitaria. L'incidente è accaduto a una decina di chilometri da Civitanova Marche: una «500», guidata da Giuseppe Concetti, di 34 anni, di Milano, stava viaggiando verso Sud, quando, a un certo momento, ha cominciato il sorpasso di un autotreno «Alfa Mille», guidato da Pietro Lena, di 22 anni, abitante a San Stino di Livenza, che procedeva nella stessa direzione.

Mentre i due autoveicoli si trovavano affiancati, dalla direzione opposta è sopraggiunto un autocarro «OM Tigrotto», guidato da Eraldo De Angeli, di 30 anni, di Pesaro, il quale non ha potuto evitare l'urto con la «500». Per la collisione, anche l'autotreno è finito sulla sua sinistra, urtando contro lo autocarro. Il De Angeli è morto sul colpo, il Concetti e il Lena sono stati trasportati all'ospedale: i medici si sono riservati la prognosi.

In un altro incidente avvenuto presso l'Aquila, è morta la moglie del direttore della Società Tranvie e ferrovie romane (STEFER), Maria Di Clemente. La donna e il marito, l'ing. Domenico Polani, si trovavano a bordo di una «Fulvia coupé» guidata dal figlio Maurizio, di 19 anni. Per cause non ancora accertate, la auto — mentre percorreva la statale 17 nei pressi del bivio di San Pio, a pochi chilometri dall'Aquila — è sbandata ed è finita contro un palo telegrafico. La signora Di Clemente è morta sul colpo, mentre il marito e il figlio Romano hanno riportato ferite guaribili in 15 giorni.

LEVATA DI SCUDI NEGLI S.U. CONTRO UN VENTILATO PROGETTO

IN DISARMO LA «SAVANNAH» PRIMA NAVE CIVILE ATOMICA?

Dovrebbe cessare il servizio in agosto - Ciò permetterebbe all'Erario di risparmiare un milione di dollari ogni anno

New York, 25

Si stanno coordinando le opposizioni di ogni settore delle attività marinare nazionali contro il progettato disarmo dell'unica unità della Marina mercantile statunitense a propulsione nucleare, la «Savannah». Costruttori di navi, sindacati di marittimi e di portuali e ceti armatoriali hanno fatto rilevare che il disarmo, previsto per l'agosto prossimo, sta ad indicare la rinuncia governativa di mantenere la posizione di avanguardia, conquistata costruendo il primo prototipo di nave mercantile a propulsione nucleare.

Le tesi di questi gruppi sono state ora sposate dal senatore Warner Magnuson, democratico e presidente della Commissione senatoriale per gli affari commerciali, il quale ha contestato che il disarmo della «Savannah» significhi un'economia di tre milioni di dollari all'anno per il pubblico erario ed ha aggiunto: «Anzichè essere messa in disarmo, la «Savannah» deve espandere la sua attività come continua testimonianza al mondo intero della lungimiranza, tecnologia e desiderio di applicazione dell'atomo a fini civili e pacifici degli Stati Uniti». Contemporaneamente il Magnuson ha presentato un disegno di legge per la costruzione di altre sei navi mercantili a propulsione nucleare, sia pure di tipo più moderno, per tener conto dei progressi tecnologici di questi ultimi anni.

Pure l'American merchant marine Institute, gruppo commerciale rappresentante ben 45 compagnia di navigazione nazionali, ha criticato la proposta di metter la «Savannah» in disarmo; il suo Presidente Ralph Casey ha sottolineato che il disarmo della «Savannah» e la proposta di Johnson di stanziare nel prossimo esercizio finanziario fondi per costruire soltanto tredici navi mercantili, stanno ad indicare l'assenza di interesse dell'amministrazione per «l'arresto del rapido declino della Marina mercantile americana».

Corre voce che l'amministrazione federale della Marina mercantile, preso atto della levata di scudi contro la sua decisione di mettere in disarmo la «Savannah» si accinga a riveder la. Potrà forse farlo quando il Presidente Johnson, in un avvenire relativamente prossimo, invierà al Congresso l'annunciato messaggio illustrativo della nuova politica Marinara degli Stati Uniti.

Lo dice l'armatore greco

NAVIGHERA' ANCORA la «Mount Olympos»

Messina, 25

«La «Mount Olympos» potrà navigare ancora per parecchio tempo e continuare a fare le crociere nel Mediterraneo come era in programma», ha dichiarato l'armatore greco Spiro Typaldos, proprietario della nave da crociera che si è arenata mercoledì scorso nella rada «S. Francesco» di Messina, sulla spiaggia antistante il viale della Libertà.

«La «Mount Olympos» — ha aggiunto l'armatore — non è una vecchia «ciabatta», ma è stata costruita nel 1936 ed utilizzata nel 1938. L'ho acquistata due anni fa, cambiandole il nome da «Ville D'Oran» in quello attuale, rimodernandola e destinandola alle crociere nel Mediterraneo. E per fortuna non è questa l'ultima crociera della nave: ne farà tante ancora dopo che i cantieri «Rodriguez» la rimetteranno in sesto. La faremo navigare ancora per molti anni: i danni, infatti, non sono stati così gravi come si pensava in un primo momento. La «Mount Olympos» — mi ha assicurato l'ing. Leopoldo Rodriguez — potrà ancora galleggiare ed io ora assicuro che non sarà affatto demolita. E' un natante con trent'anni di vita, che non sono molti per una nave da crociera».

DOPO LE RICHIESTE SULLO «STATUS» DELLA LINGUA

PIOVONO I PRIMI FULMINI SUGLI «AUTONOMISTI» CROATI

Tra i firmatari della petizione al Parlamento figurano alcuni dei più grossi nomi della letteratura jugoslava

Belgrado, 25

La questione sollevata dalla associazione degli scrittori, da alcuni istituti dell'Accademia delle scienze, dall'Università degli Studi e da oltre diciassette istituzioni culturali della Croazia, con la loro richiesta che sia riconosciuta alla lingua croata lo «status» di lingua seperata, distinta da quella serba, continua ad alimentare accese polemiche in tutta la federazione jugoslava. Essa è divenuta il problema dominante dell'attuale momento politico in tutti gli ambienti politici, culturali, delle collettività operaie che hanno interpretato l'iniziativa come «una manifestazione sciovinista e nazionalista» ed «un tentativo di minare l'unità dei popoli jugoslavi».

Le più aspre censure vengono rivolte a quei firmatari della richiesta, chiamata «sul nome e sullo stato della lingua croata», che sono membri della lega dei comunisti. Il primo a esserne colpito è stato il Presidente della associazione degli scrittori croati, Vlatko Pavletic, membro del comitato di Zagabria della lega dei comunisti, il quale, è stato espulso dal movimento. Gli altri membri sono stati deferiti al giudizio delle rispettive «cellule» di appartenenza. Non sono stati resi noti i nomi di tutti i firmatari della dichiarazione di Zagabria. Secondo quanto si afferma, figurerebbero quelli di alcuni fra i più grandi scrittori della Jugoslavia, componenti del comitato centrale dei comunisti croati e presenti in cariche di notevole responsabilità politica.

Al problema aperto con la richiesta di separare la lingua croata da quella serba ha fatto cenno, seppure indiretto, il Maresciallo Tito nel discorso pronunciato davanti alle maestranze di un importante stabilimento industriale di Kosovska Mitrovica, nel Kosmet, la regione prevalentemente abitata da genti di origine albanese.

AL RIENTRO DA UN VIAGGIO DI STUDIO IN ASIA

COLPITO DAL VAIOLO UN MEDICO DI HANNOVER

Tremila persone uccise in India dallo stesso morbo nello Stato di Bihar nei primi tre mesi di quest'anno

Hannover, 25

Il medico Juergen Fischer, di Hannover, è stato colpito da vaiolo, e si è posto volontariamente in quarantena nella sua villa alla periferia della città. Fischer, specialista di malattie della pelle, avrebbe contratto la malattia durante un viaggio di studio in India. Le autorità sanitarie di Hannover hanno invitato tutti coloro tornati dall'India sullo stesso aereo dove ha viaggiato Fischer a sottoporsi ad esami medici. Non è però necessario, al momento, vaccinare l'intera popolazione di Hannover. La settimana scorsa una anziana signora bavarese si era ammalata di vaiolo al ritorno da una vacanza in India, e cinquantamila abitanti della sua città (Regensburg, che ha in totale 125.000 abitanti) si sono vaccinati. Inoltre cinquanta cittadini finlandesi tornati mercoledì in aereo da Israele sono stati invitati a presentarsi subito alle autorità sanitarie per essere esaminati. Uno di essi, infatti, avrebbe sintomi di vaiolo.

Tremila persone sono morte in India di vaiolo dal gennaio di quest'anno in una recrudescenza del male che il Ministero della sanità teme che sarà difficile controllare nonostante u nenergico impegno di vaccinazioni in massa. Il dottor Mahendra Singh, che dirige la campagna di vaccinazione ha detto in un'intervista che in India «c'è vaccino sufficiente, ma anche molta riluttanza al lasciarsi immunizzare».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Serenamente il 25 marzo si è spento

Albino Risch

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti ne danno il doloroso annuncio unitamente alle famiglie MADDALENI - SLOBEZ.

Si ringraziano il medico curante dott. Favotti, i Medici e il Personale della I Div. Medica per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì 27 marzo alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Ingegnere Capo Dirigente l'UFFICIO TECNICO IMPOSTE DI FABBRICAZIONE e il Personale tutto si associano vivamente al grave lutto che ha colpito il Procuratore Stello Risch per la morte del padre.

Si associa al dolore dei familiari la famiglia MARZI.

† Il giorno 2 marzo a Newark (USA) è spirata la nostra cara Mamma e Nonna

Lucia Bagarozza ved. Sicignano

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA MEOZZI (Australia), FRANCESCO, ELENA ZOLI e GIUSEPPINA ACCERBONI (Trieste), ANTONIO, TOBIA, LIVIA CRAMER e ANTONIETTA MAYER (Newark), ANNUNZIATA LEWIS (California) e GRAZIA INGALS (Kentucky), il fratello SALVATORE BAGAROZZA e la sorella MARIA CASSESE (Newark), la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma è giunta a Trieste e martedì 28 marzo alle ore 11 seguiranno i funerali dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

† Il giorno 25 è mancato all'immenso amore dei suoi cari il Pittore

PROF. ARCH.

Giuseppe Chiacigh

Lo piangono con infinito dolore la moglie ROSA QUERINI con le figlie IRENE, GIORGIA, MARIA e la nipote GORDANA, la sorella ELENA BORDINI con i figli PAOLO e MARCELLA, le cognate ROMA e MARCELLA, i nipoti ENRICO BLEDIG, dott. RICCARDO QUERINI, GIOVANNI QUERINI, PAOLO POLO con le rispettive famiglie.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il 24 marzo si è spento il nostro caro

Carlo Kanobel

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli CARLO e GUERRINO in unione ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 27 marzo alle ore 10.30 dall'Osp. Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† **Maria Pettener ved. Tamburlini**

si è spenta il 25 marzo lasciando nel dolore i figli, il fratello, le sorelle, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Margherita Denich ved. Frank**

si è spenta addì 25 marzo lasciando nel dolore i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno domani 27 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† **Romeo Sani**

è mancato ai suoi cari che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 28 marzo alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara mamma

Maria ved. Brandolin

I figli e familiari

Domani, 27 marzo, ricorre il sesto triste anniversario della immatura dipartita della nostra

Kiki Grandi

I suoi cari la ricordano con immutato doloroso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 26 marzo 1967

All'improvviso, cinque anni fa, ha cessato di battere il cuore generoso di

Giovanni Lisiani

Con immutato e inconfortabile dolore lo piange la moglie CRISTINA e il figlio EMILIO.

E' un anno che ci hai lasciato in un dolore che non avrà mai conforto amata Mamma,

Dina Ciccarelli

Con infinita tristezza le figlie e il nipote la ricordano a quanti le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 29 corr. alle ore 7 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

† Dopo una vita interamente dedicata ai valori della fede e della famiglia, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Mareglia ved. Solimbergo

Costernati ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, ANNA MARIA, PAOLO e ANDREINA col marito BRUNO ROMANELLI e il piccolo FRANCESCO, il fratello MATTEO e la sorella MARIA, la cognata INDA PERTOLDEO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Rivignano, oggi 26 marzo, alle ore 16.

Roma — Rivignano (Udine) 24 marzo 1967

† E' mancata improvvisamente

Emilia Gomisel

Costernati ne danno l'annuncio la sorella TINA, il fratello EMILIO, le cognate, le nipoti e i parenti a tutti coloro che l'ebbero cara.

Si ringraziano sentitamente tutti gli amici che vollero onorarla di persona ai funerali.

Una S. Messa in suffragio della defunta verrà celebrata il giorno 10 aprile p.v. alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Assisi in via Giulia.

Famiglie: GOMISEL - ZAMPARO - BASSAN

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente addolorate partecipano al lutto le congiunte famiglie AMBROSI e SPINETTI.

† Il 25 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Vecchiet

Ne danno la triste notizia i cugini REGINA, VALERIA, RICCARDO e la sig.ra ROSA e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 27 marzo alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Il 23 marzo dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara

Maria Novak

di anni 84

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la nipote ADA con il marito LEOPOLDO BARTOLI, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai Medici, a Suor Anterina e al personale tutto del Reparto Cronici (donne) per le premurose cure prestate alla cara Estinta.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Il 23 marzo rendeva l'anima a Dio

Margherita ved. Lipizer

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio EUGENIO, la nuora SOFIA, il nipote LIVIO e i parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra compianta

Osvalda Natalia Zangrando

ringraziamo sentitamente la Direzione della D. Tripcovich& Co., i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici dott. Uberti e dott. Zeno che si prodigarono per alleviare le Sue sofferenze.

La S. Messa di suffragio avverrà nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso il 21 aprile alle ore 8.30.

I FAMILIARI

Ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici e i conoscenti che ci sono stati tanto vicino nel nostro grande dolore per la perdita del caro

Giorgio

Un grazie particolare si colleghi della S.A.I.M.A.

Famiglie: SALVADORI - PIELLI - GALETTO - GIGLI - PEGOLO - RITOSSA - ZATTERA

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Nereo Gambo

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare a chi gli fu vicino durante i lunghi anni di degenza e a Toni che lo ha assistito amorevolmente.

NATALIA GAMBO

Domani ricorre il settimo anniversario della dolorosa scomparsa del caro e indimenticabile

Attilio Moras

La moglie, i figli unitamente ai parenti Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Nel II anniversario della scomparsa di

Teresa Pizzamus

il marito e la figlia La ricordano con profondo dolore.

Trieste, 27 marzo 1967

† Il 25 marzo si è spenta

Maria Mlatch v. Pregarz

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO, CLAUDIO con la moglie PAOLA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 27 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 24 marzo si è spenta la cara

Eugenia ved. Passioni nata Mervich

Ne danno il triste annuncio i parenti e gli amici.

I funerali avranno luogo domani lunedì 27 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al loro caro

Pietro Colaretti

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici i conoscenti, il Primario, i sigg. Medici, e tutto il personale della II Div. Chirurgica e in particolar modo il Presidente, i Soci della Cooperativa Triestina Sorveglianza e i signori condomini.

I FAMILIARI

La famiglia REBEC in unione ai parenti ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Carlo

Vittoria Baratta assieme al marito ringrazia tutti coloro che vorranno presenziare alla S. Messa in suffragio di sua madre

Lidia ved. Deretto

nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco, il giorno 28 corrente, alle ore 19.

Miami, marzo 1967

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ines Ieretin in Gramonte

con immutato affetto la figlia CARLA la ricorda a tutti coloro che le vollero bene.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Francesco Krmac

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani, 27 marzo, alle ore 8, nella chiesa della B. V. Addolorata di Valmaura.

N Acquisti d'occasione L. 60

CERCO tenda campeggio usata 4 posti buon stato. Telef. 24229. 22702 N

DISCHI 33 giri libri pago bene. Tel. 95935. 45341 N

LIBRI cultura, raccolte periodici letterari, storici, stampe, acquistansi. Antiquariato Marini, tel. 24782, 24960; casella postale 1283, Trieste. 23673 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 45341 N

OROLOGI mobili quadri libri compero, sgombero cantine, telefono 816103. 22638 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. CARROZZINE lettini seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42824 NN

A. POLTRONELETTO reclame, 15.000, pancheletto 30.000, divanietto 25.000, reti metalliche brandine 5500, lettomobile 35.000 materassi Permaflex 15.000, attaccapanni 9000, comodine ammalati 9500. Grandioso assortimento scale, mobili singoli, guardaroba, lettini, carrozzine, salottiletto, cucine, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43592 NN

A. PREZZI bassi soggiorni camere armadi cucine pezzi singoli. Limitanea 9 di fronte cine Cristallo. 22676 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 42918 NN

ARMADIO bellissimo cucina formica vetrina 3000 vendo. Bosco 12 magazzino. 45433 NN

ATTENZIONE. Vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili recinti seggioloni delle migliori marche a prezzi di calmiere. Via Settefontane 19. 42822 NN

CERCO mobili per due camere letto solo se vera occasione. Dettagliare prezzo. Cassetta n. 23559 NN SPI.

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 32 NN

DOMANI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

MATRIMONIALE 3 porte seminuova cucina 30.000 armadio 4000 vendo. Bosco 12 magazzino. 45433 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 23663 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 23663 NN

MATRIMONIALI cucine tinelli pezzi singoli prezzi imbattibili; matrimoniale cucine usate occasione vendonsi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 22698 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli. Fonderia 3 (trasversale ex via Solitario). 43362 NN

OCCASIONE vendesi libreria-letto e cucina. Tel. 54451. 45389 NN

OCCASIONE: vendonsi mobili commestibili tipo super con banco frigorifero. Telef. mattinata 98614. 45275 NN

PIANINO perfetto da studio causa trasloco vendesi lunedì. Telefonare 731260. 22680 NN

PIANINO piccolo nuovo Style vendesi rinomata scambiasi, facilitazioni, Carducci 32. 22680 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

P Rappr. piazzisti L. 70

AZIENDA triestina cerca giovani produttori media cultura, volontà per le province di Udine, Gorizia, Trieste, non è necessaria precedente esperienza specificare settore merceologico che interessa indirizzare OR.VE.RA. Casella Postale 236 (Centro) Trieste. 43956 P

CERCHIAMO venditori introdotti parrucchieri, drogherie, mercerie, tabaccherie, profumerie per abbinamento prodotti affini. Scrivere: APEC, via Gelrato 40/A, Genova-Molassana. 5410 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassett. 22657 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo Vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

Fuoribordo
BRITISH SEAGULL
della categoria da 2 a 5 cavalli
dal rendimento insuperabile
e della massima economicità
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3

A.A.A.A. E' arrivata la nuova Opel Kadett Coupè Rallye; Opel Kadett B Standard, lusso, 2 e 4 porte; Coupè; Caravan; Opel Rekord nuova produzione 1967. Prove, dimostrazioni Concessionario Serri - Esposizione Brunner 14. 22624 Q

A.A.A.A. LA superutilitaria NSU Prinz 4 tipo lusso, prezzo ribassato a lire 765.000, IGE e freni a disco compresi, consumo 5,7 per cento, tassa lire 7.660 annue, velocità 125 Km/h. Prove e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 37 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le vetture NSU Prinz 1000 TIPO 110 e Prinz 1000 TT. Prontaconsegna, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, senza rodaggio. Vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo. Ritiro di vetture usate. Fabiosevero 34, telefono 38820. 37 Q

A. RATE vendonsi tutti giorni 1300 62, 1100 Special 62, Lusso 60, Granluce 60, 750 62, Giulia 63, Taunus 61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 44739 Q

ALFA 2000 Sprint 1961; Mercedes 190 1960; DKW 750 1961, vendonsi con polizza assicurazioni. Facilitazioni pagamento. Fratelli Nascimben, via Coroneo 41, telefono 68101. 22622 Q

APE furgone come nuovo avviamento elettrico occasionissima vendesi. Fabio Severo 52. 22658 Q

AUTOCARRO 615 nafta cambierei con ribaltabile anche motocarro. Tel. 46177 martedì. 45401 Q

BARCA vendesi metri 7 circa, 2 lettini, motore entrobordo più fuoribordo Seagul. Telefonare 41704 ore 13.13 - 14.30. 23287 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 45417 Q

BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 45417 Q

BATTELLI pneumatici Laros Pirelli esposizione Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25, Trieste. 23705 Q

BICICLETTE pieghevoli, assortimento tricicli automobiline bambino, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale. 22662 Q

CAMIONCINO Fiat 615 N 1 perfettissimo vendesi. Telefonare 977190. 22602 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 2, specializzazione riparazioni. Assortimento fodere. Verniciature. 43230 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 22622 Q

DINGO Guzzi 49 cc. senza patente 6 mesi 4000 km. vendesi 50.000 trattabili. Telef. 31873. 22670 Q

FIAT 1100 Famigliare 1963 buone condizioni vende privato. Telefono 96537, ore negozio. 23699 Q

FIAT «600» '55-'57-'58-'61-'63-'64 con facilitazioni pagamento vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q

FIAT «500» '50-'62-'63-'64-'65, dilazionate vendonsi. Catullo 1. 37 Q

FIAT 1500 1963, 103 lusso, 750 1961, 600 1956. Bosco 20. 45365 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni Concessionaria Fratelli Nascimben, via Coroneo 41, tel. 68101. 22622 Q

MILLECENTO H vende privato eventuali facilitazioni. Telefonare 53182. 45393 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telef. 28940. 44361 Q

MOTOSCAFO cabinato Bianchi e Cecchi, lunghezza m. 6, 2-3 posti letto ,accessori, fuoribordo Johnson HP 75 avviamento elettrico, anno 1960, vendesi escluso intermediari. Telefonare ore ufficio 96056. 45339 Q

MOTOSCAFO — perfettamente funzionante m. 3,30, motore Evintude HP10, scafo Fiart completo telecomandi, vendesi 350 mila trattabili. Tel. 724208.

MOTOSCAFO entrobordo «Celli» HP 185, legno, arredamento lusso, vendesi occasionissima. Telefonare 31-644 (orario negozio). 23689 Q

NSU Prinz 4 '62; Prinz 3 '61; Dauphine '60; Iso '61 e Vespa '60, dilazionate, vendonsi. Via Catullo 1. 37 Q

OCCASIONE vendesi Vespa 150 '60 ottimo stato. Telef. 40354. 23675 Q

OCCASIONISSIMA vendo Fiat 1500 spider 45.000 km. freni disco capottina nuova, 510.000. Telef. 730376. 45407 Q

ROULOTTES A.r.c.a: Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole una A.r.c.a, perchè chi dice A.r.c.a dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTE 3 posti completa veranda efficientissima vera occasione vendesi mattinata. Telefonare 44225. 22672 Q

ROULOTTE ? - sì, però «La Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente. Visitatela presso Reflex Valdirivo 24 41919 Q

SCAFI pneumatici Hutchinson esposizione Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25, Trieste. 23705 Q

SPITFIRE ottime condizioni, unico proprietario vende. Telefonare 761443. 85 Q

VENDO Giulietta sprint occasione colore rosso. Telef. 41748. 45441 Q

OGNI GIORNO UNA STORIA MERAVIGLIOSA...



Non è un avvenimento raro!
Ogni giorno nelle cantine Stock, milioni di litri di purissimo distillato vivono la storia meravigliosa di quella metamorfosi naturale che li conduce alla "matura età,,: la mèta ambita di quel giusto invecchiamento che tutti apprezzano nella bella trasparenza ambrata e nel gusto deciso del famoso brandy Stock 84!

chi se ne intende chiede

STOCK

pubblistock 3779-67

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

VENDO partenza: Bianchina panoramica 1964, privato, 300 mila trattabili. Scomparini 23, Camerucci. 8315 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe e autovetture usate. 44361 Q

«1100» T furgone 1963 condizioni perfette vendesi, Fabio Severo 52. 22658 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

AMBULATORIO callista cedesi causa malattia. Telefono mattino 724212. 22648 R

CERCASI ristorante o trattoria in gestione. Scrivere Cassetta 8311 R, SPI.

CERCASI salone parrucchiera in consegna. Offerte Cassetta 44923 R SPI.

CINQUE milioni con garanzie anche immobiliari cercansi. Utile minimo annuale due milioni. Scrivere Cassetta 43884 R, SPI.

CONIUGI giovani pratici cercano bar in gestione. Cassetta n. 44012 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 45349 R

GRADO Pineta negozio nuovo parrucchiere signora cedesi con locale oppure affittanza. Cosulich & Dinelli, Udine, tel. 56675. 5406 R

MONFALCONE laboratorio maglieria completo, vasta clientela, fortemente attivo, vendesi causa malattia. Telefonare 74208. 417 R

ALPA
Molti modelli di barche a vela
da regata e da diporto
ALPA A7 la barca da crociera
che vince le regate
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3

MONFALCONE negozio abbigliamento posizione centrale vendesi, facilitazione pagamento. Telefonare 74410. 416 R

NEGOZIETTO avviato abbigliamento donna bambino cause familiari vendo occasione. Telefonare ore pranzo 726921.

PER ritiro affari cedo avviato centralissimo negozio articolo largo consumo. Offerte dettagliate. Esclusi mediatori. Cassetta 45345 R, SPI.

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55-885. Orario 16-19. 45371 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE razze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55-885. Orario 16-19. 45371 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (Capolinea «L») avanzata costruzione soleggiatissimi, moderni 1-2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, telefono 55-885. Orario 16-19. 45371 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55-885. Orario 16-19. 45371 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (immediate adiacenze Piazza Unità) consegna estate vendonsi appartamenti modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, ampio poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 45373 S

A.A.A.A. ACCONTO 600.000, 45 mila mensili 30 mesi, rimanenza 10 anni vendonsi APPARTAMENTI tutti comforts varie grandezze. ADRIATICA, Mazzini 30. 22610 S

A.A.A. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI-Salvi appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino privato tutti comforts. PREZZI CONVENIENTISSIMI. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 222628 S

A.A.A. SOLEGGIATISSIMI APPARTAMENTI vendonsi, varie grandezze, rifiniture signorili, ogni comforts. Paraggi D'Annunzio. Prenotazione, visione progetti, ADRIATICA, Mazzini n. 30. 22610 S

A. AFFARONE appartamento centrale 2 stanze cucina bagno centralnafta, consegna maggio vendesi 5.300.000. AGEP Crispi 14. 45423 S

A. LIGNANO SABBIADORO, appartamenti e villette, mutuo ventennale, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8, 29235 o Impresa GREGORATTI — Condominio Friuli, Lignano Sabbiadoro. 44024 S

A. LIGNANO SABBIADORO. Appartamenti e villette. Mutuo ventennale. Vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235, o Condominio Friuli, Lignano Sabbiadoro. 44024 S

A. PIAZZALE Valmaura costruzione appartamenti 1-2-3 stanze accessori, accettansi aldisiani, facilitazioni. AGEP Crispi 14. 45427 S

A. ROIANO piazza Rivi prossima costruzione appartamenti 1-2-3 stanze accessori. AGEP Crispi 14. 45429 S

A. ROMAGNA 15 zona verde tranquilla soleggiata, iniziata costruzione palazzina lussuosissima, appartamenti 3-4 stanze mansarda giardinetto. AGEP v. Crispi 14. 45425 S

A. ROSSETTI, 5 stanze stanzetta cucina bagno, vendesi occasione. Tel. 95982. 23089 S

ACQUISTO casa 1000 mq. abitabili con terreno, cortile 2000 mq. nelle vie: della Tesa, dell'Agro, Scomparini, Veruda. Offerte dettagliate a Cassetta n. 22636 S, SPI.

ALLOGGI pronto ingresso 2-3 camere ogni comodità, pareti antiacustiche, accuratamente finiti, soleggiati vista mare, tram ogni direzione, vendonsi singoli disponibili. Negozio adatto qualunque attività, magazzini, auto box. Buoni prezzi, facilitazioni. Baiamonti 103, tel. 816263. 44823 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comfort, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto. Impresa Luigi Marcon, telefono 90718. 45405 S

APPARTAMENTO 3 stanze bagno paraggi Rossetti vendesi inintermediari. Telefonare n. 761050. 45359 S

APPARTAMENTO STADIO, tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, vende prontingresso 5 milioni 200.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 23725 S

CONDOMINI consegna pronta e corso costruzione vende agenzia René tel. 69519. 45305 S

GRADO città giardino vendonsi appartamenti nuovi da 3 milioni in su facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti n. 77231. 22668 S

GRADO Agenzia Als villa residenza tel. 30761 città giardino vende ultimi bellissimi appartamenti con mutuo ventennale. 23567 S

IMPRESA CIME. Prossimo inizio costruzione quattro ville 8 appartamenti nuova zona residenziale di Marina Punta Olmi Muggia. Primo impianto di telegabina a piano inclinato della Regione. Mutui garantiti ventennali 75%. Visione progetti, Prenotazioni, telef. 724282, via Pisoni 12. 45361 S

LIGNANO Sabbiadoro vendo direttamente negozietto BAZAR vasta licenza, vicino spiaggia. Telefonare n. 43563 lunedì. 23263 S

MONFALCONE vendesi villetta zona residenziale — piani rialzabili — metri quadrati 450. viabilità tre fronti. Telefonare n. 72103. 418 S

PANORAMICO Romagna, 3 stanze cucina bagno centralnafta garage, vendesi. Tel. 95982. 23089 S

PROBABILMENTE avete girato mezza città senza trovare l'appartamento che desiderate acquistare. Forse risolverete il problema telefonando al 69519. 45207 S

SEMINUOVO, matrimoniale cucinino soggiorno bagno centralnafta, vendesi. Telef. 95982. 23091 S

SETTEFONTANE appartamenti signorili varie grandezze complesso condominiale con zona verde consegna inizio 1968. **Piazza S. Francesco** lussuosissimi consegna giugno. Zona **Cacciatore** panoramici signorili tre stanze tutti servizi consegna pronta. Ottime condizioni pagamento. Immobiliare AMCO via S. Francesco 11. 22626 S

SIGNORILE paraggi Franca, salone 2 stanze stanzetta cucina biservizi, vendesi. Tel. 95982. 23089 S

TERRENO 1000 mq. Prosecco. Vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 22628 S

TERRENO mq. 500 panoramica mare adatto villetta vendesi. Muggia, privato. Telefonare 98763 tutti giorni. 45399 S

VENDESI casa Malchina tre pezzamenti di terreno. Telefonare 977129. 45397 S

VENDESI casa con 2 stanze e cucina bagno cantina con tremila metri terreno. Rivolgersi via Vergotini 3, Coloncovec, Bertocchi. 445351 S

VENDESI casa sette vani terrazza vista mare garage riscaldamento, Muggia, Felluga 30. 45363 S

VENDO ville con terreni altopiano mare. Tel. 732367. 22674 S

VILLA libera 3 appartamenti garage, giardino vendo. Telefono 25574. 45413 S

VILLA Grignano, 10 vani, ricchi accessori, magnifico parco, vendesi. Tel. 95982. 23089 S

VILLA signorile Opicina, con giardino, riscaldamento, garage, vendesi. Tel. 95982. 23089 S

VILLA colle S. Vito, con 2 vasti appartamenti, accessori moderni, giardino, vendesi. Tel. 95982. 23097 S

ZONA verde, Revoltella, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Tel. 95982. 23091 S

Z. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, tutti comforts, Vicolo Castagneto, via S. Francesco, via Giulia, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1047 S

Z. CONDOMINIO Duemila, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1047 S

U Matrimoniali L. 120

AUTENTICHE proposte matrimoniali ogni ceto, inviamovi gratuitamente sigillata vastissima rassegna legalmente autorizzata. Esperienza, moralità, riservatezza. Istituto Focolare, v. Gluck 6, Milano. 5308 U

BENESTANTE privo conoscenze, discreto patrimonio, giovanile, sposerebbe adeguatamente fine, snella, indipendente massimo 54enne. Dettagliare, riservatezza, serietà, inanonimi. Cassetta 45375 U SPI.

RICCHE ragazze americane sposerebbero. Scrivere: «Eureka», Casella postale 7172, Roma. 5412 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili e mobili

Si rende noto che il 27.4.1967 ad ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si venderanno con incanto in unico lotto i beni immobili e mobili di proprietà della S.A.S. Ravaccia costituiti dalla P.T. 1303 di Gorizia Contado, 1° c.t., p.c. 1723, dai macchinari, stampi, attrezzatura varia di fabbrica e di officina, mobili, macchine e arredi di ufficio.

Condizioni: 1) prezzo base: lire 75.452.480; 2) offerte in aumento: lire 4.800.000; 3) cauzione e spese: 25 per cento del prezzo base entro il 26.4.67; 4) versamento del prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) informazioni presso il curatore dott. Silverio Quala e presso la Cancelleria del Tribunale di Gorizia, stanza n. 24.

IL CANCELLIERE
R. Zumin

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 12 aprile 1967, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili P.T. 3573 di Opicina di proprietà di Schlaun Miranda ved. Suttora (p.p.c.c. 3998, 4015, 4012/1, 4012/4, 4012/5, 3994, 3995, 3996, 3997 e 4012/7) costituiti da una villa padronale ubicata in via Basovizza di Opicina, casa e due corpi di fabbrica con campo tennis, bocce ecc. su terreno circostante, al prezzo base di L. 64.575.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali.

Il versamento del saldo prezzo è fissato entro il termine di giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 7 marzo 1967.

IL CANCELLIERE CAPO:
Bruno Maniacco

NON GESTI
ma parole! Per le
vostre protesi
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 761870

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ore 11-12.30 e 19-20
martedì e sabato: 11-12.30
e per appuntamento
via Cicerone N. 11 - Tel. 23419

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel 36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

JOHNSON
Il motore fuoribordo
ed entrofuoribordo
di fama mondiale
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3

APPARTAMENTI
VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO:
40% in corso d'opera,
60% in 10 anni
PROSSIME CONSEGNE
VIA GATTERI
Casa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
PAGAMENTO:
25% in corso d'opera,
75% in 15 anni
APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO
PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA:
DIAZ 7 - Tel. 30088 35107
CIVIDIN & ROSENWASSER

PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Tutto per la
MOTONAUTICA
Motori - Barche e vasto assortimento accessori

Motoscafi
CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo
270 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3

Fiart
Motoscafi e barche
in plastica, di classe
eccezionale e di grande
diffusione - 22 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3

APPARTAMENTI PROSSIME CONSEGNE
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO
25% in corso d'opera 75% in 15 anni
Presso gli uffici dell'Impresa
VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107
I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER